

G.E.
[Signature]

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA
DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO
NELLA FUNZIONE DI CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del giorno 11/05/2018 N° 15

Oggetto _____

Dichiarazione di dissesto finanziario del Libero Consorzio Comunale di Siracusa ai sensi dell'art. 244 del Testo Unico degli Enti Locali.

SETTORE

Bilancio di previsione per l'esercizio 2018

INTERVENTO

Somma stanziata €. _____

Aumentate €. _____

Diminuite €. _____

Somma disponibile €. _____

Somme già impegnate, €. _____

Somma impegnata/liquidata
Con la presente €. _____

Rimanenza disp. €. _____

Il Capo Settore

Impegno annotato al n. _____ del registro cronologico degli impegni.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 55 della L. 142/90, nel testo modificato con la L. 127/97

SI ATTESTA

La copertura finanziaria della spesa come sopra impegnata col presente atto.

Il Capo del III Settore

L'anno duemiladiciotto addì undici del mese di Maggio nel Palazzo del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, il Commissario Straordinario dott.ssa Carmela Floreno, assistito dal Segretario Generale dr. Alberto D'Arrigo

Ha assunto la seguente deliberazione

Il Capo del III Settore Economico Finanziario

- **Preso atto** che la finanza delle Province ha subito progressivi e crescenti tagli dovuti alle conseguenze delle manovre di risanamento e stabilizzazione della finanza pubblica statale che, di seguito, si riassumono:
 - D.L. 78/2010 – Legge 122/2010 che hanno disposto un ridimensionamento dei trasferimenti erariali dovuti alle Province dal Ministero dell'Interno di € 300 milioni per l'anno 2011 e di € 500 milioni annui a decorrere dall'anno 2012;
 - D.L. 201/2011 – Legge 214/2011 in base ai quali il fondo sperimentale di riequilibrio, come determinato ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n.68, il fondo perequativo, come determinato ai sensi dell'art. 23, del medesimo decreto legislativo n. 68, del 2011, ed i trasferimenti erariali dovuti alle Province della Regione Siciliana e della Regione Sardegna sono stati ridotti di ulteriori 415 milioni per gli anni 2012 e successivi;
 - D.L. 95/2012 – Legge 135/2012 (Spending review) in base ai quali il fondo sperimentale di riequilibrio, come determinato ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, il fondo perequativo, come determinato ai sensi dell'art. 23 del medesimo decreto legislativo n. 68 del 2011, ed i trasferimenti erariali dovuti alle province della Regione Siciliana e della Regione Sardegna sono stati ridotti di € 500 milioni per l'anno 2012 e di € 1.000 milioni per ciascuno degli anni 2013 e 2014 ed € 1.050 milioni a decorrere dall'anno 2015;
 - Legge 24 dicembre 2013, n. 228 in base alla quale, al comma 121, è stato previsto un aggravamento per gli anni 2013, 2014, 2015 ed anni successivi per l'importo di € 200 milioni ad anno;
 - Decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 – Legge 23 giugno 2014, n. 89 in base ai quali il contributo per il risanamento della finanza pubblica a carico delle Province siciliane è stato innalzato ad € 576,7 milioni per l'anno 2015 e ad € 585,7 per gli anni 2016 e 2017;
 - Legge 23 dicembre 2014 n. 190, comma 418 dell'art. 1, in base alla quale è stato posto a carico delle Province e delle Città metropolitane un ulteriore contributo, pari ad € 1 miliardo per l'anno 2015, ad € 2 miliardi per l'anno 2016 e ad € 3 miliardi per l'anno 2017;
- **Preso atto** che il processo di riforma delle province, che a livello nazionale è stato attuato con la legge 7 agosto 2014, n. 56, in Sicilia è stato avviato con le leggi 27 marzo 2013, n. 7, recante "Norme transitorie per l'istituzione dei liberi Consorzi comunali", e 24 marzo 2014, n. 8 "Istituzione dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane". Le Province regionali di cui alla legge regionale 6 marzo 1986, n. 9, sono state sostituite da sei liberi Consorzi comunali (Agrigento, Caltanissetta, Enna, Ragusa, Siracusa e Trapani), e da tre Città metropolitane (Palermo, Catania e Messina).

Si espongono, di seguito, le successive fasi di questa complessa vicenda, ancora non conclusa.

Le leggi regionali,

 - L.R. 4 agosto 2015, n. 15 "Disposizioni in materia di liberi Consorzi comunali e Città metropolitane.",
 - L.R. 12 novembre 2015, n. 28 "Modifiche alla legge regionale 4 agosto 2015, n. 15 in materia di elezione degli organi degli enti di area vasta e proroga della gestione commissariale",
 - L.R. 1 aprile 2016, n. 5, "Modifiche alla legge regionale 4 agosto 2015, n. 15 "Disposizioni in materia di liberi Consorzi comunali e Citta' metropolitane",
 - L.R. 10 agosto 2016, n. 15, Modifiche alla legge regionale 4 agosto 2015, n. 15 in materia di elezione dei Presidenti dei liberi Consorzi comunali e dei Consigli metropolitani e di proroga della gestione commissariale, hanno avuto come obiettivo principale quello di definire la *governance* dei nuovi enti nell'ottica di confrontarsi con i contenuti della Legge 56/2014.



In seguito all'esito del referendum del 4 dicembre 2016 concernente il quesito «Approvate il testo della legge costituzionale concernente “disposizioni per il superamento del bicameralismo paritario, la riduzione del numero dei parlamentari, il contenimento dei costi di funzionamento delle istituzioni, la soppressione del Cnel e la revisione del Titolo V parte II della Costituzione”, approvato dal Parlamento e pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 88 del 15 aprile 2016» e la conseguente permanenza dell'Ente Provincia nel testo costituzionale, ha avuto inizio un nuovo processo di riforma con la legge regionale 26 gennaio 2017, n. 2, “Norme transitorie in materia di elezioni degli organi dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane” (che ha modificato nuovamente l'art. 51 della L.R. n. 15/2015) e la L.R. 11.08.2017 n. 17 “Disposizioni in materia di elezione diretta del Presidente del libero Consorzio comunale e del Consiglio del libero Consorzio comunale nonché del Sindaco metropolitano e del Consiglio metropolitano”. Quest'ultima legge regionale, che è stata impugnata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri dinnanzi alla Corte Costituzionale perché ritenuta in contrasto con la Legge n. 56/2014 (riforma Del Rio) ha visto la Regione Siciliana costituirsi e resistere nel predetto giudizio.

Nell'ambito del suddetto contesto legislativo che consta di una legge nazionale e di ben otto leggi regionali, la gestione del Libero Consorzio comunale di Siracusa ha visto, dal luglio 2013 ad oggi ben nove Commissari. Inoltre con decreti presidenziali n. 382/2015, n. 344/2016 e n. 452/2016 sono state indette le elezioni del Presidente e del Consiglio di questo Libero Consorzio comunale di Siracusa e revocate con successivi decreti presidenziali rispettivamente con D.P. n. 542/15, D.P. n. 403/16 e con D.P. n. 542/16, introducendo ulteriori elementi di incertezza nella programmazione e nell'attività dell'Ente.

Il rispetto delle leggi regionali e le conseguenze economico-strutturali dell'applicazione del predetto quadro legislativo in divenire, non hanno consentito una programmazione funzionale ed economica basata su elementi certi.

La stessa Corte dei Conti per la Regione Siciliana, con la Delibera n.125/2017/GEST della Sezione di controllo nella relazione avente ad oggetto l'indagine su “La finanza degli enti di area vasta in Sicilia” cita: *“La protratta operatività dei predetti organi straordinari attraverso reiterati rinvii costituisce un eloquente indice rivelatore della situazione di stallo politico - amministrativo venutasi a creare”*.

Nell'attuale, perdurante, fase transitoria avviata nel 2013, questo Libero Consorzio comunale di Siracusa continua ad operare con lo statuto, i regolamenti, le risorse umane, strumentali e finanziarie delle ex Province regionali, esercitando ancora le funzioni precedentemente svolte, all'atto di entrata in vigore della L. R. n. 15/2015.

In tale contesto occorre evidenziare come ad oggi non siano state emanate delle norme che concernono il funzionamento a regime dell'Ente Libero Consorzio comunale di Siracusa ed in particolare tra le altre cose:

- i criteri per la riallocazione delle funzioni e delle risorse finanziarie, umane e strumentali, la ricognizione delle entrate nonché delle spese necessarie allo svolgimento delle funzioni attribuite;
- le dotazioni organiche, l'individuazione del personale in esubero e la sua eventuale riallocazione.

Già la L.R. 27/2016 (GURS 31 dicembre 2016) statuiva all'art. 2 “Dotazioni organiche Città metropolitane e liberi Consorzi comunali” che *“la dotazione organica delle Città metropolitane e dei liberi Consorzi comunali è stabilita, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, in misura corrispondente alla spesa del personale di ruolo al 31 dicembre 2015 ridotta complessivamente del 15 per cento. Per le unità soprannumerarie si applica la disciplina di cui al comma 2. 2. Entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, è individuato secondo modalità e criteri definiti nell'ambito delle procedure e degli osservatori di cui alla legge regionale 4 agosto 2015, n. 15, e successive modifiche e integrazioni, il personale che rimane assegnato agli enti di cui al comma 1 e quello da destinare alle procedure di mobilità, nel rispetto delle forme di partecipazione sindacale previste dalla normativa vigente, secondo le procedure previste*

dall'articolo 1, commi 423 e 424, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, nonché, previo accordo con lo Stato, ai sensi dell'articolo 1, comma 425, della legge n. 190/2014.”.

Si richiama al riguardo l'art. 28 della Delibera di Giunta Regionale n. 134 del 22/03/2018 “Approvazione disegno di legge: Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità regionale” “Norme sulla stabilizzazione dei precari delle autonomie locali” che *“scopo dell'emendamento è quello dell'accelerazione dei processi di stabilizzazione dei precari siciliani attraverso l'eliminazione dell'ostacolo della mobilità obbligatoria del personale delle ex province siciliane posto che vi è una oggettiva concorrenza tra la mobilità obbligatoria del personale delle ex province e la stabilizzazione dei precari: infatti, entrambi i bacini di lavoratori – che fanno però riferimento a risorse finanziarie diverse – concorrono agli stessi posti vacanti nelle dotazioni organiche dei Comuni.”*

Anche la Sezione di controllo per la Regione Siciliana della Corte dei Conti nella relazione avente ad oggetto l'indagine su “La finanza degli enti di area vasta in Sicilia” di cui alla Deliberazione n.125/2017/GEST, nelle parti conclusive, prende atto dell'impegno finanziario della Regione a sostegno degli enti di area vasta, in alcuni casi decisivo al fine di scongiurare il dissesto finanziario di alcune amministrazioni, ma non si esime dal rinnovare la propria preoccupazione per il perdurante ritardo nell'attuazione della riforma regionale del sistema di governo di area vasta.

La predetta relazione sottolinea: *“In un quadro di endemica carenza di risorse e di progressivo assottigliamento degli avanzi di amministrazione, in alcuni casi esauriti e/o computati in modo non corretto, si rende quanto mai necessaria la rapida conclusione degli adempimenti procedurali previsti dalla L.R. n. 15/2015, altrove conclusi da tempo e con successo, ai fini della fuoriuscita dal regime provvisorio, in atto da anni e dell'entrata a regime della riforma.*

Come già più volte osservato, infatti, la natura strutturale dei fattori di squilibrio riscontrati postula rimedi aventi la stessa natura, che, superando logiche emergenziali esitate in interventi tampone, assicurino una risposta ordinamentale tesa a garantire stabilmente la continuità istituzionale e la reale funzionalità delle amministrazioni in esame, garantendo risorse adeguate alle funzioni ed ai servizi istituzionali di pertinenza.

Tale obiettivo, in coerenza con i principi di buon andamento e di economicità, deve essere rispondente ad una logica di riassetto e di razionalizzazione dell'intero sistema, secondo una visione strategica di ampio respiro, che va attuata secondo dinamiche concertative tra i vari livelli istituzionali coinvolti.

Nel delineato contesto, si evidenziano situazioni di gravissimo squilibrio strutturale, che, soprattutto in alcuni casi, inducono a nutrire scarso ottimismo ai fini della resa continuativa di funzioni e servizi essenziali”.

La Giunta Regionale, nelle more che la Corte Costituzionale decida sul ricorso proposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha approvato il documento di economia e finanza regionale DEFR 2018/2020 con Delibera n. 77 del 13 febbraio 2018 che riporta nell'analisi tematiche dell'istituzioni e degli enti locali: *“Il ripotenziamento delle ex province è una necessità ai fini del decentramento di competenze regionali che deve essere accompagnato da una revisione della quantificazione del contributo di finanza pubblica gravante sulle province siciliane”;*

- **Considerato** quanto sopra esposto, si rappresenta, di seguito l'attuale situazione economica specifica di questo Ente;
- **L'impatto** combinato del taglio dei trasferimenti e del prelievo forzoso sull'Ente, è stato, estremamente pesante, come si evince dalla tabella sottostante che riporta i dati, ed indica la differenza risultante, in valore assoluto, rispetto al 2010:

ANNO	TRASFERIMENTI (VALORI POSITIVI) PRELIEVI FORZOSI (VALORI NEGATIVI)	DIFFERENZE RISPETTO ALL'ANNO 2010
2010	+ € 16.615.352,42	€ -
2011	+ € 12.817.046,65	- € 3.798.305,77
2012	+ € 5.068.301,36	- € 11.547.051,06
2013	- € 4.584.772,42	- € 21.200.124,84
2014	- € 5.617.113,74	- € 22.232.466,16
2015	- € 13.146.565,75	- € 29.761.918,17
2016	- € 19.413.227,41	- € 36.028.579,83
2017	- € 25.230.266,17	- € 41.845.618,59

- **Preso atto** che, data l'impossibilità materiale di provvedere, come previsto ordinariamente, al versamento spontaneo di quanto richiesto per il prelievo forzoso per assenza di risorse finanziarie, lo Stato, mediante l'Agenzia delle Entrate, ha operato, progressivamente, la trattenuta alla fonte della quota di competenza della RCauto e dell'I.P.T., azzerando, quasi, le poche entrate proprie dell'Ente;
- **Considerato** che la conseguenza principale di tale azione è stata, a partire dal 2011, un progressivo crescente mancato pagamento dei fornitori dei beni e servizi nei confronti dell'Ente che, nell'ultimo biennio, ha coinvolto perfino i dipendenti dello stesso, con ritardi nell'erogazione degli emolumenti anche semestrali per l'impossibilità materiale di provvedere al riguardo, con le pesantissime conseguenze, umane e sociali, del caso;
- **Preso atto** che i trasferimenti compensativi erogati dalla Regione Siciliana nel biennio 2016 e 2017, data l'assenza di altre Entrate, hanno assicurato alla fine dei rispettivi esercizi finanziari, *in extremis*, principalmente il pagamento degli emolumenti al numeroso personale dipendente e della partecipata e delle rate dei mutui;
- **Considerata** l'estrema difficoltà gestionale che, in siffatte condizioni, non ha permesso la benché minima programmazione, anche delle più minute attività, non conoscendo preventivamente né gli importi né le date degli accreditamenti dei trasferimenti attesi;
- **Considerato** che il deterioramento della situazione finanziaria, come sopra descritto, è stato più volte segnalato, con i seguenti documenti, che si uniscono al presente provvedimento:
 1. Allegato 1 – Nota del Settore III Economico Finanziario prot. n. 24985 del 25/07/16 avente per oggetto "Art. 153, comma 6 del Decreto Legislativo 267/2000. Segnalazione permanenza situazione pregiudizievole per gli equilibri di bilancio" (predisposta dal precedente Capo del III Settore Economico Finanziario);
 2. Allegato 2 – Nota del Settore III Economico Finanziario prot. n. 33608 del 13/10/16 avente per oggetto: "Situazione finanziaria dell'Ente" (predisposta dallo scrivente, insediatosi l'1/10/16, come tutte le altre successivamente elencate);
 3. Allegato 3 – Nota del Settore III Economico Finanziario prot. n. 36505 dell'8/11/16 avente per oggetto "Relazione sulla situazione finanziaria dell'Ente", indirizzata al Presidente della Commissione Bilancio della Regione Siciliana;
 4. Allegato 4 – Nota a firme congiunte del Commissario Straordinario dell'Ente e del Capo del III Settore Economico Finanziario prot. n. 4469 dell'1/02/17 avente per oggetto "Gravissima situazione finanziaria dell'Ente" indirizzata al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Presidente della Regione Siciliana, al Ministro dell'Economia e delle Finanze, all'Assessore Regionale delle Autonomie locali e della Funzione pubblica, all'Assessore

DI SIRACUSA

regionale dell'Economia, al Presidente della Commissione Bilancio della Regione Siciliana ed anche alla Corte dei Conti – Sezione di Controllo per la Regione Siciliana;

5. Allegato 5 - Nota del Settore III Economico Finanziario prot. n. 26869 dell'1/08/17 avente per oggetto: "*Articolo 193 T.U.EE.LL.*", nella quale, anche per l'esercizio finanziario 2017, si segnala il permanere della situazione pregiudizievole per gli equilibri di bilancio anche per l'esercizio finanziario 2017;

6. Allegato 6 - Nota a firme congiunte del Commissario Straordinario dell'Ente e del Capo del III Settore Economico Finanziario prot. n. 29982 del 28/08/2017 avente per oggetto "*Lettera dipendenti dell'ex Provincia di Siracusa, ora Libero Consorzio Comunale di Siracusa. Gravissima situazione finanziaria e sociale dell'Ente e relative ricadute sul territorio e sul personale dipendente*" indirizzata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

7. Allegato 7 - Nota del Settore III Economico Finanziario prot. n. 35986 del 16/10/17 avente per oggetto "*Situazione finanziaria dell'Ente*" nella quale lo scrivente, al terzultimo paragrafo afferma, con riferimento al quesito del Commissario sulle condizioni finanziarie dell'Ente medesimo: "*non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili e che esistono nei confronti di questa Amministrazione crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si può fare validamente fronte né con le risorse ordinarie né con le misure previste dalla normativa richiamata e pur comprendendo gli effetti consequenziali di tale condizione, si ritiene che la fattispecie nella quale si trovi il Libero Consorzio sia quella del dissesto finanziario (art. 244 T.U.EE.LL.), piuttosto che solo quella di Ente strutturalmente deficitario*";

SIRACUSA

- **Considerato** che, le segnalazioni riportate, tutte riguardanti il progressivo costante deterioramento dello stato dell'Ente, sono state sintetizzate dalla Corte dei Conti nella propria Relazione sulle condizioni finanziarie delle ex Province le quali, durante la "*perdurante e pericolosa fase di stallo nel processo di attuazione del disegno di riforma*" hanno visto gli "*squilibri strutturali tra entrate e spese che rischiano di degenerare, già nel breve periodo, in situazioni di paralisi funzionale*", dato che le risorse disponibili sono "*insufficienti alla messa in sicurezza di beni primari per la collettività amministrata (in primis, strade e scuole)*" e "*l'endemica insufficienza delle entrate*" ha comportato la riduzione "*al minimo dell'attività istituzionale svolta dai liberi Consorzi*", pregiudicando la funzionalità dei servizi e delle prestazioni erogate, talvolta aventi a oggetto diritti fondamentali. Di questa drammatica situazione "*hanno risentito particolarmente i servizi per i disabili e quelli di supporto alle scuole di secondo grado, e, nei casi più gravi, si segnalano situazioni di notevole arretrato nel pagamento degli stipendi*";
- **Considerato** che, in seguito a quanto comunicato con l'allegato 4 sopra richiamato, ed alla successiva documentazione trasmessa alla Corte dei Conti con Pec prot. n. 108811 del 27/02/17 (Allegato 8) in occasione dell'Audizione sullo stato della Finanza Locale, la Corte medesima, preso atto dell'eccezionale gravità della situazione finanziaria di questo Ente, ha disposto ulteriori approfondimenti sulla stessa;
- **Considerato** che, in tale ottica, è stata avviata, dall'Assessorato alle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica della Regione Siciliana, con D.D.G. n. 161 del 27/06/17, apposito accertamento ispettivo, volto a verificare l'effettiva situazione finanziaria di questa Amministrazione;
- **Preso atto** che, a conclusione dei complessi adempimenti di verifica, l'Assessorato ha trasmesso la relazione conclusiva, con propria nota prot. n. 304 del 09/01/18 (Allegato 9) nella quale, dopo avere esaminato le diverse criticità dell'Ente, testualmente si afferma: "*... non si ravvedono possibilità per evitare la misura estrema della dichiarazione del dissesto finanziario, a norma dell'art. 244 e segg. del D. Lgs. n. 267/2000*";

- **Vista** la dettagliata relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, predisposta ai sensi di quanto previsto al comma 1 dell'articolo 246 del Testo Unico degli Enti Locali e trasmessa all'Ente con nota prot. n. 16731 in data 03/05/2018 (Allegato 10), che, nelle considerazioni conclusive riporta testualmente che *"sussistono i presupposti di cui all'art. 244 del T.U.EE.LL."*;

PROPONE

- ✓ di promuovere, per effetto di quanto riportato in premessa, come atto inequivocabile ed indifferibile la dichiarazione formale, esplicita ed irrevocabile da parte del Commissario Straordinario n.q. di Consiglio Provinciale di dissesto finanziario dell'Ente ai sensi dell'art. 244 e ss. del D. Lgs. n. 267/2000;
- ✓ di disporre successivamente l'inoltro della deliberazione di dichiarazione di dissesto, unitamente a tutta la documentazione allegata, entro i termini di cui all'art. 246 del D. Lgs. N. 267/2000, al Ministero dell'Interno;
- ✓ di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs 18 agosto 2000 n. 267.

Il Capo del III Settore
(dr. A. Cappuccio)



Visto il seguente parere di regolarità tecnico amministrativa, espresso ai sensi dell'art. 53, comma I della legge n. 142/90, recepita con L. R. n. 48/91 e modificato con l'art. 12 della L. R. n.30 del 23.12.2000.

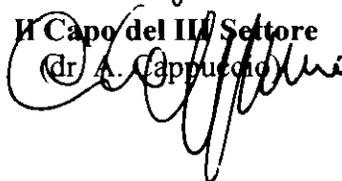
"Si esprime parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa"

Il Capo del III Settore
(dr. A. Cappuccio)



Visto il seguente parere di regolarità contabile:
"Si esprime parere favorevole di regolarità contabile"

Il Capo del III Settore
(dr. A. Cappuccio)



**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
NELLE FUNZIONI DI CONSIGLIO PROVINCIALE**

Vista la superiore proposta;

Visti:

- Il parere favorevole di regolarità tecnica;
- Il parere favorevole di regolarità contabile;
- La relazione e il parere rilasciati dal Collegio dei Revisori dei Conti;

Ritenuto di dover provvedere in merito

DELIBERA

di promuovere, per effetto di quanto riportato nei pareri sopraindicati, come atto inequivocabile ed indifferibile la dichiarazione formale, esplicita ed irrevocabile di dissesto finanziario dell'Ente ai sensi dell'art. 244 e ss. del D. Lgs. n. 267/2000;

- ✓ Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs 18 agosto 2000 n. 267.

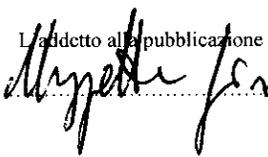
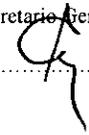
Letto, confermato e sottoscritto

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

(D.ssa Carmela Fioreno)

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Alberto D'Arrigo)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE	
Il presente atto è pubblicato all'Albo Provinciale on line	
dal 14 MAG. 2018	al 28 MAG. 2018
col n. del Reg. pubblicazioni.	
L'addetto alla pubblicazione	Il Segretario Generale
	
	

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE N°.....

Il sottoscritto, su conforme dichiarazione dell'addetto all'Albo

CERTIFICA

Che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line dal

al e che non sono pervenuti reclami.

Siracusa, li

Addetto alla pubblicazione

Il Segretario Generale

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la deliberazione è divenuta esecutiva in data **11/05/2018** Per:

- Ai sensi dell'art. 12 comma 1 della L. R. n. 44/91 e s.m.i.;
- Dichiarazione di immediata eseguibilità ai sensi dell'art.12 comma 2 della L. R. n. 44/91 e s.m.i.;

Siracusa, li **11/05/2018**



Segretario Generale



ALLEGATO 1)
C.S.



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

III Settore Economico Finanziario

Libero Consorzio
Comunale di Siracusa

Protocollo Generale
N. 0024985
del 25-07-2016

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA
25 LUG. 2016
SEGRETERIA GENERALE

Al Signor Commissario Straordinario

Ing. A. Lutri

Al Signor Segretario Generale

Al Collegio dei Revisori dei Conti

LORO SEDI

Oggetto: Art. 153, comma 6, del Decreto Legislativo 267/2000. Segnalazione permanenza situazione pregiudizievole per gli equilibri di bilancio.

Preliminarmente si richiamano le note inviate dal sottoscritto, in momenti diversi, ai vertici dell'amministrazione. In particolare: la nota protocollo n. 28204 del 04/06/2013; la nota protocollo n. 31247 del 21/06/2013; la nota protocollo n. 17652 del 22/05/2014; la nota protocollo 21624 del 18/06/2014; la nota protocollo n. 22934 del 26/06/2014; la nota protocollo n. 20836 del 11/06/2015; la nota protocollo n. 19736 del 04/06/2015; la nota protocollo n. 21277 del 16/06/2015; la nota protocollo 26911 del 30/07/2015; la nota protocollo n. 28317 del 12/08/2015; la nota protocollo 32646 del 23/09/2015.

Si richiama e si riporta, qui di seguito, la nota 7739 del 25/02/2016, che sostanzialmente sottolineava: "Come più volte evidenziato nelle sopra citate note, la finanza delle Province ha subito in questi ultimi anni il succedersi delle manovre finalizzate al risanamento e alla stabilizzazione della finanza pubblica secondo una evidente e preoccupante curva ad andamento crescente:

- si inizia con il D.L. 78/2010 – Legge 122/2010 che interviene con un ridimensionamento dei trasferimenti erariali dovuti alle province dal Ministero dell'Interno di 300 milioni per l'anno 2011 e di 500 milioni annui a decorrere dall'anno 2012;
- si continua con il D.L. 201/2011 – Legge 214/2011 in base al quale il fondo sperimentale di riequilibrio, come determinato ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n.

68, il fondo perequativo, come determinato ai sensi dell'art. 23, del medesimo decreto legislativo n. 68, del 2011, ed i trasferimenti erariali dovuti alle Province della Regione Siciliana e della Regione Sardegna sono ridotti di ulteriori 415 milioni di euro per gli anni 2012 e successivi;

- si interviene nel contesto della cosiddetta "spending review" di cui al D. L. 95/2012 Legge 135/2012 prevedendo che il fondo sperimentale di riequilibrio, come determinato ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n.68, il fondo perequativo, come determinato ai sensi dell'art. 23 del medesimo decreto legislativo n. 68 del 2011, ed i trasferimenti erariali dovuti alle province della Regione Siciliana e della Regione Sardegna sono ridotti di 500 milioni di euro per l'anno 2012 e di 1.000 milioni di euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e 1.050 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015.
- In ultimo la Legge di stabilità 2013 -- Legge 24 dicembre 2013, n. 228, prevede al comma 121, la modifica introdotta nel contesto della spending review, con un aggravamento per gli anni 2013 e 2014 e per il 2015 e anni successivi per l'importo di 200 milioni a livello annuo.

In totale la riduzione di risorse correnti disponibili per le Province è stata pari a 2115 milioni di euro nel periodo 2011/2013 che, come più volte richiamato dall'UPI, rappresenta il 22,14 per cento del totale delle risorse ordinarie dei bilanci delle Amministrazioni Provinciali.

- Si è continuato con il Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni nella legge 23 giugno 2014, n. 89 che ha stabilito un contributo destinato al risanamento della finanza pubblica a carico delle Province siciliane pari a complessivi euro 576,7 milioni per l'anno 2015 e pari a complessivi euro 585,7 milioni annui per gli anni 2016 e 2017;
- Il comma 418 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014 n. 190, che ha quantificato un ulteriore contributo triennale destinato al risanamento della finanza pubblica e posto a carico di Province e Città metropolitane, pari a 1 miliardo di euro di riduzione della spesa corrente per l'anno 2015; a 2 miliardi di euro per l'anno 2016 e a 3 miliardi di euro per l'anno 2017;
- La Legge n. 208/2015, che ha confermato per l'esercizio 2016 le medesime disposizioni eccezionali previste del Decreto 78/2015 ed altresì ha escluso, ingiustamente, i Liberi Consorzi e le Città metropolitane delle Regioni a Statuto Speciale dalla assegnazione delle risorse straordinarie previste a favore degli Enti di Area vasta delle Regioni a Statuto Ordinario per la salvaguardia dell'equilibrio corrente per l'anno 2016 e per il finanziamento degli interventi nel campo della viabilità e dell'edilizia scolastica.

Si soggiunge che, in Sicilia, tali circostanze sono aggravate anche per la mancata riforma, ad oggi, delle ex Province che però continuano a svolgere le vecchie funzioni senza adeguati e sufficienti trasferimenti da parte delle Regione Siciliana. È a proposito dei trasferimenti, si segnala, altresì, che gli stessi, sebbene insufficienti, vengono erogati con enorme ritardo. Quelli, per esempio, relativi

all'ultimo esercizio finanziario (2015), previsti dalla legge regionale 7 maggio 2015, n.10 che ha approvato il bilancio di previsione della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2015, a fine febbraio 2016, dovevano essere ancora effettivamente erogati. Quindi oltre alla insufficienza dei trasferimenti, si registrano dei notevoli ritardi nella monetizzazione degli stessi determinando, di conseguenza, ritardi nei pagamenti che l'Ente a sua volta deve fare a favore dei suoi fornitori di beni e di servizi.

Relativamente al nostro Ente, la decurtazione subita e il contributo di finanza pubblica apportato è quantificabile, nell'ultimo biennio, a complessivi euro 22.106.754,06 (€ 8.960.188,31 anno 2014 ed euro 13.146.565,75 anno 2015). Per il corrente anno 2016, si prevede, a legislazione vigente, un apporto di finanza pubblica di complessivi euro 19.152.000,00. E, come ipotizzato nell'allegato prospetto a suo tempo inviato all'Assessorato regionale Economia, permangono le criticità già segnalate e la prevedibile situazione pregiudizievole per gli equilibri di bilancio.

Pertanto, il termine del 31 luglio fissato per l'approvazione del bilancio di previsione 2016, si appalesa di impossibile osservanza, anche in considerazione della circostanza che le somme previste nel bilancio di previsione della regione per il corrente anno e destinate ai Liberi Consorzi, sono chiaramente insufficienti. Tra l'altro, oltre ad essere insufficienti, le stesse non risultano ancora ripartite tra gli aventi diritto. Quindi l'Ente è sfornito, ad oggi, di un titolo giuridico che legittimi la previsione di una risorsa nel bilancio del corrente anno. Si soggiunge che, dal dibattito in atto, non emergono certezze né sul an e né sul quantum, in relazione ad eventuali ed ulteriori risorse. In ultimo si evidenzia che, "l'Osservatorio" previsto dalla legge di riforma delle ex Province, anche se da poco insediato, non ha ancora prodotto alcuna linea guida per quanto riguarda le "Competenze", il "Personale" e le "Risorse Finanziarie".

Per dovere d'ufficio

IL DIRIGENTE DEL III SETTORE
Dott. G. Vinci

Libero Consorzio Comunale di SIRACUSA (EX-PROVINCIA)

Data

25/07/2016 09:30

SPESE CORRENTI		
	anno 2015 (preconsuntivo)	anno 2016 (previsione)
SPESA PER IL PERSONALE	€ 16.325.799,10	€ 16.000.000,00
IRAP E IMPOSTE E TASSE	€ 1.168.929,76	€ 1.050.000,00
INTERESSI PASSIVI SU PRESTITI E MUTUI	€ 1.609.699,61	€ 5.564.893,65
RIMBORSO PRESTITI (Quota capitale mutui)	€ 2.082.031,17	€ 2.924.336,71
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI E FONDO RISERVA	€ 363.845,26	€ -
CONTRIBUTO FINANZA PUBBLICA ANNI PRECEDENTI	€ 7.258.075,11	€ 7.258.075,11
CONTRIBUTO FINANZA PUBBLICA LEGGE STABILITA 2015	€ 5.888.490,64	€ 11.776.000,00
SPESA DI FUNZIONAMENTO AMMINISTRAZIONE	€ 4.244.884,11	€ 2.915.000,00
- Utenze (enel, gas, acqua, telefoni)	€ 1.523.786,47	€ 1.300.000,00
- Beni e servizi (pulizia, ecc.)	€ 1.262.740,53	€ 1.100.000,00
- Fitti passivi (SPESE LEGALI)	€ 1.433.657,11	€ 500.000,00
- Trasferimenti e quote associative	€ -	€ -
- Organi Istituzionali (costi della politica)	€ 24.700,00	€ 15.000,00
SOCIETA' PARTECIPATE	€ 5.034.838,87	€ -
- Spese per contratti di servizio	€ 4.060.000,00	€ 4.060.000,00
- Consorzio Universitario	€ 974.838,87	€ 974.838,87
PUBBLICA ISTRUZIONE	€ 3.003.672,72	€ 2.959.000,00
- Utenze (enel, gas, acqua, telefoni)	€ 671.178,96	€ 600.000,00
- Beni e servizi (pulizia, ecc.)	€ 23.661,42	€ 20.000,00
- Fitti passivi - utilizzo beni terzi	€ 2.100.675,09	€ 2.100.000,00
- Manutenzioni	€ 14.000,00	€ 45.000,00
- Trasferimenti	€ 194.157,25	€ 194.000,00
- Gestione diretta licei linguistici e musicali	€ -	€ -
CULTURA, TURISMO E SPORT	€ -	€ -
- Beni e servizi	€ -	€ -
- Manutenzioni	€ -	€ -
- Utilizzo beni di terzi	€ -	€ -
- Trasferimenti	€ -	€ -
- Oneri straordinari	€ -	€ -
TERRITORIO, TRASPORTO, AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE	€ 1.274.939,72	€ -
- Beni e servizi	€ 436.468,20	€ 400.000,00
- Manutenzioni	€ 761.831,19	€ 700.000,00
- Trasferimento ATO rifiuti	€ -	€ -
- Altri Trasferimenti	€ 76.640,33	€ 75.000,00
- Utilizzo beni di terzi	€ -	€ -
- Oneri straordinari	€ -	€ -
FUNZIONI SOCIALI	€ 1.668.572,20	€ 1.614.000,00
- Integrazione scolastica e sociale dei disabili sensoriali	€ 1.064.086,08	€ 1.064.000,00
- Assistenza a scuola alunni ciechi e sordomuti	€ -	€ -
- Trasporto scolastico alunni portatori di handicap	€ -	€ -
- Assistenza igien-personale a scuola alunni handicap	€ -	€ -
- Rette di ricovero	€ -	€ -
- Trasferimenti	€ 528.847,44	€ 500.000,00
- Servizi	€ 75.638,68	€ 50.000,00
FUNZIONI DI SVILUPPO ECONOMICO	€ 144.363,40	€ 140.000,00
- Beni e servizi	€ 144.363,40	€ 140.000,00
- Manutenzioni	€ -	€ -
- Trasferimenti	€ -	€ -
DEBITI FUORI BILANCIO E REGOLARIZZAZIONI CONTABILI CON IL TESORIERE	€ 27.266,92	€ 2.786.651,75
ALTRE SPESE (SPECIFICARE NELLA COMUNICAZIONE)	€ -	€ -
SOMMA	€ 50.095.408,59	€ 54.987.957,22
SANZIONE PATTO DI STABILITA'	€ 950.311,00	€ -
TOTALE	€ 51.045.719,59	€ 54.987.957,22

Libero Consorzio Comunale di SIRACUSA (EX-PROVINCIA)

Data 25/07/2016 09:30

ENTRATE CORRENTI		
	anno 2015 (preconsuntivo)	anno 2016 (previsione)
TRIBUTARIE	€ 24.824.373,32	€ 25.520.000,00
- Imposta RCA	€ 13.146.565,00	€ 13.500.000,00
- Imposta trascrizioni	€ 7.711.098,84	€ 7.720.000,00
- Addizionale Enel	€ 82.086,89	€ -
- Tributo ambientale	€ 2.800.000,00	€ 2.800.000,00
- Altre	€ 1.084.622,59	€ 1.500.000,00
- Tasse	€ -	€ -
TRASFERIMENTI	€ 15.815.573,00	€ 8.707.000,00
- Stato	€ -	€ -
- Trasferimenti statali per attività sociale (DL 78/2015)	€ 224.543,04	€ -
- Trasferimento statali per riquilibrio di bilancio (DL 78/2015)	€ 872.962,97	€ -
- Fondo autonomie locali	€ 1.094.133,44	€ 1.094.000,00
- Per interventi sociali e disabili	€ -	€ -
- Contributi Licei Linguistici	€ -	€ -
- Altri trasferimenti Regionali	€ 3.102.994,63	€ 3.102.000,00
- Altri trasf. Regionali (contrattisti e vigilanza venatoria)	€ 6.009.236,96	€ -
- Reintegro ex addizionale energia elettrica (da 01/04/2012)	€ 4.511.701,96	€ 4.511.000,00
- Contributi da altri enti	€ -	€ -
EXTRA-TRIBUTARIE	€ 1.084.622,00	€ 1.500.000,00
TOTALE	€ 41.724.568,32	€ 35.727.000,00

PAREGGIO BILANCIO (ENTRATE - SPESE)	- € 8.370.840,27	- € 19.260.957,22
--	------------------	-------------------

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE	€ 1.387.109,49	€ -
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE UTILIZZATO PER IL PAREGGIO DI BILANCIO EX ART.	€ 1.387.109,49	€ -

OBBIETTIVO ASSEGNATO PATTO DI STABILITA'	- € 14.527,00	€ -
RISULTATO PATTO DI STABILITA'	€ 1.670,00	€ -



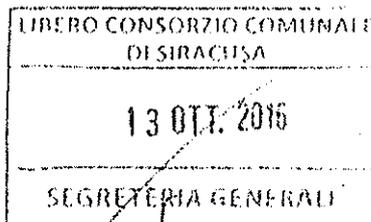
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

EX PROVINCIA REGIONALE DI SIRACUSA

III Settore Economico Finanziario

Libero Consorzio
Comunale di Siracusa

Protocollo Generale
N. 0033608
del 13-10-2016



Allegato n. 1

RESERVATA PERSONALE

Al Commissario Straordinario

SEDE

Oggetto: situazione finanziaria dell'Ente.

Lo scrivente, in seguito a quanto disposto con D.C. n. 2 del 30/09/2016, ha avuto conferito le funzioni di Responsabile del III Settore Economico Finanziario, fino alla scadenza del suo incarico.

La S.S. siccome è stata già stata informata dal precedente Dirigente del Settore, tuttavia appare doveroso evidenziare l'assoluta gravità dell'attuale situazione finanziaria del Libero Consorzio.

Al fine di fornire una sintetica visione d'insieme, si è ritenuto opportuno esporre, nella sottostante tabella, suddivisa per tipologie, le somme dovute per i provvedimenti già liquidati (in attesa dell'emissione dei relativi mandati di pagamento) e le principali voci di spesa da sostenersi (teoricamente) entro il 31/12/2016:

Tipologie dei pagamenti		Importo
Utenze, forniture, imposte, spese legali, lavori e varie		
Telefonia (Telecom) – bollette periodo gen. 2015- ago. 2016	€	1.558.000,00
Energia Elettrica (Enel ed Illumia) bollette periodo gen. 2015- ago. 2016	€	1.112.000,00
Coop. Servizi Sociali per assistenza ai disabili periodo 2014 – 2015- 2016	€	710.000,00
Avvocatura periodo 2015 – 2016	€	230.000,00
Canoni di locazione	€	780.000,00
Spese di funzionamento degli istituti scolastici di secondo grado	€	831.000,00
Forniture, Servizi e Manutenzioni varie	€	1.166.000,00
Imposte di registro	€	43.500,00
Depositi cauzionali	€	7.800,00
Università (accordo con transazione) 2014 e I semestre 2015	€	1.470.000,00
Rimborso ex Provincia Regionale di Ragusa	€	108.500,00
Lavori Pubblici con fondi del Bilancio dell'Ente	€	68.000,00
Lavori Pubblici con fondi vincolati (Mutui-BOP)	€	667.500,00
Soc. Green Ambiente per conferimento in discarica	€	200.000,00
Subtotale	€	8.952.300,00
Personale ed assimilati		Importo
Stipendi dei dipendenti da luglio a dicembre (inclusa tredicesima)	€	9.000.000,00
Siracusa Risorse periodo luglio – dicembre 2015	€	2.100.000,00
Siracusa Risorse periodo gennaio – ottobre 2016	€	3.500.000,00
Subtotale	€	14.600.000,00
TOTALE	€	23.552.300,00

Per quel che riguarda le disponibilità, per fare fronte a tali ingenti spese, oltre alla nota assenza di trasferimenti significativi da parte della Regione e dello Stato, occorre sottolineare come sia tuttora in corso il costante prelievo forzoso da parte di quest'ultimo, che, inevitabilmente, appesantisce ulteriormente il bilancio di previsione 2016, per il quale, anche senza tale somma, la quadratura appare, al momento, assai difficile, data la notevole differenza tra le uscite e le entrate, notevolmente inferiori alle prime e, spesso ancora aleatorie.

Ma, per quanto riguarda, più propriamente la situazione del bilancio 2016, si ritiene opportuno allegare copia della nota prot. N. 24985 del 25/07/16 dell'allora Dirigente del III Settore Economico Finanziario dr. G. Vinci al Commissario Straordinario ing. A. Lutri, che si condivide pienamente sia nel contenuto che nelle conclusioni.

Il Credito Siciliano, nella qualità di Tesoriere dell'Ente, presso il quale permangono in attesa di pagamento numerosi mandati, ha anche richiesto, entro il 31/12/16 il rientro dall'anticipazione straordinaria di ulteriori due dodicesimi ammontante a circa € 4.200.000,00 e l'accantonamento di ulteriori € 600.000,00 circa per il pagamento delle rate dei mutui in scadenza al 31/12/16.

Tra i mandati attualmente giacenti presso il Tesoriere, in attesa di fondi, si trovano, tra gli altri, anche quelli relativi alle ritenute e contributi per gli emolumenti del personale di giugno (circa € 500.000,00) e per il saldo del premio per le polizze assicurative dell'Ente di € 154.000,00 circa (scad. 30/06/16).

La sopraddeitata situazione non consente neanche l'espletamento delle basilari funzioni di cassa, quali le anticipazioni all'Economista per le spese minime, per non parlare del normale flusso dei pagamenti ordinari, di fatto paralizzati.

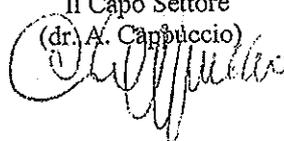
Si pensi, per le problematiche di maggior peso, all'impossibilità di dare seguito ai piani di rientro definiti con la Telecom e l'Enel per il pregresso, che prevedevano il pagamento, in conto maggior debito, di quote mensili di € 60.000,00 circa con decorrenza luglio 2016 per ognuna delle due società, non rispettati per carenza di liquidità.

La Telecom ha già reagito a tale ulteriore inadempimento, avviando progressivamente il taglio delle linee telefoniche non di pubblica utilità, con i conseguenti problemi quotidiani per l'operatività degli uffici.

È in fase di quantificazione, inoltre, la posizione debitoria complessiva del Libero Consorzio nei confronti di Riscossione Sicilia S.p.a. per debiti tributari iscritti a ruolo e non pagati e, anche su questo fronte, che potrebbe avere ripercussioni in termini di iscrizioni ipotecarie sui beni immobili dell'Ente, la situazione si profila abbastanza pesante.

Per quanto riguarda, infine, la situazione dei provvedimenti da impegnare, in sospenso a causa del perdurare della c.d. "gestione provvisoria", al momento il relativo importo ammonta ad € 1.068.318,54.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e/o osservazioni.
Distinti saluti.

Il Capo Settore
(dr. A. Cappuccio)




ALLEGATO 3)
3° Jct

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA
EX PROVINCIA REGIONALE DI SIRACUSA

Libero Consorzio *Il Settore Economico Finanziario*
Comunale di Siracusa

Protocollo Generale
N. 0036505
del 08-11-2016

Allegati n. 2

DISCARICATO

Al Sig. Presidente della
II Commissione
"Bilancio e Programmazione"
Onorevole V. Vinciullo
Assemblea Regionale Siciliana
Piazza Parlamento 1
PALEORMO

Oggetto: relazione sulla situazione finanziaria dell'Ente.

Le Entrate delle Province hanno subito, in questi ultimi anni, costanti decurtazioni dovute alla diverse manovre finalizzate al risanamento e alla stabilizzazione della finanza pubblica secondo un chiaro e preoccupante trend crescente, assolutamente sfavorevole.

In termini di trasferimenti da parte dello Stato si è registrata, per questo Ente, la seguente situazione:

Anno 2010 euro 16.615.352,42
Anno 2011 euro 12.817.046,65
Anno 2012 euro 5.068.301,36
Anno 2013 euro - 4.584.722,42 (Recupero contributo finanza pubblica tramite Agenzia Entrate)
Anno 2014 euro - 5.617.113,74 (Recupero contributo finanza pubblica tramite Agenzia Entrate)
Anno 2015 euro - 13.146.565,75 (Recupero contributo finanza pubblica tramite Agenzia Entrate)
Anno 2016 euro - 19.413.227,41 (Recupero contributo finanza pubblica tramite Agenzia Entrate)

Anche i trasferimenti della Regione Siciliana hanno subito delle decurtazioni, passando da euro 12.441.228,36 registrati nell'anno 2012 ad euro 6.875.027,35 (di cui € 4.512.124,18 per Reintegro accise su consumo energia, € 1.083.812,43 per Rip. Fondo di parte corrente ed € 1.279.090,74 per Contributo per Mutui 2015) registrati per il 2016, pur rimanendo in capo ai Liberi Consorzi le vecchie competenze relative alle strade provinciali, alle scuole di secondo grado, all'assistenza ai disabili e il monitoraggio dell'aria, con i conseguenti disservizi ed inefficienze dovuti alla carenza di fondi.

I problemi gestionali e la difficoltà/impossibilità di predisporre e, conseguentemente, approvare il bilancio di previsione 2016 emergono già dall'esame della sola differenza relativa ai trasferimenti erariali che, dall'originaria somma in accredito di € 16.615.352,42 del 2010 sono passati alla decurtazione di € 19.413.227,41 del 2016 con un saldo algebrico di meno € 36.028.579,83 che rappresenta un peso insostenibile per la finanza dell'Ente.

La conseguenza principale di questo stato di cose è stato il costante rallentamento dei pagamenti effettuati che, progressivamente, si sono ridotti (finché ciò è stato possibile e, cioè, allo scorso mese di giugno c.a.) esclusivamente alla corresponsione degli emolumenti nei confronti del personale, con la maturazione di una massa debitoria enorme nei confronti di tutti coloro che, a vario titolo, vantano crediti nei confronti del Libero Consorzio.

Al fine di avere un quadro di insieme della complessiva situazione debitoria, che comprenda sia i provvedimenti in attesa del pagamento che quelli in corso di perfezionamento con l'apposizione dell'impegno contabile si è predisposta la sottostante tabella di sintesi:

Attenze, forniture, imposte, spese legali, lavori e varie	Importo
Telefonia (Telecom)	€ 1.800.000,00
Energie Elettrica (Enel ed Illumia)	€ 2.000.000,00
Coop. Servizi Sociali per assistenza ai disabili periodo 2014 - 2015- 2016	€ 710.000,00
Avvocatura periodo 2015 - 2016	€ 230.000,00
Debiti fuori bilancio	€ 550.000,00
Canoni di locazione	€ 780.000,00
Spese di funzionamento degli istituti scolastici di secondo grado	€ 831.000,00
Forniture, Servizi e Manutenzioni varie	€ 1.166.000,00
Imposte di registro	€ 43.500,00
Depositi cauzionali	€ 7.800,00
Università (accordo con transazione) 2014 e I semestre 2015	€ 1.470.000,00
Rimborso ex Provincia Regionale di Fagusa	€ 108.500,00
Spese Pubblici con fondi del Bilancio dell'Ente	€ 68.000,00
Soc. Green Ambiente per conferimento in discarica	€ 200.000,00
Subtotale	€ 9.964.800,00
Personale ed assimilati	Importo
Stipendi dei dipendenti da luglio a dicembre (inclusa tredicesima)	€ 9.000.000,00
Siracusa Risorse periodo luglio - dicembre 2015	€ 2.100.000,00
Siracusa Risorse periodo gennaio - dicembre 2016	€ 4.200.000,00
Subtotale	€ 15.300.000,00
TOTALE	€ 25.264.800,00

Naturalmente, dato lo stress finanziario dell'Amministrazione, è stata completamente utilizzata sia l'ordinaria anticipazione dei 3/12 prevista dall'art. 222 del TUEL che, parzialmente, l'ulteriore anticipazione, in aggiunta alla precedente, pari ad altri 2/12 ai sensi di quanto previsto dal comma 9 del D.L. 35/2013.

Ambedue anticipazioni sono finanziate con fondi vincolati propri dell'Ente, non ricorrendo la necessità di provvedere al credito bancario vero e proprio, con i relativi oneri.

E' sorto, in conseguenza di tale circostanza, un ulteriore problema.

Il Credito Siciliano, nella qualità di Tesoriere dell'Ente, ha richiesto, entro il 31/12/16 il rientro dall'anticipazione straordinaria di ulteriori due dodicesimi ammontante al 7/11/16 ad € 3.888.785,52 in quanto, per la vigente normativa, non è previsto il trasporto contabile della stessa da un esercizio finanziario all'altro (a prescindere dalla natura dei fondi) e l'accantonamento di ulteriori € 483.472,18 per il pagamento delle rate dei mutui in scadenza al 31/12/16.

In altri termini, per il Tesoriere, eventuali trasferimenti ricevuti entro la fine dell'anno, sarebbero significativi dopo l'azzeramento dei circa 4,4 milioni di euro sopra indicati.

Inoltre, tra i mandati attualmente giacenti presso il Tesoriere, in attesa di fondi per il relativo pagamento, si trovano, tra gli altri, anche quelli relativi agli emolumenti del personale di luglio per € 1.150.000,00 circa (inclusi contributi) e per il saldo del premio per le polizze assicurative

dell'Ente di € 150.000,00 circa (scad. 30/06/16) oltre ad altre spese per un importo complessivo di € 1.664.369,47.

Quindi, in conclusione, per azzerare i mandati già emessi e aderire alla richiesta del Credito Siciliano sarebbero necessari circa 6 mln di euro.

Per i sopraddetti dati bancari, si confronti l'allegato 2 (e-mail del 07/11/16 esplicitativa dei saldi, fornita dal Tesoriere).

La sopraddetta situazione di stallo, come è evidente, non consente nessuna forma di pagamento, neanche le anticipazioni all'Economo per le spese minute, paralizzando completamente l'Ente, e diventa progressivamente sempre più pesante e senza apparenti vie d'uscita per l'Amministrazione.

Non è neanche stato possibile onorare i piani di rientro definiti con la Telecom e l'Enel per il pregresso, che prevedevano il pagamento, in conto maggior debito, di quote mensili di € 60.000,00 circa con decorrenza luglio 2015 per ognuna delle due società, non rispettati per carenze di liquidità.

La Telecom ha già reagito a tale ulteriore inadempimento, avviando progressivamente il taglio delle linee telefoniche non di pubblica utilità, con i conseguenti problemi quotidiani per l'operatività degli uffici.

L'Enel ha preannunciato la scorsa settimana la propria decisione di procedere in modo analogo, con pesanti ricadute per l'Ente e per la collettività.

Il blocco dell'operatività dell'Ente, ad oggi ha avuto tra le principali conseguenze. Oltre alle già esposte tensioni con i principali fornitori:

- Impossibilità di corrispondere ai dipendenti le mensilità di luglio, agosto, settembre ed ottobre;
- Impossibilità di effettuare pagamenti nei confronti della controllata Siracusa Risorse dal mese di luglio 2015 (con conseguenze dirette sui loro dipendenti che non percepiscono i relativi emolumenti da sette mensilità);
- Impossibilità di provvedere al pagamento delle Cooperative che hanno svolto il Servizio Asucom nei confronti dei disabili (ultimo pagamento effettuato relativamente al febbraio 2015);
- Impossibilità di assolvere le funzioni istituzionali dell'Ente nei confronti degli Istituti di Istruzione superiore sia in termini di trasferimenti per spese di funzionamento (fermi al 2014) che in termini di manutenzioni.

E' in fase di quantificazione, inoltre, la posizione debitoria complessiva del Libro Consorzio nei confronti di Riscossione Sicilia S.p.a. per debiti tributari iscritti a ruolo e non pagati e, anche su questo fronte, che potrebbe avere ripercussioni in termini di iscrizioni ipotecarie sui beni immobili dell'Ente, la situazione si profila abbastanza pesante.

Per quanto riguarda i mutui dell'Ente, è da segnalare che, attraverso la rinegoziazione effettuata nel 2015, pur in presenza di un abbassamento delle rate annue, passate da circa 8 mln agli attuali 6,6 mln, la scadenza è stata prorogata fino al 2044.

La delicatezza della situazione, al fine di prevenire ulteriori e più pesanti conseguenze forse irreversibili, suggerirebbe un forte intervento di sostegno finanziario.

Distinti saluti.



Il Capo Settore
(di A. Cappuccio)

ALLEGATO A)

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA (ex Provincia Regionale di Siracusa)

SPESA CORRENTE OBBLIGATORIE		
	Consuntivo anno 2015	Stima Previsione anno 2016
SPESA PER IL PERSONALE	17.043.553,47	17.043.553,47
IRAP, IMPOSTE E TASSE	1.152.532,26	1.353.308,42
INTERESSI PASSIVI SU PRESTITI E MUTUI	1.609.699,61	5.564.895,90
RIMBORSO PRESTITI (Quota Capitale Mutui)	2.082.031,17	2.924.338,00
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI E FONDO DI RISERVA		
CONTRIBUTO FINANZA PUBBLICA ANNI PRECEDENTI	7.258.075,11	0,00
CONTRIBUTO FINANZA PUBBLICA LEGGE STABILITA' 2015	5.888.490,64	19.413.290,09
SPESA DI FUNZIONAMENTO AMMINISTRAZIONE	2.977.013,81	4.209.792,83
- Utenze (enel, gas, acqua, telefoni)	1.523.786,22	2.436.104,67
- Beni e servizi (utilità ecc.)	1.190.752,68	1.483.012,39
- Fitti passivi	99.559,57	120.039,14
- Trasferimenti e quote associative	7.578,00	3.055,00
- Organi Istituzionali (costi della politica)	155.337,34	156.731,63
SOCIETA' PARTECIPATE	3.713.168,03	5.652.584,76
- Spese per contratti di servizio	3.713.168,03	5.732.584,76
- Contratto universitario	0,00	150.000,00
PUBBLICA ISTRUZIONE	3.010.769,22	7.173.955,31
- Utenze (enel, gas, acqua, telefoni)	68.490,38	1.032.200,49
- Beni e servizi	0,00	105.631,17
- Fitti passivi	2.100.675,09	2.501.598,00
- Manutenzioni	88.665,89	350.696,00
- Trasferimenti	133.937,86	3.183.829,66
- Gestione di scuole, licei, istituti e musicali		
CULTURA, TURISMO E SPORT	7.350,00	53.427,01
- Beni e servizi	7.350,00	47.425,51
- Manutenzioni		
- Utilizzo di beni di terzi		
- Trasferimenti	0,00	4.491,40
- Oneri straordinari	0,00	1.500,00
TERRITORIO, TRASPORTO, AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE	1.211.768,03	2.964.845,91
- Beni e servizi	453.408,00	1.403.684,80
- Manutenzioni	756.555,20	1.449.476,85
- Trasferimenti ATO rifiuti	1.804,83	2.674,00
- Altri trasferimenti	0,00	99.372,25
- Utilizzo di beni di terzi		
- Oneri straordinari	0,00	9.638,00
FUNZIONI SOCIALI	1.444.079,16	2.628.285,16
- Integrazione scolastica e sociale ai disabili sensoriali		
- Assistenza a scuola alunni ciechi e sordomuti		
- Trasporto scolastico alunni portatori di handicap		
- Assistenza igienico personale a scuola ad alunni portatori di handicap	839.543,04	1.695.711,30
- Rette di ricovero	0,00	60.193,55
- Trasferimenti	528.847,44	872.020,31
- Servizi	75.638,68	360,00
FUNZIONI DI SVILUPPO ECONOMICO	426.107,83	1.525.871,97
- Beni e servizi	358.615,08	1.051.753,88
- Manutenzioni		
- Trasferimenti	67.492,75	474.118,09
DEBITI FUORI BILANCIO E REGOLARIZZAZIONI CONTABILI CON IL TESORIERE	790.555,41	890.924,22
ALTRE SPESE (SPECIFICARE NELLA COMUNICAZIONE)	1.738.723,23	2.585.425,77
SOMMA	50.353.866,96	74.213.549,72
SANZIONE PATTO DI STABILITA'	950.311,00	950.311,00
TOTALE	51.304.177,96	75.164.860,72

ENTRATE CORRENTI		
	Consuntivo anno 2015	Stima Previsione anno 2016
TRIBUTARIE	17.033.067,58	25.813.268,60
- Imposta RCA	5.963.640,45	14.000.000,00
- Imposta trascrizioni	7.711.098,86	8.083.445,98
- Addizionale ENEL	82.086,89	89.572,62
- Tributo ambientale	2.839.179,69	3.000.000,00
- Altre	143.173,43	140.000,00
- Tasse	293.888,26	500.250,00
TRASFERIMENTI	16.950.838,40	19.178.996,54
- Stato	686.794,44	1.019.489,62
- Trasferimenti statali per attività sociale	224.543,04	
- Trasferimento statale per riequilibrio di bilancio	877.562,97	
- Fondo autonomie locali	1.203.780,49	6.022.458,57
- Per interventi sociali e disabili		
- Contributi Licei Linguistici		
- Altri trasferimenti regionali	66.583,27	339.853,95
- Altri trasferimenti regionali (contrattisti e vigilanza venatoria)	6.251.515,19	6.000.000,00
- Reintegro ex addizionale energia elettrica (da 01/04/2012)	4.512.124,18	5.414.971,24
- Contributi da altri enti	122.534,82	382.223,17
EGRA TRIBUTARIE	1.084.622,59	1.805.493,77
TOTALE	35.068.528,57	48.797.658,93

PAREGGIO DI BILANCIO (CONTINATE SPESE)	16.235.649,34	20.567.203,12
---	----------------------	----------------------

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE		
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE UTILIZZATO PER IL PAREGGIO DI BILANCIO EX ART. 46 L.R. 15/2015		

OBBIETTIVO ASSEGNATO PATTO DI STABILITA'		
RISULTATO PATTO DI STABILITA'		

Codice	Descrizione	Impegnato CP 2015	Previsione iniziale 2016	Impegnato CP 2016	Impegnato CP 2016 rapportato all'anno	Da pagare RS 2016	Importo da indicare nel prospetto
10 0 01	INTERVENTO: 01 PERSONALE	17.043.553,47	16.867.229,00	15.711.305,29	13.853.566,35	1.109.580,28	19.963.146,63
10 0 06	INTERVENTO: 06 INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	1.609.699,51	5.544.895,90	4.028.602,93	4.834.323,52	0,00	5.564.895,90
10 0 07	INTERVENTO: 07 IMPOSTE E TASSE	1.152.532,26	1.45.839,00	1.078.289,97	1.293.947,96	59.360,46	1.353.308,42
30 0 03	INTERVENTO: 03 RIMBORSO DI QUOTA CAPITALE DI MUTUI E PRESTITI	1.155.554,17	1.937.349,00	1.263.192,74	1.515.851,29	0,00	1.937.349,00
30 0 04	INTERVENTO: 04 RIMBORSO DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	916.477,00	986.989,00	560.512,31	672.614,77	0,00	986.989,00
30 0 04	TITOLO: 3 SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	2.082.091,17	2.924.338,00	1.823.705,05	2.188.446,06	0,00	2.924.338,00

Tipo	Codice	T.F.S.I.	Cap.	Art.	Descrizione	Impegnato CP 2015	Previsione Iniziale 2016	Impegnato CP 2016	Impegnato CP 2016 rapportato all'anno	Da pagare RS 2016	Importo da indicare nel prospetto
8	1010103	1 01 01 03	29	10	10 SPESE PER RISCALDAMENTO E TELEFONICHE.	116.541,95	116.000,00	72.739,11	87.286,93	77.555,98	193.355,98
8	1010103	1 01 01 03	29	11	11 SPESE PER ILLUMINAZIONE, ACQUA POTABILE E CONDOMINIALI.	52.648,94	52.000,00	29.547,50	35.451,00	18.113,84	70.113,84
8	1010603	1 01 06 03	29	6	6 SPESE PER RISCALDAMENTO E TELEFONICHE	126.217,50	126.000,00	19.371,20	23.965,44	54.372,21	180.372,21
8	1010603	1 01 06 03	29	16	16 SPESE PER ILLUMINAZIONE, ACQUA POTABILE E CONDOMINIALI.	62.072,73	60.000,00	31.143,81	37.372,57	15.527,11	75.527,11
8	1010903	1 01 09 03	29	9	9 SPESE PER RISCALDAMENTO E TELEFONICHE.	1.064.114,35	1.060.000,00	1.038.891,82	1.146.669,70	526.090,17	1.772.759,87
8	1010903	1 01 09 03	29	19	19 SPESE ILLUMINAZIONE E CONDOMINIALI.	87.190,75	85.000,00	41.929,54	50.314,25	25.726,74	110.726,74
8	1010903	1 01 09 03	29	21	21 SPESE ACQUA POTABILE..	15.000,00	15.000,00	11.207,43	19.249,92	15.000,00	33.248,92
9	1010103	1 01 01 03	20	10	MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI IMPIANTI, MOBILI, ATTREZZI ED APPARECCHIATURE INFORMATICHE	5.090,26	3.000,00	3.209,33	6.251,20	3.118,39	9.369,59
9	1010203	1 01 02 03	20	1	ASSICURAZIONE CONTRO I RISCHI PROFESSIONALI E EXTRAPROFESSIONALI.	16.957,04	0,00	7.690,14	9.120,17	0,00	9.120,17
9	1010203	1 01 02 03	41	0	FONDO A CALCOLO PER COMPENSO AI SIGS, RI MEDICI PERVETI DI CONTROLLO AL PERSONALE	869,22	3.000,00	0,00	0,00	3.100,00	8.100,00
9	1010203	1 01 02 03	46	0	FONDO PER LA TUTELA DEI LAVORATORI NEI LUOGHI DI LAVORO	9.900,08	25.000,00	35.826,99	102.992,93	10.220,08	113.212,11
9	1010203	1 01 02 03	52	0	ONERI ASSICURATIVI PER LA R.C. E PATROCINIO LEGALE DEL PERSONALE DIRIGENTE	520,00	0,00	520,00	624,00	0,00	624,00
9	1010203	1 01 02 03	54	2	CONTRIBUTO MENSA AI DIPENDENTI IN CONSEGUENZA DELL'ATTUAZIONE DEI RIENTRI POMERIDIANI	97.332,98	100.000,00	60.000,00	72.000,00	0,00	100.000,00
9	1010302	1 01 03 02	26	0	ACQUISTO DI GIORNALI QUOTIDIANI, PUBBLICAZIONI VARIE ED ABBONAMENTI A RIVISTE DI CARATTERE TECNICO ED AMMIN.VC	15.620,19	15.000,00	11.971,86	14.366,23	63,20	15.063,20
9	1010302	1 01 03 02	27	1	1 SPESE PER CARTA, CANCELLERIA E STAMPATI.	35.059,88	25.000,00	15.266,81	19.520,17	200,00	25.200,00
9	1010302	1 01 03 02	27	2	ACQUISTO DI MATERIALE INFORMATICO.	24.869,22	20.000,00	14.387,94	17.264,81	381,24	20.381,24
9	1010302	1 01 03 02	27	4	ACQUISTO DI MATERIALE IGIENICO-SANITARIO.	7.144,79	7.500,00	5.125,17	3.750,20	0,00	7.500,00
9	1010302	1 01 03 02	27	5	ACQUISTO DI ALTRI MATERIALI DI CONSUMO.	19.260,00	8.300,00	3.298,47	3.958,16	4,47	8.504,47
9	1010303	1 01 03 03	20	3	MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI IMPIANTI, MOBILI, ATTREZZI ED APPARECCHIATURE INFORMATICHE	1.649,62	1.500,00	1.649,03	1.978,84	0,00	1.978,84
9	1010303	1 01 03 03	27	6	6 SPESE POSTALI.	22.613,34	20.000,00	17.176,55	20.611,86	0,00	20.611,86

Spese per capitolo

Tipo	Codice	T F S I	Cap.	Art.	Descrizione	Impegnato CP 2015	Previsione Iniziale 2015	Impegnato CP 2016	Impegnato CP 2016 rapportato all'anno	Da pagare BS 2015	Importo da indicare nel prospetto	
9	1010303	1	01	03	03	27	3.601,75	3.256,70	3.907,44	0,00	3.907,44	
					7 SPESE VARIE SOSTENUTE DALL'UFFICIO ECONOMATO							
9	1010303	1	01	03	03	31	3.895,89	3.276,54	3.931,85	255,00	4.186,85	
					SPESE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E PER 3 INSERZIONI PUBBLICITARIE IN GENERE							
9	1010303	1	01	03	03	48	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00	
					FONDO A DISP. DELL'ECONOMO PER IL VERSAMENTO DI SOMME A FAVORE 0 RE DELL'AUTORITA' DI VIGILANZA SUI LL.PP. (L.266/05 ART.1.C.65)							
9	1010303	1	01	03	03	53	60.991,50	0,00	112.654,80	12.140,00	124.794,80	
					0 SPESA PER IL SERVIZIO DI INFORMATIZZAZIONE DEGLI UFFICI FINANZIARI							
9	1010503	1	01	05	03	16	27.189,12	0,00	22.182,00	0,00	22.182,00	
					0 ASSICURAZIONE RISCHI BENI IMMOBILI E MOBILI							
9	1010503	1	01	05	03	16	507.920,65	426.158,94	595.390,73	0,00	595.390,73	
					5 ASSICURAZIONE CONTRO I RISCHI DERIVANTI DA INCIDENTI SULLE STRADE 5 PROVINCIALI							
9	1010503	1	01	05	03	21	9.837,02	0,00	9.162,52	0,00	9.162,52	
					0 ASSICURAZIONE RISCHI AUTOMEZZI PROVINCIALI E AUTOMEZZI UTILIZZATI PER SERVIZIO (KASCO)							
9	1010504	1	01	05	04	137	51.004,49	46.000,00	51.638,22	5.827,34	58.465,56	
					0 NOLEGGIO E MANUTENZIONE APPARECCHIATURE							
9	1010603	1	01	06	03	20	2.469,10	1.505,00	2.643,20	1.584,76	4.177,96	
					0 MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI IMPIANTI, MOBILI, ATTREZZI ED 6 APPARECCHIATURE INFORMATICHE ED AUTOVETTURE							
9	1010603	1	01	06	03	65	6.469,14	4.000,00	2.343,80	2.818,56	0,00	4.000,00
					0 GESTIONE E MANUTENZIONE AUTOVETTURE PROVINCIALI							
9	1010603	1	01	06	03	520	21.505,33	15.000,00	13.341,77	3.266,81	18.266,81	
					0 ACQUISTO CARBURANTE AUTOVETTURE							
9	1010604	1	01	06	04	140	10.237,34	10.000,00	7.445,70	8.683,50	18.683,50	
					0 LEASING O NOLEGGIO AUTOVETTURE							
9	1010903	1	01	09	03	20	1.165,93	500,00	2.142,28	2.570,74	306,76	3.377,50
					9 MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI IMPIANTI, MOBILI, ATTREZZI ED APPARECCHIATURE INFORMATICHE							
9	1010903	1	01	09	03	24	226.912,62	200.000,00	164.937,18	137.984,62	68.592,45	268.592,45
					9 LAVORI DI PULIZIA DEI LOCALI ADIBITI AD UFFICI PROVINCIALI E DELL'ALTA CONSILIARE							
9	1010903	1	01	09	03	57	1.390,68	2.800,00	4.190,68	5.028,82	2.950,00	7.358,82
					0 FONDO SPESE PER LA VIGILANZA DEGLI UFFICI PROVINCIALI							
10	1010604	1	01	06	04	42	32.537,59	0,00	39.045,10	0,00	39.045,10	
					0 PIGNONE DEI LOCALI ADIBITI AD UFFICIO TECNICO							
10	1010904	1	01	09	04	49	0,00	6.000,00	3.600,00	0,00	6.000,00	
					0 SPESA PER LA LOCAZIONE STAGIONALE IN FONTANE BIANCHE, TIRINIOLE 0 DA ADIBIRE A CASERMA DEI CARABINIERI							
10	1010904	1	01	09	04	64	67.021,98	67.630,00	32.695,04	38.514,05	8.024,04	75.024,04
					0 SPESA PER LA LOCAZIONE DI IMMOBILI DA ADIBIRE AD UFFICI PROVINCIALI							
11	1010203	1	01	02	03	60	7.578,00	5.630,00	2.747,71	3.296,65	8.855,00	13.855,00
					0 SPESA PER L'ORGANIZZAZIONE DI CORSI DI AGGIORNAMENTO 0 RIQUALIFICAZIONE E SPECIALIZZAZIONE DEL PERSONALE DIP. E							
12	1010102	1	01	01	02	8	126,92	127,00	25,00	30,00	0,00	127,00
					1 SPESE DI RAPPRESENTANZA							

Tipo	Code	T F S I	Cap.	Art.	Descrizione	Impegnato CP 2015	Previsione Iniziale 2015	Impegnato CP 2015 rapporto all'anno	Da pagare RS 2016	Importo da indicare nel prospetto
						24.700,00	24.700,00	35.414,40	6.430,90	41.845,30
					INDENNITA' DI CARICA AL PRESIDENTE ED AI MEMBRI DELLA GIUNTA PROVINCIALE.	1.054,34	0,00	0,00	1.054,34	1.054,34
					CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E QUOTA FORFETTARIA A CARICO ENTE (ART. 22 L.R. N. 30/2000)	6.980,33	6.980,00	35,65	6.058,99	13.038,99
					RIMBORSO SPESE ED INDENNITA' DI MISSIONE AL PRESIDENTE E AI MEMBRI DELLA GIUNTA PROVINCIALE	0,00	0,00	0,00	348,95	348,95
					RIMBORSO SPESE ED INDENNITA' DI MISSIONE AI CONSIGLIERI PROVINCIALI	0,00	0,00	0,00	2.337,40	2.337,40
					RIMBORSO ONERI PER PERMESSI RETRIBUITI AI CONSIGLIERI PROVINCIALI	819,28	0,00	584,40	0,00	584,40
					(ART. 20, C.5 L.R. N.30/2000)	3.179,00	0,00	3.703,20	0,00	3.703,20
					0 SPESE DI RAPPRESENTANZA	52.729,03	45.000,00	5.700,30	10.308,76	55.308,76
					FONDO PER LA STIPULA DI POLIZZE ASSICURATIVE PER I MEMBRI DELLA GIUNTA E DEL CONSIGLIO PROVINCIALE	217,06	0,00	27,60	0,00	27,60
					FONDO PER IL PAGAMENTO DEL COMPENSO DOVUTO AI REVISORI E AI CONTI	10.532,64	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
					77 INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSI SPESE DI VIAGGI	223,00	2.000,00	0,00	233,00	2.233,00
					QUOTA SUI DIRITTI DI ROGITO DESTINATA ALL' AGENZIA AUTOCOMUNALE PER LA GESTIONE DELL'ALBO DEI SEGRETARI	55.276,74	30.000,00	18.872,62	32.647,14	31.142,69
					93 INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSI SPESE VIAGGI ART. 6 COMMA 12, DECRETO LEGGE 78/2010, CONVERTITO DALLA LEGGE 122/2010.	3.713.168,03	4.060.000,00	346.831,97	1.672.584,76	5.732.584,76
					DECRETO LEGGE 78/2010, CONVERTITO DALLA LEGGE 122/2010.	0,00	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00
					CANONE PER L'ORGANIZZAZIONE AL CONSORZIO UNIVERSITARIO STERNALZATI A SIRACUSA RISORSE S.P.A.	2.311,42	10.000,00	2.300,15	2.640,18	12.311,42
					5 QUOTA ASSOCIATIVA PER LA PARTECIPAZIONE AL CONSORZIO UNIVERSITARIO ARCHIMEDE SIRACUSA.	0,00	0,00	0,00	3.084,00	3.084,00
					SPESA PER FORNITURA GASOLIO, G.P.L., ETC. PER IMPIANTI E RISCALDAMENTO ED ACQUISTO MATERIE PRIME E MAT.CONE. SCUOLE	685.178,98	700.000,00	468.317,43	316.805,07	1.016.805,07
					22 SPESE PER ACQUA POTABILE E CONDOMINIALI.	0,00	0,00	0,00	600,00	600,00
					SPESA PER LA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA NELLE SCUOLE DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA.	0,00	0,00	0,00	5.031,17	105.031,17
					20 ACQUISTO DI LIBRI PER LE BIBLIOTECHE DEGLI ISTITUTI SUPERIORI	1.606.124,98	2.000.000,00	1.223.149,97	1.437.779,96	387.105,90
					1 SPESA PER IL SERVIZIO TRASPORTO ALUNNI.	0	0	0	0	0
					CANONI DI LOCAZIONE PER GLI IMMOBILI ADIBITI AD ISTITUTI SCOLASTICI - L.R. 6/97	0	0	0	0	0

Spese per capitale

Type	Codice	T F S I	Cap.	Art.	Descrizione	Impegnato CP 2015	Provisione Iniziale 2016	Impegnato CP 2016 rapportato all'anno	Da pagare RS 2016	Importo da riflettere nel prospetto	
	17	1020104	1	02 01 04	110	1	186.895,26	0,00	0,00	15.865,53	15.865,53
	17	1020104	1	02 01 04	110	4	305.814,08	0,00	66.113,23	0,00	79.335,94
	17	1020304	1	02 03 04	162	2	18.840,77	8.500,00	0,00	10.790,63	19.290,63
	18	1010503	1	01 05 03	2711	0	19.150,39	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
	18	1010503	1	01 05 03	2712	0	30.000,00	53.780,00	0,00	13.692,97	67.472,97
	18	1010503	1	01 05 03	2713	0	20.000,00	50.000,00	0,00	16.460,39	66.460,39
	18	1010503	1	01 05 03	2714	0	0,00	50.000,00	0,00	98,28	50.098,28
	18	1010503	1	01 05 03	2715	0	0,00	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00
	18	1010503	1	01 05 03	2716	0	5.515,50	30.000,00	10.180,70	1.078,50	31.078,50
	18	1020103	1	02 01 03	110	22	14.000,00	2.000,00	14.000,00	38.290,86	55.090,86
	18	1020103	1	02 01 03	166	0	0,00	500,00	0,00	0,00	500,00
	19	1020105	1	02 01 05	115	1	0,00	0,00	0,00	389.891,40	389.891,40
	19	1020105	1	02 01 05	115	2	108.928,42	220.000,00	35.478,30	47.373,96	631.523,90
	19	1020105	1	02 01 05	115	4	0,00	0,00	0,00	2.666,67	2.666,67
	19	1020305	1	02 03 05	202	0	6.869,88	0,00	325.927,49	20.730,83	411.843,82
	19	1020305	1	02 03 05	205	1	0,00	574.838,87	0,00	487.419,44	1.462.258,31
	19	1020305	1	02 03 05	227	0	18.645,56	0,00	0,00	18.645,56	18.645,56
	19	1020305	1	02 03 05	1205	0	0,00	0,00	0,00	47.000,00	47.000,00
	21	1020303	1	02 03 03	1963	0	7.350,00	0,00	0,00	0,01	0,01
	21	1030203	1	03 02 03	2930	0	0,00	0,00	0,00	7.300,00	7.300,00

Tipo	Codice	T.F.S.I.	Cap.	Art.	Descrizione	Impegnato CP 2015	Previsione Iniziale 2016	Impegnato CP 2016	Impegnato CP 2015 rapportato all'anno	Da pagare RS 2016	Importo da indicare nel prospetto
21	1040103	1	04	01	03	1043	0,00	0,00	0,00	39.000,00	39.000,00
											0 FONDO PER MANIFESTAZIONI TURISTICHE.
21	1040203	1	04	02	03	1427	0,00	0,00	0,00	1.186,50	1.186,50
											0 FONDO PER PARTECIPAZIONE MANIFESTAZIONI SPETTACOLARI.
24	1030205	1	03	02	05	1326	0,00	0,00	0,00	1.780,00	1.780,00
											0 FONDO PER INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE INERENTI LA CULTURA ED I BENI CULTURALI.
24	1040105	1	04	01	05	608	0,00	0,00	0,00	2.711,40	2.711,40
											0 TRASFERIMENTO ALL'EX A.A.P.I.T. PER LA GESTIONE LIQUIDATORIA.
25	1030208	1	03	02	08	613	0,00	0,00	0,00	1.500,00	1.500,00
											0 FONDO STRAORDINARIO PER PARZIALE DECURTAZIONE SOMME ANNO 2010.
26	1050103	1	05	01	03	235	702,16	702,16	842,59	702,16	1.544,75
											0 SPESE PER LA COMMISSIONE D'ESAME PER IL CONSEGUMENTO DELL'IDONEITA' PROFESSIONALE PER IL TRASPORTO SU STRADA DI MERC.
26	1060103	1	06	01	03	126	0,00	0,00	0,00	4.171,00	4.171,00
											0 UTILIZZO PROVENTI DERIV. SANZIONI AMMISIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE ART. 208 CODICE STRADALE - CORRELATO CAP. E.126
26	1060103	1	06	01	03	132	195,81	1.178,00	0,00	0,00	1.178,00
											0 ABBONAMENTO ANNUALE CON I.A.C.I. PER L'ACCESSO ALLA BANCA DATI P.R.A.
26	1060103	1	06	01	03	535	310.167,88	231.908,04	278.290,85	179.489,53	489.489,53
											0 SPESE PER IL CONSUMO DELL'ENERGIA ELETTRICA SULLE STRADE DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA E PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI
26	1060103	1	06	01	03	1650	14.822,64	20.000,00	7.647,06	5.532,69	25.532,69
											0 SPESE PER RISTORO TRASFERITE DI NATURA ISPETTIVA ART. 127 COMMA 12. DECRETO LEGGE 78/2010, CONVERTITO DALLA LEGGE 122/2010.
26	1070203	1	07	02	03	16	62.421,18	45.030,00	51.687,81	34.981,68	97.007,05
											0 SPESE TELEFONICHE E VARIE PER LA VIGILANZA SCOLAGICA.
26	1070203	1	07	02	03	146	0,00	125.000,00	0,00	0,00	185.000,00
											0 SPESE DESTINATE ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI CONTROLLO IN MATERIA AMBIENTALE - CAP. E.124.
26	1070303	1	07	03	03	18	0,00	0,00	0,00	700,00	700,00
											56 INDEMNITA' DI MISSIONE E RIMBORSI SPESE VIAGGI.
26	1070303	1	07	03	03	100	0,00	0,00	0,00	108.429,96	108.429,96
											1 FONDO STRAORDINARIO PROGETTO "TOLLERANZA ZERO"
26	1070403	1	07	04	03	250	63.879,14	60.000,00	42.599,74	6.565,71	66.565,71
											75 FORNITURA ELETTRICA PER GLI IMPIANTI.
26	1070403	1	07	04	03	250	1.219,19	300.000,00	0,00	4.066,11	304.066,11
											76 SPESE PER LA VERIFICA DELLA LEGGE 10/91 (VERIFICA IMPIANTI TERMICI) CAP. E. N.128
26	1070703	1	07	07	03	4000	0,00	100.000,00	120.000,00	0,00	120.000,00
											0 PER ENERGIE RINNOVABILI E RISPARMIO ENERGETICO.
27	1060103	1	06	01	03	22	59.282,57	60.000,00	0,00	13.685,73	73.685,73
											61 FONDO PER INTERVENTI DI SOMMA URGENZA "GIULIA" CAP. E. N.128
27	1060103	1	06	01	03	22	90.424,34	30.000,00	1.586,00	1.903,20	79.802,21
											64 FONDO PER INTERVENTI DI SOMMA URGENZA SULLA VIALITA'
27	1060103	1	06	01	03	22	91.976,61	95.000,00	152,00	29.820,26	124.820,26
											65 FONDO ORDINARIO PER LA SICUREZZA STRADALE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE

Entrate per risorse

Codice	Cap. Art. Descrizione	Accertato CO 2015	Previsione CO 2016	Accertato CO 2016	Accertato CO 2016 Rapportato all'anno	Da incass. RE 2016	Importo da indicare nel prospetto
1010010	10 0 ENTRATE DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELL'ADIZIONALE SUL CONSUMO DELL'ENERGIA ELETTRICA	52.036,89	0,00	74.643,85	89.572,62	0,00	89.572,62
1011012	12 0 TRIBUTI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI TUTELA, PROTEZ. E IGIENE DELL'AMBIENTE.	2.859.179,69	2.800.000,00	0,00	0,00	6.472.598,24	9.272.598,24
1011014	14 0 TRIBUTI SPECIALI PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI	143.173,43	140.000,00	0,00	0,00	0,00	140.000,00
1010018	18 0 IMPOSTA PROVINCIALE SULLE FORMALITÀ DI TRASCRIZIONE, ISCRIZIONE ED ANNOTAZIONE DEI VEICOLI AL P.R.A.	7.711.098,86	7.500.000,00	6.736.204,98	8.083.445,98	0,00	8.083.445,98
1011119	19 0 IMPOSTA SULLE ASSICURAZIONI CONTRO LA RESPONSABILITÀ CIVILE DERIVANTE DALLA CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI	5.963.640,45	14.000.000,00	95.107,62	114.129,14	0,00	14.000.000,00
	0 0 CATEG.: 01 IMPOSTE	16.739.179,32	24.440.000,00	6.905.956,45	8.287.147,74	6.472.598,24	30.912.598,24
1021020	20 0 TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE E DEL SOTTOSUOLO	293.726,54	500.000,00	337.189,44	404.627,93	0,00	500.000,00
1021022	22 0 TASSA PER IL RILASCIO LIBRETTO PESCA	161,72	250,00	121,05	145,26	0,00	250,00
	0 0 CATEG.: 02 TASSE	293.388,26	500.250,00	337.310,49	404.772,59	0,00	500.250,00
	0 0 TITOLO: 1 ENTRATE TRIBUTARIE	17.033.067,58	24.940.250,00	7.243.266,94	8.691.920,33	6.472.598,24	31.412.848,24
2012048	48 0 EROGAZIONE CONTRIBUTO ORDINARIO	50.597,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010053	53 0 TRASFERIMENTO DEL MINISTERO DEL LAVORO PER LA GESTIONE DEL PROGETTO RELODAD. CAP. U. 191	0,00	0,00	0,00	0,00	47.609,35	47.609,35
2010053	55 0 FONDO NAZ. PER LE POLITICHE E I SERVIZI ASILO E RIFUGIATI D.M. 22/07/08 CAP. U.118/1	528.847,44	0,00	726.566,89	871.880,27	0,00	871.880,27
2012043	2043 0 CONTRIBUTO DI CUI ALL'ART. 9, COMMA 13-TER DEL DECRETO LEGGE 78/2015.	872.963,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2012045	2045 0 CONTRIBUTO DI CUI ALL'ART. 8, COMMA 13-QUATER DEL DECRETO LEGGE 78/2015.	224.543,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2012406	2406 0 PROGETTO "INVTRO"	7.350,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2014000	4000 0 POI ENERGIE RINNOVABILI E RISPARMIO ENERGETICO.	106.000,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	200.000,00
	0 0 CATEG.: 01 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO	1.754.830,45	300.000,00	726.566,89	871.880,27	147.609,35	1.019.489,62
2020064	64 0 TRASFERIMI. DALLA REGIONE PER IL SERVIZIO DI VIGILANZA VEICOLI TORIA (SOTT. N. ...)	0,00	70.000,00	1.195,20	1.434,24	65.452,27	135.452,27
2020077	77 0 TRASF. REGIONE (ASS. TO TERRIT. E AMB. PER) PER COMPETENZE AL PERSONALE RISERVA CIANE-SALINE (DSS N. ...)	252.273,57	252.000,00	149.027,48	178.832,98	8.437,59	260.437,59

Codice	Cap	Art	Descrizione	Accredito CO 2015	Previsione CO 2015	Accredito CO 2016	Accredito CO Rapporto all'anno	Da Incass. RE 2016	Importo da indicare nel prospetto
2020086	86	0	FINANZIAMENTO PROGETTO UTILITA' COLLETTIVA ART. 12 L. R. 85/95 E L. 16/2006.	6.009.236,82	0,00	0,00	0,00	7,54	7,54
2020090	90	0	PROVENTI TRASFERITI DALLA REGIONE (ART. 2, COMMI 1 E 3 DELLA L.R. 26/2000 (ESTER.SERVIZI), CAPP.U.N.143/4,143/1,95/1.	0,00	0,00	0,00	0,00	1.127.942,00	1.127.942,00
2020102	102	0	TRASFERIMENTO DALLA REGIONE PER L'EROGAZIONE DELLE BORSE DI STUDIO EX L.62/2000 - CAP.U.202.	65.583,27	0,00	265.708,16	318.349,72	21.004,23	339.853,95
2022200	2200	0	CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE PIAZZA DEI SAPORE.	0,00	0,00	0,00	0,00	5.438,00	5.438,00
2022522	2522	0	REINTEGRO DA PARTE DELLA REGIONE DELLE ACCISE SUL CONSUMO ENERGIA ELETTRICA.	4.512.124,18	4.500.000,00	4.512.124,18	5.414.549,02	422,22	5.414.971,24
2030094	94	0	CATEG.: 02 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE FONDO PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE ED A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO AA.LL. ART.45 L.R.6/97	10.840.222,64	4.822.000,00	4.928.954,96	5.913.665,95	1.228.703,85	7.142.369,80
2042400	2400	0	CATEG.: 03 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE INTERVENTO PER LA VALORIZZAZIONE E LE PRODUZIONI ITTICHE LOCALI. POR SICILIA 2000/2006. CODICE MONIT. 1995/IT.PO.011/4.17/8.3.7/0121. D.D.G. N.3134/PESCA.	4.238.783,49	4.196.000,00	1.031.133,45	1.237.360,14	1.826.458,57	6.022.458,57
2042401	2401	0	PROGETTO PIANO INTEGRATO DI SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE PRODOTTO ITTICO. D.D.G. N. 772. POR SICILIA 2000/2006.	0,00	0,00	0,00	0,00	9.677,79	9.677,79
2042402	2402	0	PROGETTO "SIBIT" COD. A1.1.3-13. P.O. VALIA-MALTA 2007/FECS. D.D.G. 114/S.	0,00	0,00	0,00	0,00	25.807,77	25.807,77
2042403	2403	0	PROGETTO "PAMACEA" COD. A1.1.1-57 P.O. ITALIA MALTA 2007/2013.	57.492,75	0,00	0,00	0,00	142.976,78	142.976,78
2042404	2404	0	PROGETTO "POLYMESA" COD. 075. D.D.G. 425/S ME-PP.	0,00	0,00	0,00	0,00	144.706,53	144.706,53
2042405	2405	0	PROGETTO ESPY - SPERIMENTAZIONE DI POLITICHE SOCIALI PER GIOVANI	55.942,07	0,00	0,00	0,00	23.587,49	23.587,49
3011103	108	0	CATEG.: 04 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITARI E INTERNAZIONALI	122.534,82	0,00	0,00	0,00	382.223,17	382.223,17
3013111	112	0	TITOLO: 2 ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REG.	16.952.838,40	9.118.000,00	6.685.755,30	8.022.906,36	3.584.994,94	12.702.994,94
3013114	114	0	0 SANZIONI AMMINISTRATIVE AMBIENTALI EX ART.28 L.R.N.10/95.	250,06	605,00	164,97	187,96	0,00	605,00
3013113	118	0	PROVENTI DERIV. DALL'APERTURA DI NUOVE SCUOLE NAUTICHE, SCUOLE SQUADRE E AGENZIE DISBRIGO PRATICHE AUTOMOBILISTICHE.	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
			PROVENTI DERIVANTI DA VERIFICHE E CONTROLLI IN AUTOSCUOLE, SCUOLE NAUTICHE E AGENZIE DISBRIGO PRATICHE AUTOMOBILISTICHE	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
			DIRITTO DI DISCRIZIONE ANNUALE ART. 31, C.S. D. LGS. 5/2/1997 N. 22 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI	22.104,99	29.000,00	19.534,18	23.429,02	0,00	23.429,02

Entrate per risorse

Cap	Art	Descrizione	Accertato CC 2015	Previsione CO 2015	Accertato CO 2016	Accertato CO 2016 all'anno	Da Incass.RE 2016	Importo da indicare nel prospetto
3013110	120	0 DIRITTI DI ROGITO E SEGRETERIA	2.320,74	60.000,00	1.048,45	1.258,14	0,00	60.000,00
3013112	122	0 AMMENDE ED OBLAZIONI PER CONTRAVVENZIONI AI REGOLAMENTI STRADALI PROVINCIALI	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	500,00
3011114	124	0 SANZIONI PECUNIARIE AMMINISTRATIVE. ART.55-BIS DECRETO LEGISLATIVO N.22 DEL 05/02/97 E SUCC. MOD.-CAP. U.146.	115.426,71	115.000,00	40.275,94	48.331,13	369.764,03	484.764,03
3011116	126	0 PROVENTI DERIVANTI DALLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE DELL'ART. 208 DEL CODICE DELLA STRADA	9.594,38	100.000,00	7.620,60	9.144,72	169.492,26	269.492,26
3011118	128	0 PROVENTI LEGGE 10/91 (VERIFICA IMPIANTI TERMICI) CAP U. N. 250-76	1.327,67	300.000,00	217,38	260,86	0,00	300.000,00
3013115	135	0 PROVENTI DERIVANTI DALLA PARTECIPAZIONE DEI CANDIDATI AGLI ESAMI PER AUTOTRASPORTO SU STRADA.	870,00	0,00	1.255,00	1.506,00	0,00	1.506,00
3013117	137	0 SISTEMA INFORMATIVO STRADALE PROVINCIALE. WEGE - PRO.	0,00	0,00	0,00	0,00	17.500,00	17.500,00
3013117	3127	0 PER SOPRALLUOGHI TECNICI, ISPETTIVI E DI VIGILANZA. (CAP. U. 1650)	14.822,64	80.000,00	7.877,06	9.452,47	172,97	80.172,97
0	0	0 CATEG. 01 PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	136.717,19	694.105,00	77.983,58	93.580,30	556.929,26	1.251.034,26
3023130	130	0 FITTI REALI DEI FABBRICATI	350.000,00	350.000,00	2.272,80	2.727,36	435.326,43	785.326,43
3023132	132	0 FITTI DELLE CASERME DI PROPRIETA' PROVINCIALE	180.000,00	180.000,00	8.899,71	10.667,65	540.814,10	720.814,10
3023138	138	0 INTROITI PROVENIENTI DA RISARCIMENTO DANNI ALLA VIABILITA' PROVINCIALE	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
3023110	3110	0 PROVENTI CONTO ENERGIA ISTITUTO IPSA CALABRO DI SIRACUSA.	0,00	50.000,00	0,00	0,00	33.437,38	83.437,38
3023111	3111	0 PROVENTI CONTO ENERGIA ISTITUTO F. INSCERA DI SIRACUSA.	80.000,00	53.780,00	0,00	0,00	0,00	53.780,00
3023113	3113	0 PROVENTI CONTO ENERGIA ISTITUTO FERMI DI SIRACUSA.	20.000,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00
3023116	3116	0 PROVENTI CONTO ENERGIA ISTITUTO LICEO SCIENTIFICO DI FLORIDA.	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00
3023117	3117	0 PROVENTI CONTO ENERGIA ISTITUTO LICEO SCIENTIFICO E CLASSICODI AUGUSTA.	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00
3023119	3119	0 PROVENTI CONTO ENERGIA ISTITUTO LICEO SCIENTIFICO DI ROSOLINI.	5.515,50	30.000,00	10.160,70	12.192,84	0,00	30.000,00
0	0	0 CATEG. 02 PROVENTI DEI FONDI DELL'ENTE	585.517,50	803.780,00	21.323,21	25.587,85	1.010.177,91	1.813.957,91
3033140	140	0 INTERESSI ATTIVI SU FONDI GIACENTI DI CASSA	20.125,41	20.000,00	1.852,79	2.223,35	0,00	20.000,00

Ente n. 3 per risorse

Codice	Cap Art Descrizione	Accertato CO 2013	Previsione CO 2016	Accertato CO 2016	Accertato CO Rapportato all'anno	Da Incass.RE 2016	Importo da indicare nel prospetto
3033141	0 INTERESSI SULLE SOMME NON ROGATE DA PARTE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI.	45.657,77	45.000,00	6.851,93	8.222,52	0,00	45.000,00
0	0 CATEG. 03 INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI	65.783,18	65.000,00	8.704,72	10.445,66	0,00	65.000,00
3050154	154 0 INTROITI DIVERSI STRAORDINARI	204.865,40	200.000,00	148.667,30	178.400,76	159.073,19	359.073,19
3053155	155 0 INCENTIVI DI CUI ALL'ART. 18 L. 409/2394 DA RIPARTIRE AL PER SONALE.	46.223,65	300.000,00	0,00	0,00	1.328,41	301.328,41
3050158	158 0 INTROITI DERIVANTI DALLA RIMODULAZIONE DEL DEBITO ATTEVERSO OPERAZIONI DI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	15.513,67	15.000,00	6.507,88	7.809,46	0,00	15.000,00
0	0 CATEG. 05 PROVENTI DIVERSI	266.606,72	515.000,00	155.175,15	186.210,22	160.401,60	675.401,60
0	0 TITOLO 3 ENTRATI EXTRABIBITARIE	1.084.622,59	2.077.885,00	253.186,69	315.824,03	1.727.508,77	3.805.393,77
0	0 TOTALE GENERALE	35.658.528,57	36.136.135,00	14.192.202,93	17.030.650,72	11.785.101,95	47.921.236,95

CRITERI

SPESA

Consuntivo Anno 2015: Importo impegnato di competenza approvato

Stima Previsione Anno 2016: Previsione di competenza 2016 adeguata all'importo già impegnato rapportato all'anno aumentato delle somme rimaste da pagare degli anni precedenti

ENTRATA

Consuntivo Anno 2015: Importo accertato di competenza approvato

Stima Previsione Anno 2016: Previsione di competenza 2016 adeguata all'importo già accertato rapportato all'anno aumentato delle somme rimaste da incassare degli anni precedenti;
limitatamente al tributo ambientale e agli altri trasferimenti regionali la stima è stata effettuata in base al conto consuntivo 2015

ALLEGATO 2)

Antonio Cappuccio

Da: Barbara Francesco [barbaria.francesco@creval.it]
Inviato: lunedì 7 novembre 2016 11:28
A: 'Antonio Cappuccio'
Oggetto: R: centrale rischi Banca d'Italia e posizione finanziaria dell'Ente

Facendo seguito alla Sua mail sotto riportata, si attestano i dati richiesti al 7/11/2016:

Anticipazione ordinaria 3/12: €. 7.739.951,03
Anticipazione straordinaria 2/12: €. 5.159.967,35
Tot. €. 12.889.918,38

Impegni scadenza 31/12/2016:

- Ultima rata da accantonare per mutui: €. 483.472,18
- Alloggiamento linea di credito anticipazione
Straordinaria 2/12: €. 3.658.785,52
- documenti giacenti in tesoreria: €. 1.664.369,17

Dettaglio:

dist. 213 : m. 1344 (€.150.459,67)
dist. 219 : m. 1356 (€.2.684,00)
dist. 234 : m. 1371 (€.585,60)
dist. 239 : m. 1409 (€.5.000,00)
dist. 240 : m. 1402+1403+1404+1405 (€.1.917,24)
dist. 241 : m. 1411+1412 (8.000,00)
dist. 248 : stipendio luglio 2016 netto € 694.839,50 contributi €.392.081,01 rit. sindacali €.61.670,40
dist. 252 : m. 1509+1531 (€.346.831,97)

Cordiali saluti.

Francesco Barbara
Responsabile
Servizio Enti Area Sud

Creval Sistemi e Servizi Soc.Cons.P.A.
Gruppo bancario Credito Valtellinese
Via Agrigento, 4 - 90141 PALERMO
tel +39 091337057 - cell +39 3355762135 - fax +39 091337148
barbaria.francesco@creval.it
www.crevalsistemieservizi.it
www.creval.it

Rispetta l'ambiente. Non stampare questa mail se non è necessario

Il presente messaggio non è di natura personale ma inviato per esigenze lavorative; l'eventuale messaggio di risposta potrà essere conosciuto anche da altri soggetti diversi dall'originatore di questo messaggio per dette esigenze o per controllo aziendale. Questo messaggio, corredato dei relativi allegati, contiene informazioni da considerarsi strettamente riservate, ed è destinato esclusivamente al destinatario sopra indicato, il quale è l'unico autorizzato ad usarlo, copiarlo e, sotto la propria responsabilità, diffonderlo. Chiunque ricevesse questo messaggio per errore o comunque lo leggesse senza esserne legittimato è avvertito che trattenerlo, copiarlo, divulgarlo, distribuirlo a persone diverse dal destinatario è severamente proibito, ed è pregato di rinviarlo immediatamente al mittente distruggendone l'originale.

Da: Antonio Cappuccio [mailto:antonio.cappuccio@provincia.siracusa.it]
Inviato: lunedì 7 novembre 2016 08:50
A: Barbara Francesco
Oggetto: centrale rischi Banca d'Italia e posizione finanziaria dell'Ente

buongiorno dottore,

le trasmetto il documento ricevuto venerdì dalla Banca d'Italia e le chiedo di voler cortesemente farmi avere, stesso mezzo, l'attestazione formale riguardante l'Ente riportante il rientro dei 2/12 entro il 31/12, la giacenza di mandati impagati presso il Tesoriere e l'ulteriore somma da accantonarsi entro fine anno per la rata dei mutui, necessaria per l'audizione presso la Commissione Bilancio di mercoledì 9.

Grazie.

Cordiali saluti

Antonio Cappuccio



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Libero Consorzio
Comunale di Siracusa

Protocollo Generale
N. 0004469
del 01-02-2017

Ufficio di Segreteria Provinciale
Ufficio di Segreteria Provinciale
Prot. N. 715/AS
del 01-02-2017

Al Presidente del Consiglio dei Ministri
Palazzo Chigi
Piazza Colonna, 370
00187 Roma - Italia

rapportiparlamento@mailbox.governo.it

upg@mailbox.governo.it
protocollo_dfp@mailbox.governo.it

Al Presidente della Regione Siciliana
Palazzo d'Orleans
Piazza Indipendenza
90100 - Palermo
presidente@certmail.regione.sicilia.it

Al Ministro dell'Economia e delle Finanze
Via XX Settembre, 97 - 00187 Roma
mef@pec.mef.gov.it
dipartimento.tesoro@pec.mef.gov.it
rgs.ragionieregenerale.coordinatione@pec.mef.gov.it
DCST.DAG@PEC.MEF.GOV.IT

All'Assessore Regionale delle Autonomie locali e della Funzione pubblica
Viale della Regione Siciliana 2226
90135- Palermo
assessorato.autonomie.locali.fp@certmail.regione.sicilia.it
dipartimento.autonomie.locali@certmail.regione.sicilia.it

All'Assessore regionale dell'Economia
Via Notabartolo, 17
90141 - Palermo
assessorato.economia@certmail.regione.sicilia.it
dipartimento.bilancio@certmail.regione.sicilia.it
dipartimento.finanze@certmail.regione.sicilia.it

Al Presidente della Commissione Bilancio
Assemblea Regione Siciliana

P.zza del Parlamento, 1
Palermo
vvinciullo@ars.sicilia.it

e, p.c.

Alla Corte dei Conti- Sezione di Controllo per la Regione Siciliana
Via Notarbartolo, 8
90141- Palermo
sezione.controllo.sicilia@corteconti.it
sicilia.controllo@corteconticert.it

Oggetto: Gravissima situazione finanziaria dell'Ente.

Il recente intervento della Regione Siciliana, che nell'ambito della propria manovra di assestamento del bilancio 2016, ha erogato a questo Ente, nel mese di dicembre dello scorso anno, un contributo straordinario di € 15.400.00,00 ha consentito di provvedere alla liquidazione degli stipendi ai dipendenti ed al pagamento di sette fatture arretrate della partecipata Siracusa Risorse S.p.a. (anche esse finalizzate alla corresponsione degli emolumenti ai propri dipendenti), fornendo un momentaneo ristoro alle famiglie dei lavoratori, che non percepivano i salari dallo scorso mese di luglio.

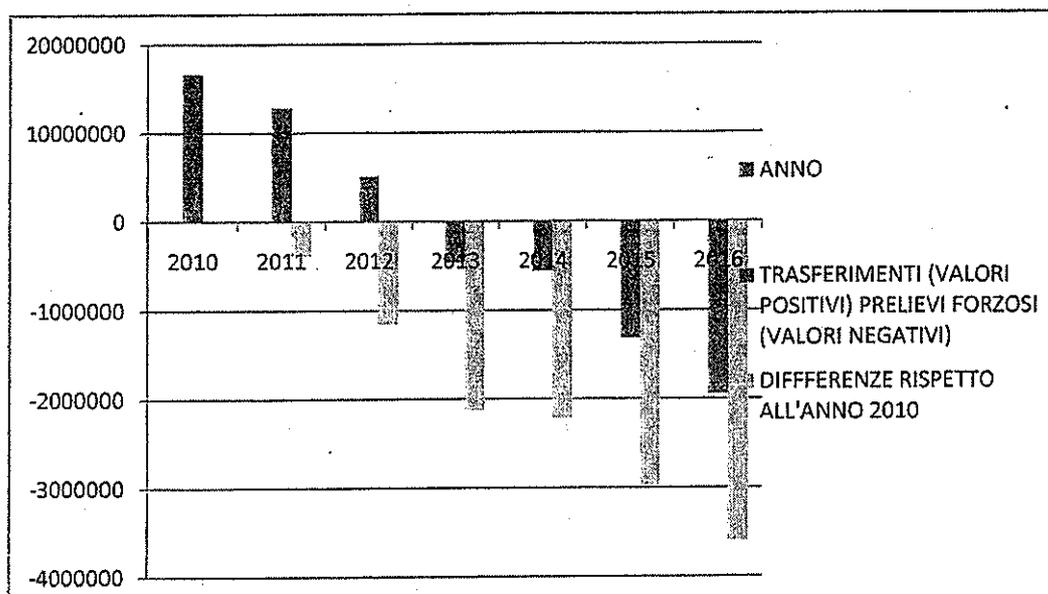
Tuttavia, tale eccezionale avvenimento, non ha risolto i gravi problemi finanziari, divenuti ormai strutturali, che affliggono le finanze di questo Libero Consorzio da diversi anni.

Come più volte ribadito, le Entrate delle ex Province hanno subito, in questi ultimi esercizi finanziari, costanti decurtazioni dovute al prelievo forzoso destinato al risanamento e alla stabilizzazione della finanza pubblica.

In termini di trasferimenti da parte dello Stato si è registrata, per questo Ente, la seguente situazione, della quale si evidenzia un quadro di sintesi:

ANNO	TRASFERIMENTI (VALORI POSITIVI) PRELIEVI FORZOSI (VALORI NEGATIVI)	DIFFERENZE RISPETTO ALL'ANNO 2010
2010	+ € 16.615.352,42	€ -
2011	+ € 12.817.046,65	- € 3.798.305,77
2012	+ € 5.068.301,36	- € 11.547.051,06
2013	- € 4.584.772,42	- € 21.200.124,84
2014	- € 5.617.113,74	- € 22.232.466,16
2015	- € 13.146.565,75	- € 29.761.918,17
2016	- € 19.413.227,41	- € 36.028.579,83

Grafico a barre



A fronte di queste somme da corrispondere e, data l'impossibilità di provvedere direttamente ai relativi pagamenti per l'assoluta indisponibilità di cassa, lo Stato, mediante l'Agenzia delle Entrate ha operato e continua ad operare il recupero forzoso di quanto dovuto direttamente alla fonte, trattenendo all'origine le quote della RCA di competenza dell'Ente e, dal mese di dicembre 2016, anche dell'I.P.T., così come comunicato dall'Ufficio ACI di Siracusa con nota della dirigente prot. n. SR/0001551/16 del 23/12/16.

L'EFFETTO DI TALI AZIONI È, DI FATTO, L'AZZERAMENTO DELLE ENTRATE PROPRIE DEL LIBERO CONSORZIO CON IL CONSEGUENTE BLOCCO TOTALE DI TUTTE LE ATTIVITÀ E DEGLI STESSI UFFICI.

In termini di cassa, la sopraddetta situazione presenta i seguenti saldi debitori alla data odierna dovuti al mancato incasso da parte dello Stato di quanto dovuto dall'Ente e non versato per assenza di risorse:

- | | |
|---|-----------------|
| 1. Somme residue dovute periodo 2015-2016 | € 16.352.530,58 |
| 2. Prelievo forzoso previsto per il 2017 | € 22.000.000,00 |

Totale che sarà trattenuto nel 2017	€ 38.352.530,58
--	------------------------

IL TUTTO, A FRONTE DI INCASSI ATTESI, PER AMBEDUE I TRIBUTI (PRATICAMENTE LE UNICHE VOCI PRINCIPALI DELLE ENTRATE) PER IL 2017, NON SUPERIORI AD € 23.000.000,00.

Quindi, a fronte delle sopraddette Entrate pari a circa € 23.000.000,00 lo Stato intende prelevare, trovando capienza, fino ad oltre € 38.000.000,00 .

Pertanto, l'Ente, oltre a non poter corrispondere gli emolumenti ai propri dipendenti, penalizzato da questo enorme drenaggio, non potrà svolgere le sue tradizionali funzioni storiche:

- 1. Manutenzione della viabilità secondaria**
- 2. Finanziamento delle spese relative all'istruzione scolastica superiore ed universitaria**
- 3. Assistenza ai disabili, ecc.**

L'Ente, quindi, non è, e non sarà in condizione di evadere persino le più modeste richieste provenienti dagli uffici interni quali quelle di toner, cancelleria, integrazione/aggiornamento della strumentazione informatica, quest'ultima talmente obsoleta da impedire l'attuazione integrale del Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale e gli aggiornamenti dettati dal legislatore in materia di trasparenza.

Senza sottacere la grave situazione in cui versa la rete stradale provinciale, lunga circa 1.800 Km., sulla quale gli interventi si sono ristretti esclusivamente a quelli di emergenza - con l'apposizione di divieti e limitazioni della velocità e l'introduzione di sensi alternati di circolazione - con gravi ripercussioni sulla sicurezza della mobilità territoriale e rallentamenti che si ripercuotono sulle aziende locali.

Grave si presenta anche la situazione di cui l'Ente è chiamato a rispondere nei confronti delle **scuole di secondo grado**, per le quali non può garantire interventi sulle strutture, al fine di migliorarne e garantirne la sicurezza, in un territorio ad altissimo rischio sismico, ed alle quali, quest'anno, non ha potuto fornire persino il carburante per riscaldamento delle aule, per il quale gli studenti hanno avviato una pesante campagna di protesta.

L'impossibilità di approvvigionamento riguarda anche il carburante dei mezzi dell'Ente, i cui spostamenti sono limitati a quelli strettamente indispensabili, con tagli a servizi rilevanti quali quelli di polizia provinciale, di protezione civile, di controllo ambientale, molte volte effettuati solo grazie all'anticipazione economica del personale stesso.

Per la mancanza della disponibilità economica, il SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE non ha potuto completare la redazione del Programma Provinciale di Previsione e Prevenzione di Protezione Civile e del Piano di Emergenza di Protezione Civile Provinciale previsti dalla Legge n. 225/1992 né tanto meno fronteggiare nessuna situazione di emergenza.

A tal proposito si evidenzia che, dato il perdurare del divieto di incrementare i tributi locali, ribadito dalla legge di stabilità 2017, devono essere revocate, in autotutela, le deliberazioni che disponevano l'aumento delle aliquote della RCA e dell'I.P.T. a decorrere dall'anno 2017 predisposte nell'ambito del Piano di risanamento finanziario dell'Ente del mese di settembre 2016, con conseguenti minori entrate rispetto a quanto teorizzato.

Altrettanto pesante è la situazione dell'indebitamento dell'Ente, che vede lo stesso gravato da rate di mutui pari ad € 6.500.000,00 annui fino al 2044.

E' evidente che, in presenza di simili premesse, è impensabile formulare ipotesi per il bilancio di previsione 2017, dato il DISSESTO INDOTTO, causato da simili trattenute, assolutamente insostenibili per questa Amministrazione, chiamata in assenza di risorse, ad espletare le medesime funzioni svolte in passato.

Per quel che riguarda, più strettamente, gli aspetti debitori della gestione, appare opportuno riproporre un quadro di sintesi, aggiornato, riportante una sintesi della massa debitoria dell'Ente al mese di dicembre 2016 che tiene presenti solo i provvedimenti formalmente pronti per il pagamento (non figurano i mutui perché la rata di dicembre è stata pagata):

Tipologie dei pagamenti (solo liquidazioni in giacenza presso la Ragioneria)	
Utenze, forniture, imposte, spese legali, lavori e varie	Importo
Telefonia (Telecom) – bollette periodo gen. 2015- dic. 2016	€ 1.900.000,00
Energia Elettrica (Enel ed Illumia) bollette periodo gen. 2015- dic. 2016	€ 2.400.000,00
Coop. Servizi Sociali per assistenza ai disabili periodo 2014 – 2015- 2016	€ 710.000,00
Avvocatura periodo 2015 – 2016 (*)	€ 230.000,00
Canoni di locazione	€ 950.000,00
Spese di funzionamento degli istituti scolastici di secondo grado	€ 831.000,00
Forniture, Servizi e Manutenzioni varie	€ 1.200.000,00
Imposte di registro	€ 43.500,00
Depositi cauzionali	€ 3.000,00
Università (accordo con transazione) 2014 e I semestre 2015	€ 1.470.000,00
Rimborso ex Provincia Regionale di Ragusa	€ 108.500,00
Lavori Pubblici con fondi del Bilancio dell'Ente (*)	€ 68.000,00
Soc. Green Ambiente per conferimento in discarica	€ 200.000,00
Pagamenti per Commissariamenti ad acta	€ 250.000,00
Subtotale	€ 10.364.000,00
Personale ed assimilati	Importo
Tredicesima	€ 1.000.000,00
Siracusa Risorse residuo residuo periodo settembre – dicembre 2015	€ 1.400.000,00
Siracusa Risorse periodo giugno – dicembre 2016	€ 2.400.000,00
TOTALE	€ 14.444.000,00

() L'importo indicato si riferisce solo ai provvedimenti giacenti presso la Ragioneria e non alla massa complessiva degli stessi.*

Appare doveroso aggiungere qualche breve annotazione per l'Avvocatura e, più in generale per il contenzioso dell'Ente.

I procedimenti esistenti sono numerosissimi e, purtroppo, in molti casi l'Amministrazione ha poche possibilità di difesa, poiché si tratta di azioni esecutive

messe in atto dai creditori che, vantando una pretesa legittima, hanno vittoria facile nei giudizi.

Infatti, l'Ente risulta quasi sempre soccombente, con aggravio di spese ed oneri annessi.

La conseguenza diretta di tale situazione è il crescente numero di provvedimenti di pignoramento che, non trovando risorse disponibili per l'esecuzione, in misura crescente, si trasforma in sentenze eseguite mediante Commissari ad acta e, recentemente, anche in aggressioni al patrimonio immobiliare dell'Ente con azioni legali in tale senso.

E' il caso, per esempio della Pitia s.r.l. che sta agendo, con pignoramento immobiliare, sui bassi commerciali di Via Maestranza (sotto l'edificio della Prefettura).

L'AMMONTARE COMPLESSIVO DI TALI SITUAZIONI È DIFFICILMENTE QUANTIFICABILE, MA SICURAMENTE SI TRATTA DI ALMENO 100 MILIONI DI EURO.

Da quantificarsi, inoltre, l'ammontare dei **debiti fuori bilancio** che risulterà sicuramente molto elevato.

Naturalmente, in assenza di fondi, non è neanche credibile avviare piani di rientro, peraltro già sottoscritti e non rispettati, con i **principali fornitori (Enel e Telecom), con i quali l'esposizione debitoria ha raggiunto cifre preoccupanti.**

La **Telecom**, dallo scorso mese di ottobre, ha reagito, avviando progressivamente il taglio delle linee telefoniche non di pubblica utilità, con i conseguenti problemi quotidiani per l'operatività degli uffici. **Alla data odierna quasi tutte le linee per chiamate esterne sono disabilite.**

L'Enel procederà analogamente.

Infine, da ricordare, la posizione debitoria complessiva del Libero Consorzio nei confronti di Riscossione Sicilia S.p.a. per debiti tributari iscritti a ruolo e non pagati.

In data 11/01/2017 Riscossione Sicilia s.p.a., con propria Pec dell'11/01/2017 Fasc. 20568/2015 ha comunicato di avere provveduto ad iscrivere ipoteca sui beni immobili dell'Ente per un importo doppio dell'importo complessivo del debito dello stesso, quantificato nella stessa nota pari ad € 1.049.347,23 e, quindi, superiore ad € 2.000.000,00.

Preme fare presente che l'articolo 244 del Testo Unico degli Enti Locali testualmente afferma: *“Si ha stato di **dissesto finanziario** se l'ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili ovvero esistono nei confronti dell'ente locale crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si possa fare validamente fronte con le modalità di cui all'articolo 193, nonché con le modalità di cui all'articolo 194 per le fattispecie ivi previste.”*

Al fine di evitare questa ipotesi nefasta, occorre, innanzi tutto eliminare urgentemente il prelievo forzoso dello Stato.

Occorre altresì fare fronte alla massa di debiti globalmente esistenti che, accoppiata alle ordinarie spese correnti genera, per il 2017, il seguente fabbisogno complessivo:

Tipologia di spesa	Importo in euro
Personale	20.000.000,00
Siracusa Risorse	4.000.000,00
Mutui	6.500.000,00
Debiti pregressi vari	15.000.000,00
Riscossione Sicilia (debiti trib. scaduti)	1.000.000,00
Definizione contenziosi	100.000.000,00
Spese di funzionamento	3.000.000,00
Manutenzioni e locazioni edilizia scol.	10.000.000,00
Manutenzione strade provinciali	5.000.000,00
Assistenza ai disabili	1.000.000,00
Accordo transattivo con Università CT	10.000.000,00
TOTALE	175.500.000,00
+ TOTALE PRECEDENTE	14.400.000,00
TABELLA	
TOTALE GENERALE	189.500.000,00

In conclusione, onde evitare ulteriori, gravi e irreparabili conseguenze gestionali – blocco dei servizi dell'istruzione superiore e connessa assistenza ai soggetti disabili, abbandono totale della gestione delle strade provinciali, ecc. – e di ordine pubblico in relazione alla mancata corresponsione degli emolumenti al personale proprio e della Società interamente partecipata Siracusa Risorse, già a partire dal mese di Gennaio, si fa appello alle SS. LL. per l'adozione di urgentissimi interventi finanziari straordinari.

La gravissima situazione sopra enucleata era già stata segnalata da questa Amministrazione con svariate note, tra cui le seguenti:

1. Prot. n. 2285 del 26/09/2016 indirizzata all'On. P. Baretta, Sottosegretario del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
2. Prot. n. 2625 del 17/10/2016 indirizzata al Prof. C. De Vincenti, a quel tempo Sottosegretario di Stato e Segretario del Consiglio dei Ministri;
3. Prot. n. 2626 del 17/10/2016 indirizzata all'On. Presidente della Regione e all'On. Assessore delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica.

Distinti saluti

IL RESPONSABILE DEL
SETTORE ECONOMICO
FINANZIARIO

Dn. A. Capriccio


IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Giovanni Arnone





ALLEGATO 5
COPIA
III SETT

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

III Settore Economico Finanziario

Libero Consorzio
Comunale di Siracusa

Protocollo Generale
N. 0026869
del 01-08-2017



Allegati n. 2

Al Commissario Straordinario
Al Segretario Generale
Al Collegio dei Revisori dei Conti
LORO SEDI

Oggetto: articolo 193 T.U.EE.LL..

L'articolo 193 del Testo Unico degli Enti Locali afferma: "Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

- le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
- le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui."

Le persistenti difficoltà finanziarie più volte segnalate (azzeramento dei trasferimenti erariali, totale prelievo forzoso delle principali entrate proprie dell'Ente da parte dello Stato mediante l'Agenzia delle Entrate) hanno impedito, ad oggi, la predisposizione del bilancio di previsione 2017.

Tale situazione è anche stata comunicata all'Assessorato delle Autonomie Locali, dietro esplicita richiesta dello stesso, formalizzando il permanere dei disequilibri, così come sintetizzati nel prospetto trasmesso in data 21 c.m. tramite e-mail, (cfr. allegato 1).

L'intervento straordinario più volte annunciato dalla Regione Siciliana, finalizzato a fronteggiare la gravissima crisi finanziaria di questa Amministrazione, dalle prime indicazioni di

carattere generale, dovrebbe essere sufficiente, al massimo, a garantire il pagamento degli emolumenti ai dipendenti.

La situazione generale di questa Amministrazione, invece, presenta un'esposizione notevole a causa della pesante morosità nei confronti dei fornitori di beni e servizi che, quasi sempre, sta degenerando puntualmente in contenziosi legali, nei quali l'Ente ha limitate possibilità di difesa.

Come è noto alle SS.LL., è anche in corso un intervento ispettivo disposto dall'Assessorato delle Autonomie Locali ai sensi dell'art.25 della L.R. n. 44/1991, finalizzato alla verifica delle reali condizioni finanziarie dell'Ente.

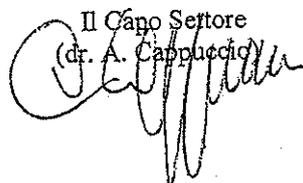
Lo scrivente ha già fornito parte delle informazioni richieste mediante la propria nota prot. n. 25475 del 21/07/17 (cfr. allegato 2).

Le cifre riportate indicano in modo eloquente le condizioni dell'Ente.

Data l'assenza del bilancio, conseguentemente, non è possibile l'adozione delle misure indicate alle lettere a), b) e c) dell'articolo in oggetto per il ripristino degli equilibri di bilancio, attualmente assenti.

Distinti saluti.

Il Capo Settore
(dr. A. Cappuccio)



AVV. (A-TO) 1)

Antonio Cappuccio

Da: Antonio Cappuccio [antonio.cappuccio@provincia.siracusa.it]
Inviato: venerdì 21 luglio 2017 11:32
A: 'Angelo Sajeve'; 'margheritarizza@gmail.com'
Cc: 'commissario@provincia.siracusa.it'
Oggetto: R: squilibrio parte corrente es. 2017
Allegati: Libero Consorzio Comunale di Siracusa - stima squilibrio di parte corrente bilancio di previsione 2017.pdf

Priorità: Alta

Verifica:	Destinatario	Letti
	'Angelo Sajeve'	Letto: 27/07/2017 08:17
	'margheritarizza@gmail.com'	
	'commissario@provincia.siracusa.it'	Letto: 21/07/2017 11:43

Si trasmette, allegato alla presente, apposito prospetto riportante lo squilibrio di parte corrente della bozza del bilancio di previsione 2017, alla data odierna.

Si precisa che il predetto strumento finanziario non è ancora stato approvato e che, pertanto trattasi di stime, con i profili d'approssimazione già, peraltro, evidenziati nella Vs. richiesta.

Cordiali saluti
Antonio Cappuccio

Da: Angelo Sajeve [mailto:asajeve@regione.sicilia.it]
Inviato: giovedì 20 luglio 2017 11:18
A: bilancio@cittametropolitana.pa.it; francesco.schilliro@cittametropolitana.ct.it; a.calabro@cittametropolitana.me.it; f.caruana@provincia.agrigento.it; sviluppo.economico@provincia.caltanissetta.it; commissario@provincia.enna.it; lucia.locastro@provincia.ragusa.it; Antonio Cappuccio; rschifano@provincia.trapani.it
Cc: sindacometropolitano@cittametropolitana.pa.it; sindaco@cittametropolitana.ct.it; presidenza@cittametropolitana.me.it; commissario@provincia.agrigento.it; presidenza@provincia.caltanissetta.it; commissario@provincia.enna.it; segreteria.presidenza@provincia.ragusa.it; commissario@provincia.siracusa.it; presidenza@provincia.trapani.it
Oggetto: squilibrio parte corrente es. 2017
Priorità: Alta

Ai Responsabili dei Servizi Finanziari

e, p.c. Ai Commissari straordinari

delle Città Metropolitane e dei Liberi consorzi

Si invitano le SS.LL. a far conoscere, stesso mezzo, entro e non oltre la data odierna, l'eventuale squilibrio di parte corrente che si prevede debba concretizzarsi presso i rispettivi enti nell'anno in corso, descrivendo e documentando le componenti che hanno contribuito a determinarlo in apposito prospetto.

Ciò, fermo restando che si è a conoscenza che buona parte di codesti enti non ha ancora approvato il bilancio di previsione 2017/2019, nonché della circostanza che tali dati devono considerarsi quali stime, con comprensibili profili d'approssimazione.

Con l'occasione, si chiede di conoscere se i rispettivi enti hanno o meno adottato il bilancio di previsione in argomento, specificandone, in caso positivo, gli estremi d'approvazione.

Si resta in attesa di urgente riscontro.

Margherita Rizza

0

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali) *
2017

ALLA DATA DEL 21/04/2017

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2017 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	11.828.776,89 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	34.829.073,35
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	1.758.335,03 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		-24.558.631,69
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		
O=G+H+I-L+M		-24.558.631,69



RESPONSABILE DEL III SETTORE
Dott. Antonio Cappuccino

(Handwritten signature)



ALLEGATO 2) III SETT

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

III Settore Economico Finanziario

Libero Consorzio
Comunale di Siracusa

Protocollo Generale
N. 0025475
del 21-07-2017

DISCARICATO

Ai Funzionari Ispettori
dell'Assessorato delle Autonomie
Locali e della Funzione Pubblica
Dr. Carmelo Messina
Dr. Angelo Sajeva

E, p.c. Al Commissario Straordinario

LORO SEDI

Oggetto: D.D.G. n. 161 del 27/06/2017 - Intervento Ispettivo ai sensi dell'art. 25 della L.R. n.44/1991 - Richiesta documentazione.

In riferimento alla richiesta per l'intervento in argomento, formulata in data 07/07/2017, si trasmette, allegata alla presente, la sotto elencata documentazione, con le relative annotazioni:

- 1) Elenco dei debiti liquidi ed esigibili cui non si possa fare validamente fronte con le modalità di cui all'art. 193 e 194 del d.lgs. n. 267/2000.

Visti gli atti presenti presso l'Ufficio Ragioneria, dei quali si uniscono prospetti di sintesi (allegato a), le somme impegnate ammontano alla data odierna ad € 50.236.227,76 per le quali, restano da pagare debiti per € 47.283.866,37.

All'importo sopra indicato di € 47.283.866,37 si devono, tuttavia, aggiungere gli importi relativi alle fatture in giacenza, per le quali non sono ancora neppure stati istruiti i provvedimenti, a causa delle note difficoltà di bilancio.

La quantificazione delle somme in questione, naturalmente, deve essere effettuata da ogni Settore, in quanto a conoscenza delle problematiche in argomento e dei propri sospesi.

Per quel che riguarda il Settore Economico Finanziario, le fatture relative ai Servizi (utenze, assicurazioni, etc.); in attesa dei provvedimenti di impegno di spesa, sono di seguito riassunte:

- Enel ed altri fornitori di energia € 2.000.000,00
- Telecom € 600.000,00

• Fornitori servizi ed utenze varie	€	70.000,00
TOTALE	€	2.670.000,00

L'ammontare delle retribuzioni spettanti e non corrisposte, per l'anno 2017, al personale è pari ad € 15.400.000,00 (da marzo 2017 € 1.400.000,00 x 11 mensilità, considerando anche la tredicesima) mentre, per la società partecipata, rimangono € 1.694.549,93 (arretrati e competenze 2017), non inseriti tra le somme impegnate da pagare.

Esistono, inoltre debiti tributari, scaduti e non pagati presso Riscossione Sicilia per circa € 1.000.000,00 oltre interessi e sanzioni accessorie e Iva non versata per split payment per circa € 800.000,00, tutte somme non impegnate.

Infine, l'importo della rata dei mutui, pari ad € 6.600.000,00 annui fino al 2044, già considerata tra le somme impegnate da pagare, comporterà un esborso, per la seconda semestralità 2017 di € 3.300.000,00.

In sintesi:

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTI
SOMME IMPEGNATE DA PAGARE	47.283.866,37
SERVIZI NON ANCORA IMPEGNATI (SOLO III SETTORE)	2.670.000,00
EMOLUMENTI PERSONALE	15.400.000,00
SOCIETA' PARTECIPATA	1.694.549,93
DEBITI TRIBUTARI SCADUTI ED IVA NON VERSATA	1.800.000,00
TOTALE	68.848.416,30

2) Elenco dettagliato dei debiti fuori bilancio da riconoscere con le caratteristiche individuate dall'art. 194 del d.lgs. n. 267/2000, indicandone il creditore, l'importo ed il titolo giuridico del debito.

I debiti fuori bilancio da riconoscere, in base ad apposito atto di indirizzo del Commissario Straordinario, devono essere determinati e deve esserne predisposta la relativa proposta di deliberazione da parte dei rispettivi Settori di competenza.

Si è ancora in attesa delle stime da parte dei vari Uffici dell'Ente.

Lo scrivente Settore ha proceduto, per gli anni precedenti, alla copertura finanziaria dei debiti fuori bilancio.

Si allega elenco dei debiti fuori bilancio da riconoscere, per i quali sono già state redatte le rispettive proposte di deliberazione che, attualmente, ammontano ad € 624.617,21 (allegato b).

3) Analisi trend d'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria nel periodo 2014/2017, con indicazione dei giorni di utilizzo, della somma rimasta eventualmente inestinta a fine di ogni esercizio finanziario con l'indicazione degli interessi passivi pagati.

L'Ente non ha mai utilizzato anticipazione di tesoreria con fondi forniti dall'istituto di credito con i relativi interessi passivi, poiché l'anticipazione medesima è sempre avvenuta attingendo ai fondi vincolati giacenti presso il tesoriere provenienti da mutui, etc. che sono sempre stati capienti al riguardo.

Conseguentemente, non sono state registrate somme inestinte al termine di ogni esercizio finanziario e, per quanto sopra esposto, non sono stati pagati interessi passivi.

Si allegano, comunque, stampe del saldo disponibilità presso il Tesoriere al 31/12/14, 31/12/15 e 31/12/16, attestanti il saldo pari a zero dell'anticipazione utilizzata (*allegato c*).

4) Copie delle certificazioni per la verifica del rispetto del patto di stabilità interno degli anni 2013/2014/2015/2016.

Si allegano copie delle certificazioni inviate al Ministero, dalle quali si evince che l'unico anno in cui questo Ente non ha rispettato il patto di stabilità interno è stato il 2014, subendo una sanzione di € 950.311,00 che è stata inclusa nelle somme per le quali lo Stato sta operando il prelievo forzoso (*allegato d*).

5) Copie delle certificazioni dei parametri obiettivi, ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario, per gli anni 2013/2014/2015/2016.

Si allegano copie dei documenti in argomento (*allegato e*).

6) Deliberazioni di approvazione dei rendiconti di gestione 2014, 2015, 2016, munite di parere dell'Organo di Revisione Economico Finanziaria.

Si allegano copie dei provvedimenti relativi agli anni 2014 e 2015 (*allegato f*). Il rendiconto 2016 non è ancora stato predisposto ed approvato.

7) Elenco degli eventuali decreti ingiuntivi in corso, distinguendo quelli opposti da quelli non opposti.

Sono in fase di definizione gli appositi prospetti predisposti dall'Avvocatura dell'Ente che saranno inviati a breve.

Si fornisce, inoltre, copia del prospetto facente parte del questionario del Rendiconto 2015, predisposto dai Revisori dei Conti dell'Ente, nel quale il contenzioso in cui l'Ente risultava convenuto/resistente (attore in giudizio di opposizione a decreti ingiuntivi) veniva quantificato, all'epoca, in € 72.565.339,85 (*allegato g*).

8) Situazione relativa ai mutui, in itinere, contratti con istituti di credito o Cassa Depositi e Prestiti.

Si allega apposito prospetto di sintesi (*allegato h*). L'ammontare complessivo dell'indebitamento dell'Ente, è pari ad € 81.669.939,99 al 30/06/2017.

9) Eventuale erogazione dell'anticipazione concessa ai sensi del D.L. 35/2013 e D.L. 66/2014 e piano di ammortamento della somma complessivamente ottenuta.

Si allegano prospetto relativo alle anticipazioni in argomento e copie dei piani di ammortamento delle somme complessivamente ottenute (*allegato i*).

10) Relazione sull'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili dell'Ente.

Si allega la relazione prot. n. 2017/1511SG/19-07 del Segretario Generale (*allegato l*).

Distinti saluti.



Il Capo Settore:

(dr. A. Cappuccini)

ALLEGATO 6)

Da: Ganci Alfio il 28-08-2017 alle 10:37

Ricevuto Suo assegnato

Destinatari: Di Gangi Dario;Sarcia' Maria Concetta;Sucano Concetta;
Oggetto: Prot. N. 0029982 - DICA - 0016894-P-09/08/2017 - Esposti ed istanze cittadini o Enti (tutela persona- Libero Consorzio comunale di-Siracusa-- Richiesta informazione

Allegati:
Allegato 7 - LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA - SCHEDA RILEVAZIONE AGOSTO 2017.pdf
Allegato 8 - D.D.G. n.179 Serv.4 Assegnazione Imp.liquidazione somma.pdf
nota prot. n.4052 del 25.08.2017.pdf

Protocollo: N.29982 del 2017
Procedimento: nessuno
Caratterizzante: nessuno
Com. collegiale: nessuno
Atto: nessuno

Protocollo n. 29982 del 28-08-2017
Oggetto : DICA - 0016894-P-09/08/2017 - Esposti ed istanze cittadini o Enti (tutela persona-Libero Consorzio comunale di-Siracusa - Richiesta informazione
Destinatario : PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI SEGRETARIATO GENERALE DICA;PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI SEGRETARIATO GENERALE DICA;PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI SEGRETARIATO GENERALE DICA

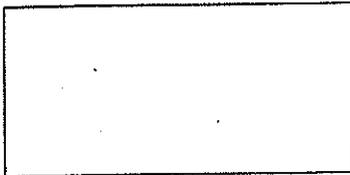




LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA
Commissario Straordinario

Prot. n° 4052/Gab.

del 25.08.2017



Alla
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Via della Mercede 9
00187 ROMA

e-mail: segreteriaufcam@governo.it
PEC: ufcam.dica@pec.governo.it

Allegati: n. 8

Oggetto: Lettera dipendenti dell'ex Provincia di Siracusa, ora Libero Consorzio Comunale di Siracusa. Gravissima situazione finanziaria e sociale dell'Ente e relative ricadute sul territorio e sul personale dipendente.

In riferimento alla nota prot. DICA 0016894 P-4.8.2.5.2 del 9/08/17, mediante la quale si chiede di far pervenire utili elementi informativi sulla questione rappresentata in oggetto e sulle azioni che si intendono intraprendere al riguardo, si richiama, preliminarmente, l'attenzione sulla circostanza che la gravità della situazione in atto presso questo Ente era già stata esposta analiticamente a codesta Presidenza (prima destinataria) con nota prot. n. 4469 dell'1/02/17 che, ad ogni buon conto, si unisce in copia alla presente (allegato 1).

Ulteriori segnalazioni analoghe erano, inoltre, già avvenute antecedentemente con la nota prot. n. 2285 del 26/09/16 inviata all'On. Pierpaolo Baretta n.q. di Sottosegretario del Ministero dell'Economia e delle Finanze (allegato2), con la nota prot. n. 2625 del 17/10/16 trasmessa al Prof. Claudio De Vincenti n.q. di Sottosegretario di Stato e Segretario del Consiglio dei Ministri (allegato 3) e con la nota prot. n. 2626 del 17/10/16 inoltrata all'On. Rosario Crocetta n.q. di Presidente della Regione Siciliana ed alla D.ssa Luisa Lantieri n.q. di Assessore Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica (allegato 4).

Si evidenzia che le tematiche esposte in tutte le lettere sopra menzionate, che hanno portato questo Ente alle disastrose condizioni nelle quali versa attualmente sono, qualora fosse possibile, ulteriormente peggiorate.

Libero Consorzio Comunale di Siracusa
Via Roma, 31 (Palazzo del Governo) 96100 Siracusa - tel. 0931 69761
www.provincia.siracusa.it,
presidente@pec.provincia.siracusa.it, commissario@provincia.siracusa.it

Il prelievo forzoso, rappresenta la principale causa di questa fallimentare condizione.

Si rammenta, ove necessario, il contenuto dell'articolo 119 della Costituzione della Repubblica Italiana che esprime chiaramente alcuni principi ripetutamente violati dal sopraddetto prelievo operato dallo Stato: *"I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni hanno autonomia finanziaria di entrata e di spesa, nel rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci, e concorrono ad assicurare l'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea.*

I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni hanno risorse autonome. Stabiliscono e applicano tributi ed entrate propri, in armonia con la Costituzione e secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario.

Dispongono di compartecipazioni al gettito di tributi erariali riferibile al loro territorio.

La legge dello Stato istituisce un fondo perequativo, senza vincoli di destinazione, per i territori con minore capacità fiscale per abitante.

Le risorse derivanti dalle fonti di cui ai commi precedenti consentono ai Comuni, alle Province, alle Città metropolitane e alle Regioni di finanziare integralmente le funzioni pubbliche loro attribuite.

Per promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale, per rimuovere gli squilibri economici e sociali, per favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona, o per provvedere a scopi diversi dal normale esercizio delle loro funzioni, lo Stato destina risorse aggiuntive ed effettua interventi speciali in favore di determinati Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni."

Attraverso il prelievo forzoso lo Stato ha completamente assorbito dallo scorso mese di marzo 2017 anche le entrate derivanti dall'Imposta Provinciale di Trascrizione, oltre alla quota RCauto di competenza, già trattenuta alla fonte da tempo.

I due tributi sopra citati rappresentano, infatti, le principali entrate proprie di questo Ente.

La loro integrale sottrazione sta, di fatto, conducendo questo Libero Consorzio verso un **dissesto finanziario indotto**.

La pesante situazione generata da tale azione ed i conseguenti squilibri finanziari, sono stati oggetto di particolare attenzione da parte della Corte dei Conti - Sezione di Controllo per la Regione Siciliana (anch'essa destinataria della nota prot. n. 4469 - allegato 1 alla presente) che, con deliberazione n. 125/2017, ha approvato la propria relazione sulla "Finanza degli Enti di Area Vasta" siciliani, nella quale analizza con puntualità le criticità emerse e rilevate, con particolare riferimento, in più punti, al Libero Consorzio Comunale di Siracusa (allegati 5 e 6).

In seguito a queste segnalazioni ed alle complesse problematiche emerse, prima fra tutte quella relativa al mancato regolare pagamento degli emolumenti del personale di questo Ente con ritardi medi costanti di quattro-cinque mesi, l'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali ha disposto, con decreto Dirigenziale n. 161 del 27/06/2017, un accertamento ispettivo per verificare lo stato finanziario-contabile di questa Amministrazione.

Nell'ambito di questa verifica ed anche su richiesta dello stesso Assessorato, allo scopo di conoscere l'ammontare delle spese indispensabili per il 2017, si è predisposto un quadro di sintesi (allegato 7) che testimonia in modo chiaro l'impossibilità di fare fronte alla normale attività amministrativa a causa degli effetti nefasti del prelievo forzoso in atto che, nonostante l'esito referendario del 05/12/17, non ha subito alcun cambiamento, rendendo, di fatto, impossibile sia la normale corresponsione degli emolumenti che la predisposizione del bilancio di previsione 2017.

A fronte di questa situazione gravissima, sia pure con ritardo e tra varie difficoltà per problemi propri, è intervenuta, allo scopo di garantire solo il pagamento degli emolumenti e delle rate dei mutui in scadenza, la Regione Siciliana.

Oltre all'intervento del mese di dicembre 2017, del quale si fa cenno nella nota di cui all'allegato 1, successivamente, nell'ambito dell'assegnazione dei "Trasferimenti regionali agli Enti

locali per il finanziamento delle funzioni", l'Assessorato alle Autonomie Locali, con D.D.G. n. 179 del 14/07/17 (allegato 8), ha trasferito a questo Libero Consorzio la somma complessiva di € 2.848.852,42, grazie alla quale si è potuto provvedere al pagamento delle mensilità di marzo e di aprile 2017 dei dipendenti dell'Ente e di quelli della società partecipata.

Ulteriori risorse, ancora non esattamente quantificate, dovrebbero essere trasferite dalla Regione nei prossimi mesi anche se l'approssimarsi della scadenza elettorale del mese di novembre per il rinnovo dell'Assemblea Regionale Siciliana, rende incerto lo scenario del prossimo futuro.

I sopraddetti trasferimenti, per quanto apprezzabili, non consentono di compensare il taglio integrale delle entrate proprie già discusso.

Alla luce delle considerazioni esposte, appare evidente che, in assenza di una revisione complessiva sia nazionale, con l'eliminazione del prelievo forzoso data la conferma referendaria del rango costituzionale delle Province o Liberi Consorzi, che regionale, con una chiara definizione di compiti e risorse relative che ormai manca da quattro anni, **non è possibile intraprendere alcuna azione risolutiva per la normalizzazione dell'erogazione degli emolumenti ai dipendenti** e, conseguentemente, per il regolare assolvimento delle funzioni e dei servizi con il regolare pagamento ai fornitori, con i quali la morosità ed il successivo contenzioso hanno ormai raggiunto livelli assolutamente preoccupanti.

Distinti saluti.

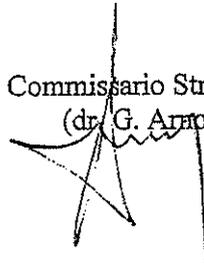
Il Responsabile dei Servizi Finanziari

(dr. A. Cappuccio)



Il Commissario Straordinario

(dr. G. Arnone)



ALBERTO 7)



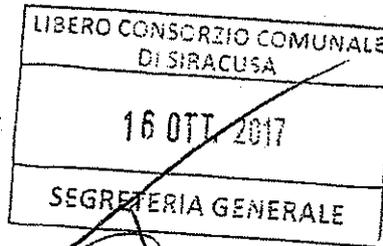
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA
III Settore Economico Finanziario

Libero Consorzio
Comunale di Siracusa

Protocollo Generale
N. 0035986
del 16-10-2017

RISERVATA

COPIA



Al Commissario Straordinario
Dr. Giovanni Arnone

E, p.c. Al Segretario Generale
Dr. Alberto D'Arrigo

“ “ Al Presidente del Collegio
dei Revisori dei Conti
Dr. Attilio Amoroso

LORO SEDI

Oggetto: situazione finanziaria dell'Ente.

In riferimento alla Sua riservata prot. n. 29/Gab./R del 26/09/17, come la S.S. giustamente ricorda nella prima parte della lettera, sia lo scrivente che il proprio predecessore (il sottoscritto riveste il ruolo di responsabile di questo Settore dall'1/10/16) hanno condiviso con Lei numerose relazioni riguardanti la gravissima situazione finanziaria di questo Ente, maturata principalmente nell'ultimo quinquennio ed il suo progressivo ulteriore peggioramento per le conseguenze del taglio dei trasferimenti e del pesante "prelievo forzoso" operato dallo Stato e contro il quale, finora, nonostante la protesta generalizzata di tutte le Province italiane e l'esito referendario del 5 dicembre 2016, favorevole a queste ultime, nulla è stato possibile.

L'intervento della Regione Siciliana, assolutamente degno di apprezzamento in questo desolante quadro gestionale generale, ha consentito principalmente il pagamento degli emolumenti e delle rate dei

mutui con la possibilità di erogare qualche raro acconto ai fornitori, indispensabile per non compromettere l'erogazione dei servizi, effettuata dagli stessi nei confronti di questa Amministrazione.

La conseguenza diretta di questo stato di cose è stata la costrizione al rinvio agli esercizi successivi di buona parte delle voci delle Uscite (non coperte dalle corrispondenti Entrate, assenti per le ragioni prima richiamate) riguardanti le diverse attività espletate dall'Ente, esclusi gli stipendi ed i mutui, per cercare, comunque e con fatica, di predisporre dei bilanci "tecnici" che consentissero il "galleggiamento" contabile, in attesa di eventi più favorevoli (blocco del prelievo forzoso o piena assunzione della responsabilità del finanziamento degli Enti di Area Vasta da parte della Regione Siciliana).

Sfortunatamente, non è accaduto nulla di risolutivo, come ben sappiamo tutti.

Per quanto riguarda lo scrivente, obbligato dalle circostanze e dalla situazione trovata al momento del proprio insediamento, lo stesso ha dovuto predisporre, suo malgrado, uno strumento contabile con queste caratteristiche per l'esercizio finanziario 2016 che, tra l'altro, è stato possibile definire solo nel 2017 in quanto i trasferimenti regionali per assicurare il pagamento degli stipendi (non corrisposti lo scorso anno dal mese di giugno a quello di dicembre), sono pervenuti solo negli ultimi giorni del 2016, rendendo possibile la quadratura contabile minima, come sopra esposta, solo nei primi mesi del 2017.

Il principale effetto di questa serie di bilanci "di guerra" è adesso costituito da un debito cumulato nei confronti di ogni genere di fornitori dell'Ente e per tutti i servizi, che ha ormai raggiunto livelli assolutamente preoccupanti che, infatti, sono stati già oggetto delle attenzioni della Corte dei Conti e della conseguente Ispezione da parte dell'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali, tuttora in corso.

La situazione per il corrente esercizio finanziario non è mutata.

Permane, invariato, il meccanismo del prelievo forzoso dello Stato, finora sordo alle generali richieste di clemenza delle Province e, nonostante le assegnazioni delle ulteriori risorse finanziarie regionali, non sarà possibile, anche quest'anno, andare oltre l'auspicato pagamento di tutti gli stipendi (arretrati stabilmente per almeno quattro-cinque mesi, attualmente fermi alla mensilità di maggio 2017) e dei mutui.

L'esposizione finanziaria nei confronti dei fornitori ed il conseguente crescente contenzioso, nel quale l'Ente soccombe quasi sempre per la propria nota morosità, continuano, nel frattempo, ad aumentare.

Passando agli aspetti tecnici della Sua nota, nella quale condivide la convinzione del sottoscritto che la situazione finanziaria esposta non consenta l'avvio di un processo di vero risanamento dell'Ente senza l'abolizione del prelievo forzoso e l'erogazione di adeguate risorse che permettano, negli anni, di procedere al graduale pagamento dei debiti pregressi, si conferma che, nei limiti di quanto è stato possibile fare, si è tentato di avviare un processo di risanamento dell'Ente.

Ipotizzare, tuttavia, secondo quanto previsto dall'art. 193 T.U.EE.LL., misure necessarie a ripristinare il pareggio, inteso nel senso più ampio con l'azzeramento di tutti i debiti pregressi, in assenza di entrate è tecnicamente impossibile.

A sommo parere dello scrivente e preso atto che, purtroppo, da tempo, l'Ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili e che esistono nei confronti di questa Amministrazione crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si può fare validamente fronte né con le risorse ordinarie né con le misure previste dalla normativa richiamata e pur comprendendo gli effetti consequenziali di tale condizione, si ritiene che la fattispecie nella quale si trovi il Libero Consorzio sia quella del dissesto finanziario (art. 244 T.U.EE.LL.), piuttosto che solo quella di Ente strutturalmente deficitario.

E' altresì doveroso evidenziare che, anche qualora si procedesse alla dichiarazione di dissesto, in assenza di entrate adeguate, sia grazie all'abolizione del prelievo forzoso che mediante finanziamenti ad hoc, il processo di risanamento dell'Ente risulterebbe estremamente difficoltoso e lo scenario ipotizzabile vedrebbe, purtroppo, la possibilità di ulteriori dissesti futuri per i prossimi esercizi per i quali si verificassero analoghi disequilibri finanziari insanabili.

Si concorda, assolutamente, infine, sulla circostanza che l'adozione dei provvedimenti formali conseguenti alla decisione sullo stato finanziario dell'Ente debba restare subordinata alla conclusione dell'indagine ispettiva regionale.

Distinti saluti.

Il Capo Settore

(dr. A. Cappuccio)





LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA
Commissario Straordinario

Prot. n° 29/Gab./R

del 28/09/2017

Oggetto: Situazione finanziaria dell'Ente.

(RISERVATA)

→ Al Capo del III Settore
Dott. Antonio Cappuccio

e, p.c. Al Segretario Generale
Dott. Alberto D'Arrigo

Al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti
Dott. Attilio Amoroso

Loro Sedi

In relazione alla ben nota problematica di cui all'oggetto, su cui congiuntamente abbiamo numerose volte discusso e condiviso atti e documenti di natura interna ed esterna, tra cui le ultime seguenti note: prot. n° 4052/Gab. del 25.08.2017, prot. n° 3613/Gab. del 14.07.2017, prot. gen. n° 19737 del 7.06.2017, prot. gen. n° 4469 dell'1.02.2017, prot. n° 2615/Gab. del 17.10.2016 e prot. n° 2285 del 26.09.2016;

Viste le seguenti note a Sua firma e del precedente Responsabile del Settore finanziario: prot. gen. n° 26869 dell'1.08.2017, prot. gen. n° 25475 del 21.07.2017, prot. gen. n° 33608 del 13.10.2016, prot. gen. n° 24985 del 25.07.2016;

Considerato che le ultime assegnazioni della Regione ammontano per il 2017 ad € 8.291.829,05 (art. 2 L.R. n° 8/2017) a cui andrà aggiunta una quota, non ancora determinata, di € 21,5 milioni dall'art. 9 della legge regionale 11 Agosto 2017, n° 15;

Considerato lo stato di gravissima esposizione finanziaria, formatosi nel corso di diversi anni e ulteriormente aggravato dalle misure di finanza pubblica attuate dallo Stato con il così detto "prelievo forzoso", su cui nelle sopra citate note ci siamo lungamente e spesso minuziosamente soffermati;

Considerato che a fronte dell'assoluto colpevole silenzio dello Stato, peraltro più volte compulsato in ordine alle difficoltà dell'Ente, essenzialmente in conseguenza delle misure di risanamento della finanza pubblica (prelievo forzoso) previste dalla L. 190/2014 (Finanziaria 2015), che ha comportato la sottrazione della gran parte delle Entrate del Libero Consorzio Comunale (vedasi tutti i dati esposti nelle sopra citate note), la Regione Siciliana è più volte intervenuta con significative risorse straordinarie, ma insufficienti ad avviare un adeguato processo di risanamento finanziario;



Considerato che sono trascorsi i termini per un ulteriore determinante intervento straordinario della Regione, visto che sono ormai prossime le elezioni per il rinnovo degli Organi (5 Novembre p.v.);

Si è dell'avviso, nelle more delle assegnazioni delle ulteriori risorse finanziarie regionali – che comunque non potranno essere sufficienti ad avviare un processo di vero risanamento dell'Ente – ed in attesa della conclusione dell'indagine ispettiva disposta dal Dipartimento Regionale delle Autonomie Locali, che la S.V. ponga in essere le preliminari attività previste nella parte II, Titolo VIII del TUEL (D.lgs 18.08.2000, n° 267 e succ. mm. e ii.), con particolare riferimento a quanto disposto negli artt. 242-244.

Ciò al fine di pervenire in maniera compiuta alla determinazione tecnica delle condizioni finanziarie dell'Ente, se cioè ricorrano gli estremi per l'individuazione di questo Libero Consorzio quale *Ente strutturalmente deficitario* o in fase di *dissesto finanziario*, così come definito dall'art. 244 del TUEL, tenendo presente, comunque, gli effetti consequenziali sull'assetto organizzativo-funzionale dell'Ente e delle Società partecipate.

Tenuto conto del processo di risanamento avviato da questa Amministrazione Straordinaria fin dal mese di Settembre 2016, a Lei ben noto, e dei risultati fin ora ottenuti ed attesi a breve-media scadenza, valuti, quindi, la possibilità o meno di porre in essere le procedure previste dall'art. 243 bis del TUEL.

Si ritiene, infine, che l'adozione dei consequenziali provvedimenti formali debba restare subordinata alla conclusione dell'indagine ispettiva regionale, salvo diverso Suo avviso.

Distinti saluti.

Il Commissario Straordinario
Dott. Giovanni Arnone

ALLEGATO 8)

Messaggio numero 108811 del 27-02-2017 ora 13:04

Mittente Cappuccio Antonio
Destinatario CORTE CONTI SICILIA UFFTERZO
Oggetto Libero Consorzio Comunale di Siracusa - Audizione sullo stato della finanza - documentazione richiesta

In riferimento alla nota prot. n. 2444 del 17/02/17 di pari oggetto di codesta Corte, si trasmette - allegata alla presente - la sotto elencata documentazione:

1. FILE PROSPETTI DI BILANCIO 1-5 (2015) E FILE PROSPETTI DI BILANCIO 1-5 (2016);
2. QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA PER L'ESERCIZIO 2015;
3. CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVO VOLTI ALL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER L'ESERCIZIO 2016;
4. GESTIONE DI CASSA 2015 E 2016;
5. DEBITI FB E PASSIVITA';
6. TRASFERIMENTI;
7. PERSONALE;
8. COPIE DELIBERAZIONI DEL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI E DELLE RELATIVE DISMISSIONI;
9. PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEL SALDO FINALE DI COMPETENZA 2016;
10. NOTA PROT. N. 4469 DELL'1/02/17 DEL COMMISSARIO RIPORTANTE LA DESCRIZIONE DELLA GRAVISSIMA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE, QUALE SINTESI DEGLI EVENTUALI ULTERIORI ELEMENTI CONOSCITIVI DA SEGNALARE.

Si resta a disposizione per eventuali ulteriori informazioni e/o chiarimenti.

Distinti saluti

dr. A. Cappuccio

Responsabile III Settore Economico Finanziario

GESTIONE DI CASSA

Composizione del fondo di cassa

	31/12/2015	31/12/2016
Fondo di cassa	3.053.749,80	7.044.567,75
di cui fondi liberi	1.357.532,87	
di cui fondi vincolati	1.696.216,93 *	

Eventuale consistenza dei fondi vincolati da ricostituire al 31 dicembre

	31/12/2015	31/12/2016
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL da ricostituire al 31/12	0,00	0,00

Utilizzo dell'anticipazione

	31/12/2015	31/12/2016
Importo anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione		

1) È stata definita con determinazione del responsabile finanziario la giacenza vincolata al 1° gennaio 2015, sulla base del principio applicato della contabilità finanziaria (punto 10.6) approvato con d.lgs. n. 118/2011 modificato e integrato dal d.lgs. n. 126/2014?

NO

2) È stata definita con determinazione del responsabile finanziario la giacenza vincolata al 1° gennaio 2016, sulla base del principio applicato della contabilità finanziaria (punto 10.6) approvato con d.lgs. n. 118/2011 modificato e integrato dal d.lgs. n. 126/2014?

NO

DEBITI FUORI BILANCIO E PASSIVITA' POTENZIALI

	Importo	
	2015	2016
Debiti fuori bilancio		
Consistenza dei debiti fuori bilancio censiti e non riconosciuti (benchè riconoscibili) all'1/1	717.000,00	1.541.700,00
Nuovi debiti fuori bilancio (riconoscibili) sorti nell'esercizio	3.058.000,00	2.291.300,00
Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati	2.233.300,00	112.300,00
	0,00	0,00
Consistenza dei debiti fuori bilancio censiti e non riconosciuti (benchè riconoscibili) al 31/12	1.541.700,00	3.720.700,00

	Importo	
	2015	2016
Transazioni approvate nel corso dell'esercizio		
eventuali importi rateizzati nell'esercizio	0	0

	Importo	
	2015	2016
Procedimenti di esecuzione forzata inclusi giudizi di ottemperanza		
Pagamenti coattivi per azioni esecutive e giudizi di ottemperanza nel corso dell'anno	0,00	€ 272.350,00
importo dei pagamenti coattivi per esecuzione forzata da regolarizzare al 31/12	0,00	€ 272.350,00
importo dei pagamenti coattivi per esecuzione forzata al 31/12 effettuati regolarizzati (P.C. 4,2 p.6.3)	0,00	€ 0,00

	valore della lite	
	2015	2016
Passività potenziali		
Passività potenziali all'1/1	€ 1.000.000,00	€ 2.000.000,00
contenziosi insorti nell'anno	€ 1.000.000,00	€ 98.000.000,00 (*)
passività potenziali al 31/12	€ 2.000.000,00	€ 100.000.000,00 (*)

(*) L'IMPORTO INDICATO SI RIFERISCE ALLA STIMA DI MASSIMA DEL POTENZIALE CONTENZIOSO DERIVANTE DAL MANCATO PAGAMENTO, PER CARENZA DI FONDI, DELLA MAGGIOR PARTE DEI DEBITI VERSO FORNITORI, COSI' COME DEFINITO NELLA NOTA PROT. 4469 DELL'1/02/17 DEL COMMISSARIO

TRASFERIMENTI DELLO STATO

ANNO	Trasferimenti (VALORI POSITIVI) Prelievi Forzosi (VALORI NEGATIVI)	nel caso di prelievi forzosi importi trattenuti a titolo di recupero dall'agenzia delle entrate sulle quote RCA e IPT
2015	-14.096.876,75	9.967.964,62
2016	-19.413.290,09	---

CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA PER NORMA DI RIFERIMENTO		2015	2016
D. Lgs. 95/2012 art. 16, comma 7 (spending review)		-5.685.515,45	-5.835.367,92
Concorso finanza pubblica Art. 1, c. 418, l. 190/2014		-5.888.490,64	-11.776.981,28
Contributo alla finanza pubblica Art. 47, c. 2, DL. 66/2014 (Aggiornato al DM del 7/10/2016)		-3.232.905,23	-3.466.592,96

PERSONALE

Personale dell'Ente	Posti in dotazione organica al 31/12/2015	Personale in servizio al 31/12/2015	Personale in servizio al 31/12/2016	Stabilizzazioni personale precario a partire dall'esercizio 2014	
				definite	avviate alla data odierna
Dirigenti Tempo Indeterminato	11	2	1		
Dirigenti Tempo Determinato di cui		1			
<i>in dotazione organica</i>					
<i>fuori dotazione organica</i>		3			
Personale di comparto non dirigenziale a Tempo Indeterminato	597	541	516		
Personale di comparto non dirigenziale a Tempo Determinato di cui personale precario					
TOTALE	608	547	517		0

N.B.: La dotazione organica non prevede più dal 01/10/2016 posizioni dirigenziali per cui il totale della stessa è pari, al 31/12/2016, a 597 dipendenti

Vista la seguente proposta di deliberazione:

IL DIRIGENTE DEL II SETTORE

Richiamati:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1 comma 1 della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e s.m.i.;
- l'articolo 42 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e s.m.i.;

Atteso che:

- dopo il "Piano Cottarelli", il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un "processo di razionalizzazione" che possa produrre risultati già entro fine 2015;
- il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli enti locali devono avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;
- lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione":
 - eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
 - sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
 - aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
 - contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni;

Rilevato che:

- il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire; al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica; il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione; la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013);
- pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico; i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti; anche tale relazione "a consuntivo" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata, posto che la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013);

Visto:

- a. il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, contenente le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, allegato A);
- b. la specifica relazione tecnica, allegato B);

PROPONE

al Commissario Straordinario, nella funzione di Consiglio Provinciale, per i motivi espressi in premessa, che qui si intendono ripetuti e trascritti

1. di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
2. di approvare:
 - a. il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, contenente le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, allegato A);
 - b. la specifica relazione tecnica, allegato B);
3. di dare atto di dare atto che il dirigente del II° settore provvede al compimento degli atti gestionali connessi e consequenziali al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 107 del decreto legislativo n. 267/2000;
4. di trasmettere il presente provvedimento alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti e, quindi, di pubblicarlo nel sito internet dell'amministrazione provinciale, posto che la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013);
5. di dichiarare il provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Il Dirigente del II Settore
Risorse umane e partecipate
(Dr. Giovanni Vinc)

ALLEGATO A)

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE

SOCIETA'	QUOTA % DIPART.	MODALITA'	TEMPI DI ATTUAZIONE	RISPARMI DA CONSEGUIRE
G.A.L. Leontinoini	30	1) Convocazione tavolo tecnico con i soci 2) Adozione atto di dismissione della partecipazione azionaria detenuta	Entro il 30.05.2015 Entro il 30.09.2015	€ 56.000,00 ANNUALI
GAL. Eloro	12,63	1) Convocazione tavolo tecnico con i soci 2) Adozione atto di dismissione della partecipazione azionaria detenuta	Entro il 30.05.2015 Entro il 30.09.2015	€ 20.000,00 ANNUALI
GAL Val d'Anapo	9,50	1) Convocazione tavolo tecnico con i soci 2) Adozione atto di dismissione della partecipazione azionaria detenuta	Entro il 30.05.2015 Entro il 30.09.2015	€ 20.000,00 ANNUALI
GAL Natiblei	1,78	1) Convocazione tavolo tecnico con i soci 2) Adozione atto di dismissione della partecipazione azionaria detenuta	Entro il 30.05.2015 Entro il 30.09.2015	€ 0,00
GAL - Hyblon Tukles	0,48	1) Convocazione tavolo tecnico con i soci 2) Adozione atto di dismissione della partecipazione azionaria detenuta	Entro il 30.05.2015 Entro il 30.09.2015	€ 0,00

Relativamente alle altre partecipazioni societarie in capo a questa amministrazione, come specificato sub allegato b), non risulta necessario procedere all'inserimento delle stesse nel Piano Operativo di razionalizzazione in quanto:

0114700895	Co.Svi.S. S.r.L.	Sciolto e messo in liquidazione come deliberato nella seduta di Assemblea Straordinaria dei Soci tenutasi in data 1.09.2014 presso il notaio Nicola Guarino
02772010878	Consorzio per il potenziamento dell'Università di Catania - Ente Morale Autonomo	Sciolto giusto verbale repertorio n. 54418 del 15.03.2011 redatto dal notaio Dott. Daniela Corsaro

ALLEGATO A)

01467870893	Consorzio Area Marina Protetta "Plemmirio"	<p>Questi Consorzi, sono già stati esclusi dal novero delle società partecipate in sede di ricognizione effettuata ai sensi e per gli effetti del DLgs n. 78/2009 convertito con la legge n. 102/2009, giusta Delibera di CP 90/2010, poiché le somme trasferite si configurano quali "quote associative annuali".</p> <p>Si specifica che il Consorzio Vendicari non ha avviato alcuna attività. <i>consorzio non è venuto</i></p> <p><i>consorzio fu votato perché in liquidazione</i></p> <p>In Liquidazione</p> <p>Partecipazioni da mantenere</p>
01517330898	Consorzio Universitario Archimede	
92018310893	Consorzio Vendicari di Noto	
01415800893	A.T.O. SR 1 S.p.A.	
01418270896	A.T.O. SR 2 S.p.A.	
93045400897	ATO: 8 di Siracusa	
01448450898	Siracusa Risorse S.p.A.	
04407770876	S.A.C. - Società Aeroporto Catania S.p.A.	

RELAZIONE TECNICA

Vista la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) che ha imposto agli enti locali l'avvio un "processo di razionalizzazione" che possa produrre risultati già entro fine 2015 ove il comma 611 dispone che, gli enti locali devono avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015 indicando i criteri generali cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione" e specificatamente:

- o eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- o sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- o eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- o aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- o contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni;

Facendo seguito a quanto disposto dalla Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 90 del 28.12.2010 afferente la Ricognizione delle società partecipate effettuata ai sensi e per gli effetti del DLgs n. 78/2009 convertito con la legge n. 102/2009, sulla base dei criteri indicati dal succitato c. 611 della Legge 190/2014 e dei dati in possesso di questo Ufficio Partecipate si segnala che:

Partita IVA	Denominazione	N. Dip.	
01261420895	G.A.L. Leontinoi	0	In queste società l'Ente deve procedere alla dismissione di tutte le quote societarie detenute in quanto o composte da soli amministratori o hanno comunque un numero di dipendenti inferiore al numero degli Amministratori
01255520890	GAL. Eforo	2	
01248050898	GAL Val d'Anapo	0	
01704320892	GAL Natiblet	2	
01514930898	GAL - Hyblon Tukles	0	
01147000895	Co.Svi.S. S.r.L.		Sciolto e messo in liquidazione come deliberato nella seduta di Assemblea Straordinaria dei Soci tenutasi in data 1.09.2014 presso il notaio Nicola Guarino
02772010878	Consorzio per il potenziamento dell'Università di Catania - Ente Morale Autonomo		Sciolto giusto verbale repertorio n. 54418 del 15.03.2011 redatto dal notaio Dott. Daniela Corsaro

ALLEGATO B)

01467870893	Consorzio Area Marina Protetta "Plemmirio"	Questi Consorzi, sono già stati esclusi dal novero delle società partecipate in sede di ricognizione effettuata ai sensi e per gli effetti del DLgs n. 78/2009 convertito con la legge n. 102/2009, giusta Delibera di CP 90/2010, poiché le somme trasferite si configurano quali "quote associative annuali". Si specifica che il Consorzio Vendicari non ha avviato alcuna attività. <i>Ulteriori note allegarsi in caso di necessità</i>
01517330898	Consorzio Universitario Archimede	
92018310893	Consorzio Vendicari di Noto	

01415800893	A.T.O. SR 1 S.p.A.	In Liquidazione
01418270896	A.T.O. SR 2 S.p.A.	
93045400897	ATO. 8 di Siracusa	

01448450898	Siracusa Risorse S.p.A.	Partecipazioni da mantenere
04407770876	S.A.C. - Società Aeroporto Catania S.p.A.	

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
assunte le funzioni di Consiglio Provinciale

Vista la superiore proposta; Vista la L.R. 24/03/2014 n.8; Visto il D.Lgs. n.267/2000;
Visto il DPRS 413/Serv.1/SG del 1/12/2014;
Visto lo Statuto,
ritenuto di dover provvedere in merito;

DELIBERA

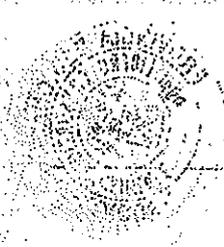
- 1) di approvare la superiore proposta, trascritta nella parte motiva del presente atto deliberativo;
- 2) di dare atto che il dirigente del II° settore provvede al compimento degli atti gestionali connessi e consequenziali al presente provvedimento, ai sensi dell'art.107 del decreto legislativo n.267/2000.

Successivamente,

Attesa la necessità e l'urgenza di provvedere in merito;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.



Del che si è redatto il presente verbale che, letto ed approvato, viene sottoscritto.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

~~Dott.ssa Rosalia Barresi~~

IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. Antonello Maria Fortuna

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il presente atto è pubblicato all'Albo Provinciale on line
dal - 1 APR. 2015 al 15 APR. 2015

col n. del Reg. pubblicazioni.

L'addetto alla pubblicazione



CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, su conforme dichiarazione dell'addetto all'Albo

CERTIFICA

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line dal

al e che non sono pervenuti reclami.

Siracusa, li

Addetto alla pubblicazione

Il Segretario Generale

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la deliberazione è divenuta esecutiva in data 31/03/2015 Per:

Ai sensi dell'art. 12 comma 1 della L. n. 44/91 e s. m. i;

Dichiarazione di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L. n. 44/91 e s. m. i.

Siracusa, li 31/03/2015





LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

**DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO
NELLA FUNZIONE DI CONSIGLIO PROVINCIALE**

Seduta del giorno 15/12/2016 N° 73

1. E.
[Signature]

Oggetto

Programma di dismissione delle partecipazioni dell'Ente in enti, associazioni ed altre forme: G. A. L. Eforo Società Consortile mista a r. l.

I SETTORE

Bilancio di previsione per l'esercizio 2016

INTERVENTO

L'anno duemilasedici *Quindici* addl. del mese di *dicembre* di *dicembre* nel Palazzo del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, il Commissario Straordinario dott. Giovanni Amone, assistito dal Segretario Generale avvocato F. Ganci

Somma stanziata e. _____

Aumentate e. _____

Diminuite e. _____

Somma disponibile e. _____

Somme già impegnate, e. _____

Somma impegnata/liquidata
Con la presente e. _____

Rimanezza disp. e. _____

Il Capo Settore

Impegno annotato al n. _____ del registro cronologico degli impegni.

Al sensi del comma 5 dell'art. 55 della L. 142/90, nel testo modificato con la L. 127/97

SI ATTESTA

La copertura finanziaria della spesa come sopra impegnata col presente atto.

**Il Capo del III Settore
(Dott. A. Cappuccio)**

Ha assunto la seguente deliberazione

IL RESPONSABILE DEL I SETTORE

vista la deliberazione di Consiglio Provinciale n.60 del 3/08/1998 con la quale questo Ente ha aderito al G. A. L. Eloro - Società Consortile mista a r. l. , con una partecipazione del 12,63% , concedendo alla stessa un contributo di € 20.000,00 quale quota annua da erogare;

considerato che dal 2006 ad oggi le leggi finanziarie hanno continuato a prevedere tagli sui trasferimenti agli enti locali;

dato atto che sono stati ridotti notevolmente i trasferimenti statali e regionali e pertanto le risorse finanziarie non sono sufficienti a coprire le spese necessarie ed indispensabili che l'Amministrazione deve fronteggiare e non consentono quindi la destinazione di somme finalizzate ad altre attività non obbligatorie;

visto il comma 611 della legge di stabilità per il 2015 n.190/2014 il quale dispone che gli enti locali devono avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni dirette ed indirette, che permetta di conseguire una riduzione;

vista la deliberazione commissariale nella funzione di Consiglio Provinciale n. 7 del 31/03/2015 con la quale è stato approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni ed è stata prevista la dismissione della partecipazione del G. A. L. Eloro - Società consortile mista a r. l. con sede operativa a Noto in Via Ruggero Settimo, 9, C. F./P. I. V. A. 012555200890;

visto l' art. 20 del D. Lgs. 19/8/2016 n. 175 il quale ribadisce che "le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con un proprio provvedimento , un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni dirette o indirette" prevedendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione;

dato atto che il G. A. L. Eloro per le sue caratteristiche rientra nella casistica dei criteri generali di dismissioni previsti dal comma 2 dello stesso articolo 20 del D. Lgs.175/2016;

considerato che l'Amministrazione attualmente non ravvisa alcuna utilità nel continuare ad aderire alla suddetta associazione sulla base delle finalità perseguite;

PROPONE

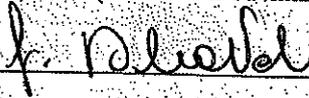
Al Commissario Straordinario, nella funzione di Consiglio Provinciale, per i motivi espressi in premessa, che qui si intendono ripetuti e trascritti:

- 1) la dismissione della partecipazione al G. A. L. Eloro - società consortile mista a r. l. con sede a Noto, in Via Ruggero Settimo n. 9 , C. F./P. I. V. A. 012555200890;
- 2) di dare mandato al Responsabile del I settore di provvedere al compimento degli atti gestionali connessi e consequenziali al presente provvedimento;
- 3) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile , ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000.

Visti i seguenti pareri espressi ai sensi dell'art. 12 della L. R. 30 del 23/12/2000 e degli artt. 49 comma 1, dell'art. 147 Bis comma 1 del D. Lgs 267/2000

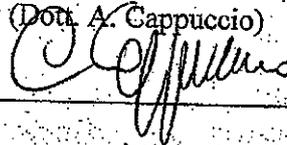
Visto l'art. 39 del R. O. U.S. si esprime il seguente parere favorevole per la regolarità tecnica:
"Ai sensi ed agli effetti dell'art. 3 del Decreto Legge 174/2012, convertito in legge 7/12/2012 , n. 213, si attesta che nella formazione della proposta di deliberazione di cui sopra sono state valutate le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimità ed i presupposti ritenuti rilevanti per l'assunzione del provvedimento ed è stata eseguita la procedura prescritta dalla vigente normativa di legge e regolamentare in materia"

Il Responsabile del I Settore
(Dott. G. Di Natale)



Visto l'art. 39 del R. O. U.S. , si esprime il seguente parere favorevole per la regolarità contabile:
"Ai sensi ed agli effetti dell'art. 3 del Decreto Legge 174/2012, convertito in legge 7/12/2012, n. 213, si attesta che nella formazione della proposta di deliberazione di cui sopra sono state valutate le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimità ed i presupposti ritenuti rilevanti per l'assunzione del provvedimento ed è stata eseguita la procedura prescritta dalla vigente normativa di legge e regolamentare in materia."

Il Responsabile del III Settore
(Dott. A. Cappuccio)



ED

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Assunte le funzioni di Consiglio Provinciale

Vista la superiore proposta;
Vista la L. R. 10/04/2015 n. 8;
Visto il D. Lgs. n. 267/2000;
Visto lo Statuto dell'Ente,
Visto il D. Lgs. N. 175/216
ritenuto di dover provvedere in merito,

DELIBERA

- 1) di approvare la superiore proposta, trascritta nella parte motiva del presente atto;
- 2) di dare mandato al responsabile del I settore di provvedere al compimento degli atti gestionali connessi e consequenziali al presente provvedimento.

Successivamente,
attesa la necessità e l'urgenza di provvedere in merito,

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000.

UFFICIO DEL RESPONSABILE DEL III SETTORE



Letto, confermato e sottoscritto.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dott. Giovanni Arnone)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa F. Ganci)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il presente atto è pubblicato all'Albo Provinciale on line
 Dal 16 DIC. 2016 al 30 DIC. 2016
 Col n. 1634 del Reg. pubbl. 1634

L'adetto alla pubblicazione [Signature] Il Segretario Generale [Signature]



CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE N° 1634

Il sottoscritto, su conforme dichiarazione dell'adetto all'Albo

CERTIFICA

Che copia della presente deliberazione è stata affissa e pubblicata all'Albo Pretorio on line dal 16 DIC. 2016
 al 30 GEN. 2017 e che non sono pervenuti reclami.
 Siracusa, li 4 GEN. 2017

Adetto alla pubblicazione

[Signature]

Il Segretario Generale [Signature]



Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la deliberazione è divenuta esecutiva in data 15/12/2016 Per:

- Ai sensi dell'art. 12 comma 1 della L. R. n. 44/91 e s. m. i.;
- Dichiarazione di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L. R. n. 44/91 e s. m. i.;

Siracusa, li 15/12/2016

Il Segretario Generale [Signature]



- 5 GEN. 2017

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE



[Signature]

ALLEGATO 9)

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI
E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
Dipartimento Regionale delle Autonomie Locali

Servizio 3

"Coordinamento Attività di Vigilanza e Controllo degli Enti Locali -
Ufficio Ispettivo"

Via Trinacria, 34-36
90144 Palermo

dipartimento.autonomie.locali@certmail.regione.sicilia.it

Prot. n. 0000 3du

Palermo li, 09 GEN, 2018

Oggetto: Libero Consorzio Comunale di Siracusa – D.D.G. n. 161/S.3 del 27.6.2017 rinnovato con D.D.G. n. 345 del 31.10.2017 – Intervento ispettivo ai sensi dell'art. 25 della l.r. n. 44/1991 – Situazione finanziaria dell'Ente - Relazione.

Al sig. Assessore

Al sig. Dirigente Generale

Ai sigg. Dirigenti dei Servizi 1 e 3

Sede

e, p.c.

Alla Corte dei Conti

Sezione di Controllo per la Regione Siciliana

Via Notarbartolo, 8

90141 Palermo

PREMESSA

Con il decreto in oggetto indicato gli scriventi sono stati incaricati di effettuare un accertamento ispettivo presso il Libero Consorzio Comunale di Siracusa, al fine di verificare la situazione finanziaria dell'ente, individuando la sussistenza o meno dei presupposti per la dichiarazione di dissesto finanziario dell'ente, a norma degli artt. 244 e segg. del decreto legislativo 18.8.2000, n. 267.

Ciò a seguito delle risultanze della riunione dipartimentale del 21.6.2017, nonché per effetto del contenuto della deliberazione della Corte dei Conti – Sezione di Controllo per la Regione siciliana n. 125/2017/GEST, dalla quale emergono “una serie di criticità ed anomalie contabili che pregiudicano l'esercizio delle funzioni istituzionalmente intestate all'ente”.

Tanto premesso, gli scriventi passano ad esporre la situazione economico-finanziaria rilevata presso il Libero Consorzio di Siracusa, analizzando preliminarmente la normativa di riferimento.

Il T.U.E.L. prevede due possibili presupposti che determinano il dissesto finanziario.

Recita l'art. 244, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267: “*Si ha stato di dissesto finanziario se l'ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili ovvero esistono nei confronti dell'ente locale crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si possa fare validamente fronte con le modalità di cui all'art. 193, nonché con le modalità di cui all'art. 194 per le fattispecie ivi previste*”.

Quindi, si può parlare di dissesto non soltanto in presenza di uno stato di insolvenza, e cioè dell'incapacità dell'ente di onorare i suoi debiti, ma anche allorché esso si trova nell'impossibilità di assolvere le funzioni ed i servizi indispensabili di sua competenza.

A tale riguardo va sottolineato che le due condizioni possono operare anche disgiuntamente.

Per comprendere in che cosa consistano i presupposti del dissesto si può far ricordare il testo del d.p.r. 24 agosto 1993, n. 378, adottato in esecuzione al decreto legge n. 8 del 1993, nel quale è riportato che “*il mancato assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili*” risulta qualora l'ente, “*pur riducendo tutte le spese relative a servizi non indispensabili*”, non è in condizione “*di assicurare il pareggio economico del bilancio di competenza*”, “*a causa di elementi strutturali*”.

La situazione di insolvenza ricorre, invece, allorché l'Ente abbia debiti “*liquidi ed esigibili*” che “*non trovino valida copertura finanziaria (...) con mezzi di finanziamento autonomi dell'ente senza compromettere lo svolgimento delle funzioni e dei servizi indispensabili*”.

Si rendono necessarie, però, alcune ulteriori osservazioni.

I due presupposti del dissesto, per quanto possano operare disgiuntamente, sono comunque tra loro strettamente collegati, nel senso che l'impossibilità ad assolvere le funzioni ed i servizi

indispensabili ricorre anche allorché fossero disponibili le risorse a ciò necessarie, ma queste sono rese indisponibili dalla necessità di onorare i debiti già contratti.

Allo stesso modo, l'insolvenza dell'ente ricorre anche quando le risorse per onorare i debiti già contratti fossero disponibili, ma l'impiego di esse a questo fine renderebbe impossibile assolvere alle funzioni ed ai servizi indispensabili.

Ponendo l'attenzione sul primo dei due presupposti che determinano la condizione di dissesto, quello relativo all'impossibilità di assolvere le funzioni ed i servizi indispensabili, bisogna constatare, in primo luogo, che esso ha poco a che vedere con i livelli essenziali delle prestazioni, previsti dall'art. 117, comma 2, lett. m), Cost. come oggetto della potestà legislativa esclusiva dello Stato.

A determinare il dissesto non è la circostanza che non siano esercitate tali funzioni o non siano garantiti tali servizi, quanto piuttosto che non sia possibile esercitare le prime e garantire i secondi: ciò significa che ad emergere è esclusivamente un problema di insufficienza delle risorse disponibili, per cui la possibilità o meno di svolgere tali funzioni e di garantire tali servizi va valutata esclusivamente sul terreno finanziario.

Pertanto, le cause principali e ricorrenti, che portano al dissesto dell'Ente, sono da ricercare, tra l'altro: negli squilibri nella gestione dei residui, mantenimento in bilancio di residui attivi spesso sopravvalutati, risalenti a parecchi esercizi precedenti ed inesigibili o, perlomeno, di difficile e dubbia esigibilità; crisi irreversibile di liquidità con ricorso sistematico ad anticipazioni di tesoreria di notevole entità, che diventano veri e propri finanziamenti, per gravi difficoltà o incapacità nella riscossione delle entrate proprie; ingenti debiti fuori bilancio per i quali l'Ente non ha adeguate risorse per ottemperare agli obblighi intrapresi; mancanza di equilibrio di bilancio causato dalla sopravvalutazione di alcune entrate e dalla sottovalutazione di alcune spese.

In presenza di una situazione riconducibile ad una delle ipotesi di cui all'articolo 244, il Consiglio dell'ente deve adottare la relativa deliberazione, recante la dichiarazione formale ed esplicita di dissesto finanziario, contenente una valutazione delle cause che lo hanno determinato.

La deliberazione, alla quale è allegata una dettagliata relazione dell'organo di revisione economico-finanziaria che analizza le cause che hanno provocato il dissesto, è irrevocabile.

Una conferma dell'obbligatorietà della delibera di dissesto, in presenza delle condizioni di legge, si ricava dall'articolo 247 che disciplina l'intervento in sede di controllo sostitutivo: si tratta di un'ipotesi specifica rientrante nella più generale previsione dell'articolo 141 del testo unico, che regola la procedura di scioglimento dei consigli degli enti locali.

Nell'ordinamento della Regione siciliana, titolare di potestà legislativa esclusiva in materia di enti locali, esiste analoga disposizione, all'art. 58 della legge regionale n. 26/1993, che estende l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 109 bis dell'ordinamento amministrativo degli enti

locali, approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16, anche all'ipotesi della dichiarazione di dissesto degli enti locali.

Secondo il Consiglio di Stato – Sez. V – sentenza n. 143 del 16.2012- il dissesto finanziario costituisce un evento di carattere eccezionale e patologico della vita dell'ente locale, con la conseguenza che alla relativa dichiarazione può farsi luogo solo all'esito dell'accertamento (da parte degli stessi organi ordinari dell'ente o in via eccezionale, nell'ipotesi di cui all'art. 247, da parte del commissario ad acta) della specifica incapacità di assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili ovvero dell'esistenza nei confronti dell'ente di crediti liquidi ed esigibili di terzi, cui non possa validamente farsi fronte con le modalità di cui all'art. 193 (e per i debiti fuori bilancio, con le modalità di cui all'art. 194)..

La decisione di dichiarare lo stato di dissesto finanziario non è pertanto frutto di una scelta discrezionale dell'ente, rappresentando piuttosto una determinazione vincolata (ed ineludibile) in presenza dei presupposti di fatto fissati dalla legge, la "valutazione", richiamata dall'articolo 246, riguarda soltanto le cause che hanno determinato la situazione di deficit finanziario economico (e costituisce il presupposto logico – giuridico del procedimento di risanamento della riorganizzazione dell'ente e della corretta impostazione delle indispensabili analisi finanziarie ed organizzative per addivenire alla adeguata definizione del nuovo bilancio stabilizzato).

Si analizza, qui di seguito, la situazione riscontrata presso il Libero Consorzio Comunale di Siracusa:

Prioritariamente gli scriventi hanno proceduto a richiedere la documentazione inerente la situazione debitoria dell'Ente con nota acquisita dall'ente al protocollo numero 1427 del 7.7.2017.

In particolare sono stati richiesti i seguenti dati:

- 1) Elenco dei debiti liquidi ed esigibili cui non si possa fare validamente fronte con le modalità di cui all'art. 193 e. 194 del d.lgs. n. 267/2000;
- 2) Elenco dettagliato dei debiti fuori bilancio da riconoscere con le caratteristiche individuate dall'art. 194 del d.lgs. n. 267/2000, indicandone il creditore, l'importo e il titolo giuridico del credito
- 3) analisi trend d'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria nel periodo 2014/2017, con indicazione dei giorni di utilizzo, della somma rimasta eventualmente inestinta a fine di ogni esercizio finanziario con l'indicazione degli interessi passivi pagati;
- 4) copie delle certificazioni per la verifica del rispetto del patto di stabilità interno degli anni 2013/2014/2015/2016;

- 5) copie delle certificazioni dei parametri obiettivi, ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario, per gli anni 2013/2014/2015/2016;
- 6) Deliberazioni di approvazione dei rendiconti di gestione 2014, 2015, 2016, munite di parere dell'Organo di Revisione Economico Finanziaria;
- 7) Elenco degli eventuali decreti ingiuntivi in corso, distinguendo quelli opposti da quelli non opposti;
- 8) Situazione relativa ai mutui, in itinere, contratti con istituti di credito o C.DD.PP
- 9) Eventuale erogazione dell'anticipazione concessa ai sensi del D.L. 35/2013 e D.L. 66/2014 e piano di ammortamento della somma complessiva ottenuta.
- 10) Relazione sull'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili dell'ente.

La predetta documentazione è stata per buona parte fornita dagli uffici dell'ente con nota n. 25475 del 21.7.2017, successivamente integrata in occasione degli accessi degli scriventi presso l'ente.

La presente relazione, pertanto "fotografa" la situazione finanziaria alla data in cui sono stati acquisiti i dati, fermo restando che, nel contempo, sia presumibile che i valori possano essere variati.

Situazione debitoria

Secondo i dati riportati nell'elenco fornito dall'Ente risultano numerosi impegni di spesa decorrenti dall'anno 1998 e fino alla data di rilevazione del 13.07.2017. Dal medesimo prospetto si evince che, a fronte di impegni per €. 50.236.227,76, risultano debiti da pagare per €. 47.283.866,37, ai quali non si è potuto dare corso per mancanza di liquidità.

A ciò devono aggiungersi i debiti e le fatture in giacenza presso i vari settori, non istruiti per l'impossibilità di reperire le relative coperture finanziarie, che di seguito si riassumono:

Settore II - Avvocatura	€. 178.901,81
Settore III - Economico -Finanziario	€. 2.670.000,00
Settore IV - Politiche Strategiche	€. 167.117,90
Settore V - Pubblica Istruzione	€. 8.041.928,11
Settore VI - Sviluppo Economico	€. 851.263,70
Settore XI - Manutenzione Patrimonio	€. 1.132.504,79
Settore VIII - Viabilità	€. 2.584.176,27
Settore X - Territorio ed Ambiente	€. 270.562,83
Settore XII - Polizia Provinciale	€. 54.540,40
Totale	€. 15.920.995,81

Debiti Tributari

L'Ente ha fornito l'attestazione di Riscossione Sicilia s.p.a, con la quale vengono elencati debiti tributari, scaduti e non pagati, per circa 1.997.499,95, oltre sanzioni ed interessi, nonché mancati versamenti di I.V.A: per €. 800.000,00.

Debiti fuori bilancio presso Avvocatura dell'ente

I debiti fuori bilancio da riconoscere per i quali sono state istruite le relative proposte ammontano a €. 624.617,20.

A ciò si aggiungono le proposte predisposte dall'Avvocatura dell'Ente per l'approvazione, anch'esse rimaste inesitate per mancanza di risorse, per un totale di €. € 5.118.313,02.

In ordine al punto, si ritiene conducente descrivere anche la situazione inerente al contenzioso dell'Ente:

1. CONTENZIOSO ENTE PARTE ATTRICE. (Somma complessiva € 4.012.331,64 oltre i contenziosi i cui valori non sono determinabili)
2. CONTENZIOSO IN CUI L'ENTE È CONVENUTO O COMUNQUE SI OPPONE A DECERTI INGIUNTIVI O SENTENZE. (Somma complessiva € 39.069.815,16 oltre i contenziosi i cui valori non sono determinabili)
3. CONTENZIOSO PASSIVO - DECRETI INGIUNTIVI CON TERMINI DI OPPOSIZIONE NON SCADUTI. (Somma complessiva € 468.062,00)

Mutui/prestiti in ifinere

Con apposito prospetto fornito è stata rappresentata la situazione dei mutui e/o prestiti in corso con la C.DD.PP. ed altri istituti bancari.

Dallo stesso si evince che con la C.DD.PP. sono stati accessi mutui il cui debito residuo ammonta alla data del 30.06.2017 ad € 44.208.842,74, per la realizzazione di opere pubbliche, viabilità, istruzione tecnica ed attività culturali e sociali ed € 6.959.541,09 per indennità di espropriazione, nonché mutui recentemente contratti il cui debito residuo, ammonta complessivamente ad € 13.769.384,42.

Inoltre sono stati accessi mutui con istituti di credito il cui debito residuo ammonta alla data del 30.06.2017 ad € 16.732.171,74.

Si evince, pertanto, un indebitamento complessivo di €. 81.669.939,99.

Tali posizioni debitorie determinano rate da pagare nell'anno pari a complessivi €. 669.334,80.

Anticipazione di tesoreria

Se pur l'ente attesti di non avere utilizzato anticipazioni di tesoreria per gli anni 2014, 2015 e 2016, si riscontra l'utilizzo di entrate a specifica destinazione, ai sensi dell'art. 195 del d.lgs. n. 267/2000, rispettivamente di €, 8.224.962,96 (al 31/12/2014), €, 7.996.312,40 (al 31/12/2015) e 4.330.659,75 (al 31.12.2016).

Alla data del 24.11.2017, le somme vincolate utilizzate sono pari a €. 9.320.722,78.

Secondo la norma predetta, il ricorso all'utilizzo in termini di cassa delle entrate a specifica destinazione vincola una quota corrispondente dell'anticipazione di tesoreria.

Con i primi introiti non soggetti a vincolo di destinazione viene ricostituita la consistenza delle somme vincolate che sono state utilizzate per le spese correnti.

Quando negli enti locali si manifesta la tensione di cassa, la Tesoreria è obbligata per legge, *in primis*, ad attingere all'utilizzo delle entrate vincolate e solo dopo il completo esaurimento di queste si attua l'anticipazione prevista dall'art. 222 suddetto.

L'utilizzo in termini di cassa dei fondi vincolati consiste in un uso gratuito e temporaneo senza scadenze di risorse vincolate ma con l'obbligo di celere reintegro.

Pertanto, se è pur vero che l'ente non ha pagato interessi per tale utilizzo, è altrettanto vero che si riscontra un innegabile difficoltà a ripristinare i fondi vincolati utilizzati e questo è, comunque, un sintomo di squilibrio nella gestione di cassa.

In merito, la Corte dei Conti ha asserito che *"l'esistenza di continui squilibri nella gestione di cassa costituisce, pertanto, un elemento di criticità nel quadro di una sana gestione finanziaria in quanto un armonico andamento dei flussi di entrate e di spese sia in termini di competenza che in conto residui rappresentano i presupposti per garantire soddisfacenti condizioni di liquidità"*.

Esercizio dei servizi e delle funzioni indispensabili

Al riguardo, viene acquisita la relazione del Segretario Generale dell'ente dalla quale può evincersi che, con la situazione finanziaria verificatasi, il Libero Consorzio riesce a stento a pagare, quando possibile, le retribuzioni al personale dipendente, mentre non è al momento in grado di espletare le funzioni essenziali assegnate dalla normativa vigente.

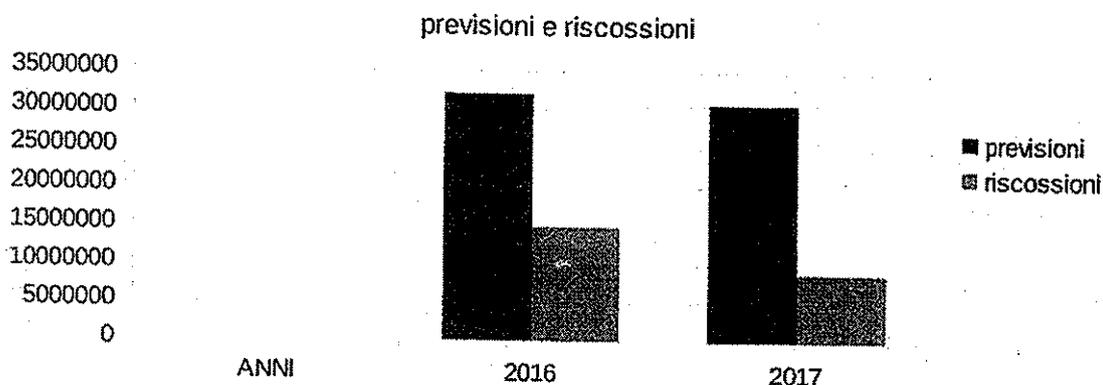


Analisi entrate

Il Responsabile del Servizio Finanziario, con la nota del 21.07.2017, sopra indicata, ha fornito i dati riportati nell'allegato prospetto riguardanti le previsioni di entrata e le riscossioni per gli anni 2016 e 2017, dal quale si evincono i seguenti dati:

	Anno 2016	Anno 2017
Previsioni	32.116.954,61	30.819.567,98
Riscossioni	14.856.928,50	5.126.922,43 (al 25/7/2017)

Rappresentazione grafica delle entrate anni 2016 e 2017



Nell'eseguire la rappresentazione grafica dell'analisi delle entrate, poiché il dato relativo alle riscossioni dell'anno 2017 è stato rilevato fino al mese di luglio 2017, si è ipotizzato un valore complessivo per l'intero esercizio tenendo conto di una costante riscossione fino al 31.12.2017 (circa € 9.000.000,00).

Da ciò si rileva che nel biennio la potenzialità di riscossione mostra una evidente diminuzione, incidendo negativamente sulle condizioni finanziarie dell'Ente. (47% anno 2016-30% anno 2017).

Inoltre, il Libero Consorzio di Siracusa, al pari degli antri enti di area vasta, è tenuto al versamento del "contributo di finanza pubblica", previsto dei commi 418 e 419 dell'art.1 della Legge 190/2014 (Legge di Stabilità 2015), novellati dalla successiva legge 27 febbraio 2015, n. 11 di conversione del decreto legge 31 dicembre 2014, n. 192 (c.d. Decreto Milleproroghe).

Tale contributo, prelevato direttamente dall'Agenzia delle Entrate sugli introiti dell'imposta RA auto e dell'imposta provinciale trascrizioni, determina una riduzione delle entrate dell'ente per gli importi sotto indicati:

	Anno 2016	Anno 2017
Prelievo forzoso	19.413.227,41	20.871.442,12

La situazione descritta, tenuto anche conto che gli enti di area vasta, al contrario delle amministrazioni comunali, hanno ridotte "leve" per aumentare le proprie entrate, aggrava il quadro finanziario dell'ente.

Società Partecipata "Siracusa Risorse S.p.A."

L'ente in questione risulta essere socio, con la partecipazione del 100% al capitale, della Siracusa Risorse S.p.A..

Il Libero Consorzio di Siracusa ha affidato, negli anni, una serie di servizi alla società, sino all'anno 2016, per il quale risulta essere stato sottoscritto un contratto che prevedeva un corrispettivo annuale a carico dell'ente pari a €. 3.953.886,00.

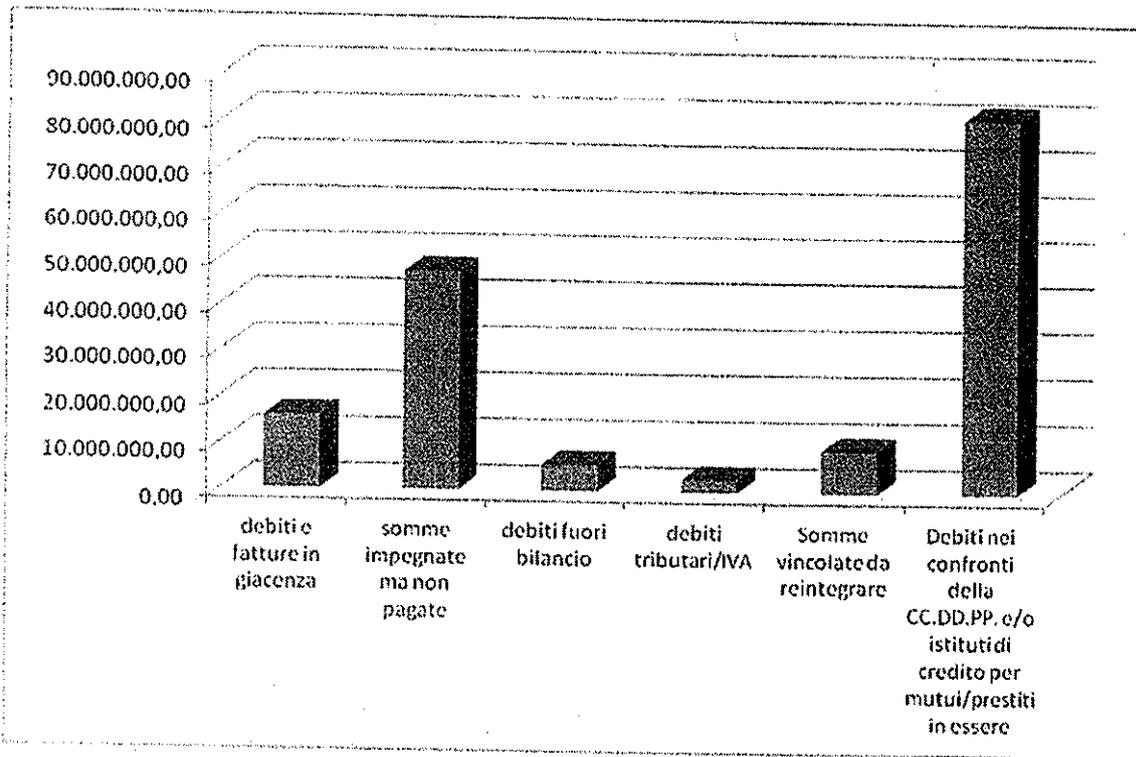
Tale rapporto contrattuale, che non risulta essere stato rinnovato in ordine all'anno 2017, non appare essere compatibile con la situazione finanziaria del Libero Consorzio, così come descritta in precedenza.

Riepilogo generale

Con i prospetti sottoelencati, si riepiloga la situazione

Situazione debitoria complessiva:

debiti e fatture in giacenza	15.920.995,81
somme impegnate ma non pagate	47.283.866,37
debiti fuori bilancio	5.743.430,22
debiti tributari/IVA	2.797.449,95
Somme vincolate da reintegrare	9.320.722,78
Debiti nei confronti della CC.DD.PP. e/o istituti di credito per mutui/prestiti in essere	81.669.939,99
Totale	162.736.405,12



I debiti nei confronti della CC.DD.PP. e/o istituti di credito per mutui/prestiti ammontanti ad € 81.669.939,99 comportano, in relazione al piano di ammortamento concordato, una rata annua di €	669.334,80
---	-------------------

Considerazioni finali

Dall'esame degli atti forniti, si riportano le seguenti considerazioni conclusive, evidenziando le criticità maggiormente rilevate:

- crisi irreversibile di liquidità con ricorso sistematico ad utilizzo, ai sensi dell'art. 195 del d.lgs. n. 267/2000, delle somme a destinazione vincolate, senza provvedere al loro reintegro;
- somme da pagare, per impegni già assunti, a cui l'ente non può dare corso per mancanza di liquidità;
- residui passivi e ingenti debiti fuori bilancio per i quali l'Ente non ha adeguate risorse per ottemperare agli obblighi intrapresi;
- entrate ordinarie non sufficienti per coprire i costi dei servizi essenziali;
- debiti tributari non onorati;
- indebitamento globale che non appare compatibile con la situazione deficitaria dell'ente.

Tenuto conto delle valutazioni sopra indicate, emerge presso l'ente in questione una situazione fortemente compromessa e difficilmente ripianabile.

Ragion per cui, non si ravvedono possibilità per evitare la misura estrema della dichiarazione del dissesto finanziario, a norma dell'art. 244 e segg. del d.lgs. n. 267/2000.

Si ritiene conclusa, per quanto di competenza, la trattazione dell'accertamento dell'effettivo stato di criticità finanziaria dell'ente, fatte salve le eventuali determinazioni della Corte dei Conti Sez. Controllo, a cui la presente relazione è inviata per conoscenza.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti, rappresentando che la documentazione acquisita in unico esemplare nel corso della verifica ispettiva, citata come allegato, è custodita dagli scriventi in apposito fascicolo.

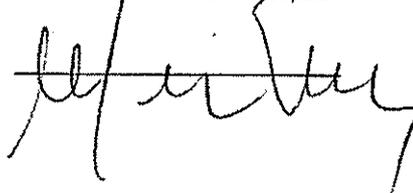
dr. Angelo Sajeva



I Funzionari Ispettori



dr. Carmelo Messina



ALLEGATO 10)

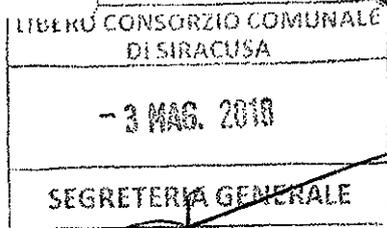


PROVINCIA REGIONALE DI SIRACUSA
Oggi LIBERO CONSORZIO COMUNALE
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Libero Consorzio
Comunale di Siracusa

Protocollo Generale
N. 0016731
del 03-05-2018

3lett



Al Responsabile del III Settore Dott. Antonio Cappuccio

Al Segretario Generale Dott. Alberto d'Arrigo

Al Commissario Straordinario Dott.ssa Carmela Floreno

Siracusa, 03 maggio 2018

Oggetto: trasmissione relazione del Collegio dei Revisori sul dissesto finanziario

Allego alla presente la relazione del Collegio dei Revisori di cui in oggetto.

Distinti saluti.

securando
Allegato

Il Presidente del Collegio dei Revisori
Dott. Attilio Amoroso
Attilio Amoroso

Relazione Revisori Dissesto Finanziario

03.05.2018

Libero Consorzio Comunale di Siracusa

Relazione dell'organo di revisione ai sensi dell'art. 246 del TUEL

Il Collegio dei Revisori dei Conti:

Dott. Attilio Amoroso

Dott.ssa Patrizia Brundo

Rag. Francesco Custode

Considerazioni introduttive generali

Si ha il "dissesto finanziario" se l'Ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili ovvero esistono nei confronti dell'Ente locale Crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si possa fare validamente fronte con le modalità di cui all'art. 193, nonché con le modalità di cui all'art. 194 per le fattispecie ivi previste (art. 244, c.1 TUEL), sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni strutturali di squilibrio, che non consentono l'adozione di ulteriori procedure correttive.

Si può quindi parlare di dissesto non soltanto in presenza di uno stato di insolvenza, e cioè dell'incapacità dell'Ente di onorare i suoi debiti, ma anche allorchè esso si trova nell'impossibilità di assolvere le funzioni ed i servizi indispensabili di sua competenza (i due presupposti del dissesto, per quanto possano operare disgiuntamente, sono tra loro strettamente collegati).

La decisione di dichiarare lo stato di dissesto finanziario (evento di carattere eccezionale e patologico) non è frutto di una scelta discrezionale dell'Ente, rappresentando piuttosto una determinazione vincolata (e ineludibile) in presenza dei presupposti di fatto fissati dalla Legge.

L'articolo 246 del Tuel "*Deliberazione di dissesto*" enuncia al comma 1 che "*la deliberazione recante la formale ed esplicita dichiarazione di dissesto finanziario è adottata dal consiglio dell'ente locale nelle ipotesi di cui all'articolo 244 e valuta le cause che hanno determinato il dissesto. La deliberazione dello stato di dissesto non è revocabile. Alla stessa è allegata una dettagliata relazione dell'organo di revisione economico finanziario che analizza le cause che hanno provocato il dissesto*".

Premessa

Il Responsabile del III Settore Economico-Finanziario dell'Ente in data 13/04/2018 (prot. n. 14362) ha trasmesso via PEC al Collegio dei Revisori la proposta di Deliberazione del Commissario Straordinario nella funzione di Consiglio Provinciale avente per oggetto "*Dichiarazione di dissesto finanziario del Libero Consorzio Comunale di Siracusa ai sensi dell'art. 244 del Testo Unico degli Enti Locali*" di cui parte integrante è la relazione firmata dal Responsabile del III Settore (con parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa e di regolarità contabile), corredata da nove documenti allegati (relazioni e comunicazioni agli organi competenti datate da luglio 2016 a gennaio 2018); contestualmente è stato richiesto al Collegio dei Revisori di formulare l'apposita relazione di merito.

Nei giorni immediatamente successivi sono seguite delle comunicazioni scritte con l'Ente nelle quali si è condivisa la necessità (considerata anche l'imminenza della presentazione del Rendiconto 2016, già più volte sollecitato dal Collegio dei Revisori) di produrre la presente relazione subito dopo la redazione formale di tale importante documento onde poter disporre anche nel prosieguo dell'iter del dissesto finanziario, del Rendiconto necessario per rappresentare in modo ufficiale e certificato/approvato/consolidato, la situazione dell'Ente al 31/12/2016 (necessitando ancora maggior tempo all'Ente per poi produrre il Rendiconto 2017).

Il Responsabile del III Settore Economico-Finanziario dell'Ente in data 27/04/2018 (prot. n. 16244) ha trasmesso al Collegio dei Revisori via PEC la Deliberazione del Commissario Straordinario nella funzione di Giunta Provinciale n. 85 del 24/04/2018 avente per oggetto: "*Articolo 227 del D. Lgs. n. 267/2000: Schema di Conto Consuntivo (Rendiconto) per l'esercizio finanziario 2016. Approvazione della Relazione Illustrativa e dei relativi allegati*", (deliberazione munita del prescritto parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa e di regolarità contabile) corredata degli allegati di competenza e domandando contestualmente al Collegio dei Revisori il previsto parere di merito.

Dal Rendiconto 2016 si evincono ulteriormente le notevoli difficoltà dell'Ente derivanti dalla carenza di liquidità generata dai "tagli" dei trasferimenti erariali. L'Ente, di fatto, è impossibilitato al compiuto



espletamento delle funzioni proprie e spesso è incapace di assicurare perfino il regolare pagamento degli emolumenti ai propri dipendenti.

Il risultato economico dell'esercizio 2016 è negativo per 12,4 milioni di €; ciò ha comportato a fine 2016, rispetto al 31/12/2015, la corrispondente diminuzione del patrimonio netto dell'Ente da 244,6 milioni di € a 232,2 milioni di €. L'esercizio 2016 si chiude con un disavanzo di amministrazione di 4 milioni di €.

Tuttavia i dati e gli indici del 2016, beneficiano dell'effetto di contributi straordinari regionali non pianificabili per 15,4 milioni di €.

Analisi e considerazioni di merito

Nel corso degli ultimi anni sono state evidenziate a tutti i livelli le gravi criticità finanziarie di tipo strutturale dell'Ente, oltre che la sempre più ingente mole di debiti accumulati nel tempo (compreso debiti tributari, debiti fuori bilancio e mutui) a discapito delle sempre minori risorse finanziarie disponibili per farvi fronte, dovendo dar seguito sostanzialmente all'evasione dei medesimi servizi e attività da sempre erogati istituzionalmente per il territorio. Ciò ha determinato un grave stato di insolvenza, di fatto resosi ingestibile in presenza della significativa riduzione delle risorse finanziarie disponibili rispetto al passato. Si evidenzia altresì la difficoltà a ripristinare i fondi vincolati utilizzati, con evidente squilibrio nella gestione di cassa. La situazione finanziaria verificatasi mette in condizione l'Ente di gestire a stento i pagamenti degli stipendi (anche in ritardo) e di alcuni pagamenti cogenti ponendolo in seria difficoltà nell'espletare le funzioni essenziali assegnate dalla normativa vigente.

In riferimento alla progressiva evoluzione di tale situazione, l'Ente ha rappresentato nel tempo in molteplici modi (anche con numerosi scritti e relazioni con gli Enti/Uffici sovraordinati) le crescenti difficoltà di riferimento.

Elenchiamo e riassumiamo di seguito i principali provvedimenti che hanno comportato progressivi e crescenti "tagli" alle risorse finanziarie dell'Ente, a vario titolo e con differente motivazione, ponendolo in una situazione di crescente difficoltà e di incremento dell'indebitamento:

- D.L. 78/2010 – Legge 122/2010: ridimensionamento dei trasferimenti erariali dovuti alle Province dal Ministero dell'Interno di € 300 milioni per l'anno 2011 e di € 500 milioni annui a decorrere dall'anno 2012;
- D.L. 201/2011 – Legge 214/2011: il fondo sperimentale di riequilibrio, come determinato ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, il fondo perequativo, come determinato ai sensi dell'art. 23, del medesimo decreto legislativo n. 68, del 2011, ed i trasferimenti erariali dovuti alle Province della Regione Siciliana e della Regione Sardegna sono stati ridotti di ulteriori 415 milioni di € per gli anni 2012 e successivi;
- D.L. 95/2012 – Legge 135/2012 (spending review): il fondo sperimentale di riequilibrio, come determinato ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, il fondo perequativo, come determinato ai sensi dell'art. 23 del medesimo decreto legislativo n. 68 del 2011, ed i trasferimenti erariali dovuti alle province della Regione Siciliana e della Regione Sardegna sono stati ridotti di € 500 milioni per l'anno 2012 e di € 1.000 milioni per ciascuno degli anni 2013 e 2014 ed € 1.050 milioni a decorrere dall'anno 2015;
- Legge 24 dicembre 2013, n. 228: al comma 121, è stato previsto un aggravamento per gli anni 2013, 2014, 2015 ed anni successivi per l'importo di € 200 milioni ad anno;
- Decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 – Legge 23 giugno 2014, n. 89: il contributo per il risanamento della finanza pubblica a carico delle Province siciliane è stato innalzato ad € 576,7 milioni per l'anno 2015 e ad € 585,7 per gli anni 2016 e 2017;
- Legge 23 dicembre 2014 n. 190, comma 418 dell'art. 1: è stato posto a carico delle Province e delle Città metropolitane un ulteriore contributo, pari ad € 1 miliardo per l'anno 2015, ad € 2 miliardi per l'anno 2016 e ad € 3 miliardi per l'anno 2017;



3

Data l'impossibilità nel provvedere al versamento spontaneo di quanto richiesto per il prelievo forzoso per assenza di risorse finanziarie, lo Stato - mediante l'Agenzia delle Entrate - ha operato la trattenuta alla fonte della quota di competenza della RC auto e dell'imposta provinciale trascrizioni (I.P.T.) riducendo drasticamente le poche entrate proprie dell'Ente.

I trasferimenti compensativi erogati dalla Regione Siciliana nel biennio 2016 e 2017, data l'assenza di altre Entrate, hanno assicurato alla fine dei rispettivi esercizi finanziari, *in extremis*, principalmente i seguenti pagamenti in ritardo (già maturati): emolumenti al personale dipendente, quote partecipata Siracusa Risorse (e quindi, a valle, ai propri dipendenti) e rate dei mutui.

L'impatto finanziario combinato di taglio dei trasferimenti e di applicazione dei prelievi forzosi ha generato per l'Ente una sensibile riduzione delle risorse disponibili, come analiticamente rappresentato nel prospetto che segue che evidenzia sia il delta anno per anno sia la notevole differenza accumulata prendendo come anno di riferimento l'anno 2010:

ANNO	TRASFERIMENTI (valori positivi) - PRELIEVI FORZOSI (valori negativi)	DIFFERENZE (anno per anno)	DIFFERENZE RISPETTO AL 2010 (valori progressivi)
2010	16.615.352,42		
2011	12.817.046,65	-3.798.305,77	-3.798.305,77
2012	5.068.301,36	-7.748.745,29	-11.547.051,06
2013	-4.584.772,42	-9.653.073,78	-21.200.124,84
2014	-5.617.113,74	-1.032.341,32	-22.232.466,16
2015	-13.146.565,75	-7.529.452,01	-29.761.918,17
2016	-19.413.227,41	-6.266.661,66	-36.028.579,83
2017	-25.230.266,17	-5.817.038,76	-41.845.618,59

Conseguentemente si è accresciuto l'indebitamento dell'Ente; dati in evoluzione che riepiloghiamo sinteticamente di seguito per macro aggregati onde avere la visione generale dell'entità/previsione delle principali poste di riferimento (oltre al debito per arretrati da corrispondere al personale dipendente, a fine aprile 2018 di 3,2 milioni di €; ultimo pagamento riferito ad un acconto sulla mensilità di febbraio 2018):

	Importi in milioni di €
debiti e fatture in giacenza presso i vari Settori	15,9
somme impegnate ma non pagate	47,3
debiti fuori bilancio - proposte presso l'Avvocatura (ultima previsione disponibile)	5,7
debiti tributari / IVA	2,8
somme vincolate da reintegrare	9,3
debiti nei confronti della cassa depositi e prestiti e/o istituti di credito per mutui/prestiti in essere	81,7
TOTALE	162,7

Necessita altresì considerare gli impatti dell'ultima proiezione disponibile relativa ai contenziosi in essere dell'Ente ed in particolare:

- Contenzioso Ente parte attrice: 4 milioni di € (oltre ulteriori contenziosi i cui valori non sono determinabili);
- Contenzioso in cui l'Ente è convenuto o comunque si oppone a decreti ingiuntivi o sentenze: 39 milioni di € (oltre ulteriori contenziosi i cui valori non sono determinabili);
- Contenzioso passivo – decreti ingiuntivi con termini di opposizione non scaduti: 0,5 milioni di €.

Occorre tener presente che nell'attuale assetto dell'Ente, necessita annualmente una disponibilità liquida di almeno 30 milioni di €:

- Personale dipendente: 18 milioni di €;
- Partecipata Siracusa Risorse: 3 milioni di €;
- Rate mutui: 6,5 milioni di €;
- Spese minime essenziali per attività istituzionale di merito: 2,5 milioni di €.

Le entrate previste per il 2018 sono insufficienti ed ammontano a circa 13 milioni di € (9 milioni di € per trasferimenti ordinari e 4 milioni di € per le accise sull'addizionale dell'energia elettrica); risulta quindi evidente la necessità di ulteriori contributi straordinari regionali (– non pianificabili/quantificabili –) anche solo atti alla copertura delle uscite minime previste annualmente, permanendo comunque la necessità di far fronte ai debiti pregressi accumulati.

In Sicilia la situazione si è ulteriormente aggravata dalla mancata riforma, ad oggi, delle ex Province che di fatto continuano in tale situazione a svolgere le precedenti funzioni senza adeguati e idonei trasferimenti (erogati in misura insufficiente e con notevole ritardo), generando a valle ritardi nel pagamento ai fornitori di beni e servizi e difficoltà anche nel pagamento dei debiti/utenze più cogenti e degli stipendi ai dipendenti (oltre che dei pagamenti alla società partecipata Siracusa Risorse, che quindi a sua volta accumula ritardi nel pagamento dei propri debiti anche verso i propri dipendenti). A Siracusa, nel frattempo si sono susseguiti negli ultimi anni (dal luglio 2013 a tutt'oggi) nove diversi Commissari Straordinari mancando, quindi, gli Organi Istituzionali normalmente di riferimento a governo in continuità dell'Ente (con i decreti presidenziali n. 382/2015, n. 344/2016 e n. 452/2016 sono state indette le elezioni del Presidente e del Consiglio del Libero Consorzio Comunale di Siracusa poi revocate con successivi decreti presidenziali rispettivamente con D.P. n. 542/15, D.P. n. 403/16 e con D.P. n. 542/16).

Elenchiamo e riassumiamo di seguito i principali passaggi di tale riforma ad oggi ancora non conclusa e definita che in Sicilia è cominciata con la costituzione di sei Liberi Consorzi Comunali (Agrigento, Caltanissetta, Enna, Ragusa, Siracusa e Trapani) e di tre Città Metropolitane (Palermo, Catania e Messina):

- L.R. 4 agosto 2015, n. 15 "Disposizioni in materia di Liberi Consorzi Comunali e Città Metropolitane",

- L.R. 12 novembre 2015, n. 28 "Modifiche alla legge regionale 4 agosto 2015, n. 15 in materia di elezione degli organi degli enti di Area Vasta e proroga della gestione commissariale",

- L.R. 1 aprile 2016, n. 5, "Modifiche alla legge regionale 4 agosto 2015, n. 15 "Disposizioni in materia di Liberi Consorzi Comunali e Città Metropolitane",

- L.R. 10 agosto 2016, n. 15, Modifiche alla legge regionale 4 agosto 2015, n. 15 in materia di elezione dei Presidenti dei Liberi Consorzi Comunali e dei Consigli Metropolitani e di proroga della gestione commissariale, hanno avuto come obiettivo principale quello di definire la *governance* dei nuovi enti nell'ottica di confrontarsi con i contenuti della Legge 56/2014.

In seguito all'esito del referendum del 4 dicembre 2016 e la conseguente permanenza dell'Ente Provincia nel testo costituzionale, ha avuto inizio un nuovo processo di riforma con la legge regionale 26 gennaio 2017 n.



2, "Norme transitorie in materia di elezioni degli organi dei Liberi Consorzi Comunali e delle Città metropolitane" (che ha modificato nuovamente l'art. 51 della L.R. n. 15/2015) e la L.R. 11.08.2017 n. 17 "Disposizioni in materia di elezione diretta del Presidente del Libero Consorzio Comunale e del Consiglio del Libero Consorzio Comunale nonché del Sindaco metropolitano e del Consiglio metropolitano". Quest'ultima legge regionale, che è stata impugnata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri dinanzi alla Corte Costituzionale perché ritenuta in contrasto con la Legge n. 56/2014 (riforma Del Rio) ha visto la Regione Siciliana costituirsi e resistere nel predetto giudizio.

Si auspica, quindi, che nel più breve tempo possibile l'intero posizionamento normativo/organizzativo delle ex Province Siciliane possa trovare compimento consentendo la gestione istituzionale in continuità con Organi propri deputati e stabili e risorse finanziarie coerenti alle attività, al personale di riferimento ed alle funzioni che si vorranno definitivamente delegare/attribuire onde consentire una gestione coerente, congrua, ordinata ed equilibrata dell'intero sistema, garantendo stabilità nel tempo.

La Corte dei Conti, anche a seguito delle segnalazioni e note ricevute dalle ex Province Siciliane e dal Libero Consorzio Comunale di Siracusa, da tempo ha attenzionato l'evolversi della situazione.

La stessa Corte dei Conti ha sintetizzato nella propria Relazione sulle condizioni finanziarie delle ex Province le quali, durante la *"perdurante e pericolosa fase di stallo nel processo di attuazione del disegno di riforma"* hanno visto gli *"squilibri strutturali tra entrate e spese che rischiano di degenerare, già nel breve periodo, in situazioni di paralisi funzionale"*, dato che le risorse disponibili sono *"insufficienti alla messa in sicurezza di beni primari per la collettività amministrata (in primis, strade e scuole)"* e *"l'endemica insufficienza delle entrate"* ha comportato la riduzione *"al minimo dell'attività istituzionale svolta dai Liberi Consorzi"*, pregiudicando la funzionalità dei servizi e delle prestazioni erogate, talvolta aventi a oggetto diritti fondamentali. Di questa drammatica situazione *"hanno risentito particolarmente i servizi per i disabili e quelli di supporto alle scuole di secondo grado, e, nei casi più gravi, si segnalano situazioni di notevole arretrato nel pagamento degli stipendi"*.

L'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica della Regione Siciliana, con D.D.G. n. 161 del 27/06/2017, ha disposto apposito accertamento ispettivo, volto a verificare l'effettiva situazione finanziaria del Libero Consorzio Comunale di Siracusa onde individuare la sussistenza dei presupposti per la dichiarazione di dissesto finanziario (a seguito delle risultanze della riunione dipartimentale del 21/6/2017 e del contenuto della deliberazione della Corte dei Conti n. 125/2017/GEST). A conclusione dei complessi adempimenti di verifica, l'Assessorato ha trasmesso la relazione conclusiva, con propria nota prot. n. 304 del 09/01/2018 (ed integrazione nota prot. n. 1429 del 06/02/2018) nella quale, dopo avere esaminato le diverse criticità dell'Ente, testualmente si afferma: ***"... non si ravvedono possibilità per evitare la misura estrema della dichiarazione del dissesto finanziario, a norma dell'art. 244 e segg. del D. Lgs. n. 267/2000"*** fondamentalmente per le seguenti maggiori criticità rilevate:

- Crisi irreversibile di liquidità con ricorso sistematico ad utilizzo delle somme a destinazione vincolata, senza poter provvedere al loro reintegro;
- Ingenti somme da pagare per impegni già assunti, non liquidabili per mancanza di risorse finanziarie;
- Residui passivi e ingenti debiti fuori bilancio, non liquidabili per mancanza di risorse finanziarie;
- Entrate ordinarie non sufficienti per coprire i costi dei servizi essenziali;
- Debiti tributari non onorati;
- Indebitamento globale non compatibile con la situazione deficitaria dell'Ente.

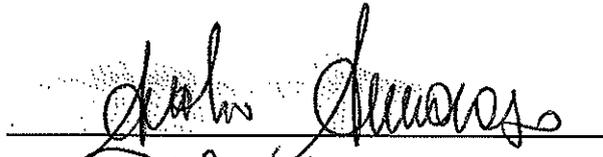
Considerazioni conclusive

Alla luce di quanto sopra esposto il Collegio dei Revisori, accertato che la massa debitoria è tale, per entità e natura, da non poter essere ripianata con le risorse disponibili e/o con azioni promuovibili dall'Ente, considerata l'esiguità delle risorse finanziarie disponibili anche per garantire i servizi assegnati all'Ente e tenuto conto sia della relazione del responsabile del settore economico finanziario che attesta l'impossibilità di poter far fronte alla massa debitoria sia della relazione ispettiva dell'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 244 del TUEL e seguenti, invita il Commissario Straordinario nella funzione di Consiglio Provinciale a pronunciarsi favorevolmente in merito alla proposta di deliberazione della dichiarazione di dissesto finanziario avviando, pertanto, l'iter di legge conseguente. A tale riguardo, quindi, il Collegio dei Revisori attesta che sussistono i presupposti di cui all'art. 244 del TUEL.

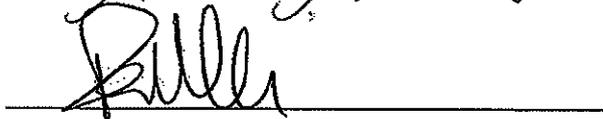
Siracusa, 03 maggio 2018

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Attilio Amoroso



Dott.ssa Patrizia Brundo



Rag. Francesco Custode

